

Somec S.p.A.

**Relazione finanziaria
annuale 2019**

Sommario

Lettera del Presidente agli azionisti	2
Relazione sulla gestione	3
Bilancio consolidato	29
Note Esplicative al Bilancio Consolidato	35
Bilancio Separato	92
Note Esplicative al Bilancio Separato	98
Relazioni della società di revisione e del collegio sindacale	

Lettera del Presidente agli azionisti

Gentili Signori Azionisti,

l'anno fiscale 2019 è stato per tutti noi ricco di soddisfazioni sotto ogni punto di vista e ha confermato il trend di crescita che caratterizza la nostra società ormai da anni, beneficiando di un'ulteriore accelerazione già a partire dal primo semestre, con particolare evidenza sulla divisione Landscape in USA.

Tutte le nostre aree di business sono cresciute organicamente ed è proseguita parallelamente la strategia di crescita per acquisizioni, in linea con quanto da sempre comunicato al mercato, nell'ottica del completamento dell'offerta commerciale e dell'ingresso in nuovi segmenti di business.

L'esercizio 2019 si è chiuso con risultati economico-finanziari molto positivi, i ricavi hanno superato i 250 milioni di euro, in aumento del 52% rispetto al corrispondente dato del 2018. L'EBITDA consolidato è pari a 24,4 milioni di euro, in aumento del 28%. L'EBIT consolidato è pari a 12,8 milioni di euro, in aumento del 3% rispetto all'anno precedente.

L'Utile Netto Consolidato del periodo risulta pari a 8,6 milioni di euro in lieve decremento del 4% rispetto al 2018 per una maggiore incidenza fiscale. La Posizione Finanziaria Netta di gruppo (PFN) in aumento di 38 milioni di euro rispetto al dato di 18 milioni di euro al 31 dicembre 2018 si attesta a 56 milioni di euro (incluso l'effetto dell'IFRS 16) per effetto combinato degli investimenti, delle acquisizioni con relative opzioni di acquisto delle *minorities* e del pagamento dei dividendi.

I risultati conseguiti ci riempiono di stimoli per un maggiore impegno e una maggiore focalizzazione sugli obiettivi aziendali futuri che sappiamo passare attraverso un 2020 che si prefigura estremamente ricco di sfide ma anche di opportunità.

Lo scenario che si delinea ci impone di guardare avanti con proattività, coraggio ed ottimismo rimanendo fedeli alla natura resiliente e ingegnosa che caratterizza le nostre radici e preservando la nostra flessibilità, particolarmente necessaria in questi sfidanti contesti di mercato, in modo da tutelare lo sviluppo e la stabilità nel lungo periodo del nostro gruppo.

I nostri punti di forza sono i nostri valori, le nostre persone e il nostro modello di business.

I nostri valori sono da sempre incentrati sull'etica del lavoro, le nostre persone ci permettono di realizzare i nostri obiettivi e il nostro modello di business, caratterizzato da un alto tasso di *cash conversion* e un portafoglio ordini pluriennale solido e resiliente alle avversità di mercato, ci permettono di affrontare in futuro con fiducia e consapevolezza.

Grazie al nostro Backlog, alla natura totalmente "Business to Business" delle nostre attività e alla nostra diversificazione siamo consapevoli di godere di una posizione di privilegio nel difficile contesto che si va delineando, in particolare risulta estremamente importante nello scenario imminente la nostra scelta di diventare un player globale ma con *operations* locali grazie a filiere produttive corte ed efficienti per garantire il miglior servizio possibile ai nostri clienti. Per tali motivi abbiamo deciso di puntare i nostri sforzi anche al sostegno di quella filiera produttiva che ci ha permesso di arrivare qui dove siamo ora e che va tutelata per il nostro comune futuro in un momento in cui potrebbe essere più vulnerabile.

Relazione sulla gestione

Bilancio consolidato
e bilancio separato
al 31 dicembre 2019

Premessa

La Capogruppo Somec S.p.A. ha redatto la Relazione sulla Gestione come unico documento sia per il Bilancio separato di Somec S.p.A sia per il Bilancio Consolidato del Gruppo, come consentito dall'articolo 40 comma 2 bis del Decreto Legislativo n.127 del 09/04/91.

Il Bilancio Consolidato 2019 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Conseguentemente si è proceduto anche alla riesposizione dei dati di bilancio al 31 dicembre 2018, i quali sono stati riclassificati e rettificati, secondo i nuovi principi, al fine di avere termini di corretta comparazione dei risultati consuntivi tra i due esercizi (FIRST TIME ADOPTION 01 gennaio 2018).

In data 23 marzo 2020, Somec S.p.A ha reso noto che, in linea con quanto consentito dal DL 18 del 17.03.2020 (cd "Cura Italia"), ha deciso di avvalersi del maggior termine per l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio separato al 31 dicembre 2019.

Indicatori Alternativi di Performance

Il management di Somec valuta le performance del Gruppo e delle Divisioni di business anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA e EBIT sono utilizzati come principali indicatori di redditività, in quanto permettono di analizzare la marginalità del Gruppo.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di performance, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- **EBT** è ottenuto aggiungendo all'Utile dell'esercizio le imposte sul reddito, così come riportate negli schemi di bilancio;
- **EBIT** è ottenuto aggiungendo al risultato ante imposte l'effetto del risultato dell'area finanziaria, inteso come sommatoria di oneri e proventi finanziari, del saldo delle differenze cambio attive e passive e della quota di pertinenza del risultato di società collegate;
- **EBITDA** è ottenuto aggiungendo all'EBIT gli ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio;
- **Backlog** è il valore residuo degli ordini contrattualizzati non ancora completati. È calcolato come differenza tra il valore nominale complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) ad una determinata data e il valore dei ricavi da contratti con i clienti alla stessa data relativamente alle commesse associate a tali contratti;
- **Backlog in Opzione** è il valore delle opzioni contrattualizzate esercitabili dai clienti in relazione a commesse definite e non ancora esercitate dai clienti ad una determinata data;
- **Backlog Totale** è la sommatoria del Backlog e del Backlog in opzione;
- **Posizione Finanziaria Netta** determinata in coerenza alla comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Organi sociali e informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione

Oscar Marchetto

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giancarlo Corazza

Consigliere e Amministratore Delegato

Alessandro Zanchetta

Consigliere e Amministratore Delegato

Antonella Lillo

Amministratore indipendente

Michele Graziani

Amministratore indipendente

Il Consiglio di Amministrazione terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Collegio Sindacale

Luciano Francini

Presidente Collegio Sindacale

Annarita Fava

Sindaco effettivo

Pasquale Barbarisi

Sindaco effettivo

Il Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Società di Revisione

EY S.p.A.

La revisione legale è stata affidata alla società

EY S.p.A. fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Sede legale e dati societari

Somec S.p.A.

Via Palù, 30

31020 San Vendemiano (TV)

Italy

Tel: +39 0438 4717

Capitale Sociale Euro 6.900.000,00 i.v.

C.F. e P.IVA IT 04245710266

www.somecgroup.com

Investor Relations

email: ir@somecgroup.com

Tel: +39 0438 471998

Informazioni generali

Design for land and sea

Il gruppo Somec

è uno dei principali player mondiali, specializzato nella progettazione e realizzazione di grandi progetti chiavi in mano nell'ambito navale e civile relativi a involucri vetrati, progetti architettonici speciali, allestimento di aree pubbliche, cucine professionali. Tutte le principali attività del gruppo operano su commessa, progettando e producendo sistemi unici adatti alle condizioni di utilizzo più estreme e agli standard di sicurezza e qualità dell'ingegneria navale e civile. I progetti curati dal Gruppo si distinguono, infatti, per l'unicità e l'alto contenuto di *know how* specifico, tipico delle grandi commesse ad alto valore aggiunto. Attraverso gli anni e grazie alle referenze di Somec e del suo management, l'azienda ha acquisito una reputazione di qualità, affidabilità ed efficacia nell'implementazione del progetto che la rende leader a livello globale.

Il gruppo opera attraverso due divisioni: **Seascope**, dedicata all'ambito navale e **Landscape**, dedicata all'ambito civile.

Seascope

Attraverso la divisione *Seascope*, il Gruppo Somec è uno dei principali operatori mondiali nei settori della progettazione, produzione su misura e posa in opera di involucri vetrati ad alto contenuto ingegneristico, progettuale e innovativo per la realizzazione di nuove navi da crociera (*Marine Glazing*), della progettazione, produzione su misura e installazione di aree *catering* per navi da crociera, e di allestimento di aree pubbliche nell'ambito navale, tra cui *hall*, casinò, negozi, teatri, *lounge*, ristoranti (*Marine Public Areas*). Oltre ad operare nei cantieri di costruzione di nuove navi da crociera (*newbuilding*) il Gruppo offre servizi di conversione, ammodernamento, sostituzione e riparazione di elementi di involucri vetrati e aree pubbliche di navi da crociera già in esercizio (*refitting*).

Landscape

In ambito civile la Divisione *Landscape*, attraverso la controllata Fabbrica LLC, è attiva nel mercato della progettazione ad hoc, produzione su misura e installazione di facciate e allestimenti esterni personalizzati ad alto contenuto ingegneristico e innovativo destinati a immobili con varie destinazioni, prettamente ad uso direzionale, commerciale, governativo e pubblico, in alcune delle principali città del Nord-Est degli Stati Uniti d'America (*Building Façades*). Il Gruppo opera infine nel settore della produzione di attrezzature professionali per la ristorazione (*Professional Cooking Equipment*).

Perimetro di consolidamento

Alla data del 31 dicembre 2019 il perimetro di consolidamento include le seguenti società controllate direttamente o indirettamente da Somec S.p.A., tutte consolidate con il metodo integrale:

Società	Sede legale	Quota di possesso	Valuta	Capitale Sociale <i>(in unità di valuta)</i>
<i>Società direttamente controllate:</i>				
Hysea S.r.l.	San Vendemiano (TV)	90%	EUR	100.000
Sotrade Sro	Piestany (Slovacchia)	100%	EUR	92.380
Navaltech LLC	Miami (USA)	100%	USD	1.000
Seatech UK Ltd	Southampton (UK)	100%	GBP	100
Oxin S.r.l.	Codognè (TV)	100%	EUR	100.000
Inoxtrend S.r.l.	Santa Lucia di Piave (TV)	90%	EUR	122.222
Primax S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	60%	EUR	1.030.000
Somec Shanghai Co., Ltd,	Shanghai (Cina)	100%	CNY	527.486
Total Solutions Interiors S.r.l.	Cantù (CO)	60%	EUR	100.000
3.0 Partners USA Inc.	New York (USA)	100%	USD	10.000
<i>Società indirettamente controllate:</i>				
Fabbrica LLC	Delaware (USA)	50,90%	USD	9.935.407
Atelier de Facades Montreal Inc.	Montreal (Canada)	50,90%	CAD	-
Oxtrade Contract S.r.l.	Tg-Mures (Romania)	60%	RON	100
Total Solutions Interiors LLC	Miami (USA)	60%	USD	-

Rispetto al 31 dicembre 2018 il perimetro di consolidamento include la società Total Solution Interiors S.r.l. (in seguito "TSI S.r.l."). L'acquisizione del controllo da parte della capogruppo Somec S.p.A. è avvenuta in data 20 maggio 2019. Si segnala che il conto economico consolidato per l'esercizio 2019 del Gruppo Somec include i dati economici della società TSI S.r.l. del secondo semestre 2019.

Elenco sedi della Società

Ai sensi dell'art. 2428 del Cod. Civ. si segnala che l'attività viene svolta in Italia sia presso la sede legale in Via Palù 30 a San Vendemiano (TV), sia presso lo stabilimento sito in Via Palù 34, 32 e 38 sempre a San Vendemiano (TV) e presso un magazzino sito in Susegana (TV).

Il Gruppo opera, inoltre, per il tramite di stabili organizzazioni presenti in Francia a Saint Nazaire, in Finlandia a Turku, in Germania a Papenburg e Wismar, in Romania a Tulcea e in Norvegia a Sovik.

Il Gruppo opera altresì a Miami (USA), in Connecticut (USA), nel Delaware (USA), Montreal (Canada), Piestany (Slovacchia), Southampton (UK), Bucarest (Romania), Santa Lucia di Piave (TV), Codognè (TV), San Vito al Tagliamento (PN), Cantù (CO), Aprilia (LT) e Marghera (VE).

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2019

Squadra

21 febbraio 2019, Somec ha perfezionato la sottoscrizione di una partecipazione di minoranza in Squadra Srl, studio di progettazione specializzato nello sviluppo di sistemi per facciate continue, in ambito civile e navale. Squadra nasce all'interno del progetto di Somec di sviluppare un centro di ricerca, per poter applicare le sinergie tecnico costruttive tra il settore civile e quello navale, fornire ai clienti un servizio di co-design ancora più approfondito, accompagnare il processo di integrazione delle due aziende, generando innovazione attraverso la contaminazione di esperienze e conoscenza

Apertura di Somec Shanghai

13 marzo 2019, Somec annuncia l'apertura di una nuova filiale in Cina, a Shanghai. Somec Shanghai Co., Ltd, è stata costituita con lo scopo di ampliare l'attività navale in Cina sfruttando il potenziale di crescita nelle nuove costruzioni di navi da crociera nei porti cinesi e offrendo, con la stessa struttura, servizi in loco con personale tecnico per attività di refitting e manutenzione per le navi che già operano nelle rotte asiatiche.

Dividendi

In data 30 aprile 2019 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'Esercizio di Somec S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,50 per azione, con data di stacco della cedola il 13 maggio 2019 e di pagamento 15 maggio 2019. Nel primo semestre 2019 sono stati pagati dividendi pari a Euro 3,5 milioni.

Acquisizione di Total Solution Interiors

20 maggio 2019, Somec ha perfezionato l'acquisizione della quota di maggioranza di Total Solution Interiors Srl, player nell'ambito della progettazione, produzione e installazione di progetti chiavi in mano per l'allestimento di aree pubbliche nell'ambito navale e civile.

Fusione per incorporazione di 3.0 Partners Srl

21 novembre 2019, Somec conclude la fusione per incorporazione di 3.0 Partners Srl; al fine di perseguire una maggiore efficienza e integrazione gestionale oltre che alla riduzione di costi amministrativi, attraverso l'accorciamento della filiera del controllo societario.

Andamento degli ordini e backlog

Nel corso del secondo semestre 2019 il gruppo ha siglato nuovi ordini per un ammontare di 120 milioni di euro. Gli ordini acquisiti da inizio anno alla data odierna ammontano a 63 milioni di euro, distribuiti per il 48% nel segmento Seascope, con orizzonte temporale fino al 2023, e per il 52% nel segmento Landscape, con orizzonte temporale fino al 2022.

Il Backlog Totale del Gruppo ha raggiunto al 31 dicembre 2019 il valore di 638 milioni di euro (superando di 86 milioni di euro il dato di 552 milioni di euro al 30 giugno 2019), di cui 506 milioni euro per la divisione Seascope e 132 milioni di euro per la divisione Landscape, con orizzonte temporale delle commesse in portafoglio fino al 2027.

Sul valore del Backlog Totale di 638 milioni di euro, il valore del Backlog in Opzione incide per il 22,7%, mentre il Backlog relativo alle commesse di refitting incide per il 4,4%.

La tabella seguente illustra sinteticamente la composizione del Backlog Totale.

Seascope			Landscape
Backlog New Building	Backlog in Opzione New Building	Backlog Refitting	Backlog Building Façades
52,3%	22,7%	4,4%	20,6%

Andamento della gestione del Gruppo Somec

Risultati economici

Di seguito si riportano i prospetti di conto economico consolidato degli esercizi 2019 e 2018.

Conto economico consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro

	2019	%	2018	%	Δ%
Ricavi da contratti con i clienti	249.971	99,4%	164.304	99,3%	52,1%
Altri ricavi e proventi	1.422	0,6%	1.237	0,7%	15,0%
Totale Ricavi	251.393	100,0%	165.541	100,0%	51,9%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(187.301)	-74,5%	(120.473)	-72,8%	55,5%
Costo del personale	(39.663)	-15,8%	(25.938)	-15,7%	52,9%
Costi Operativi	(226.964)	-90,3%	(146.411)	-88,4%	55,0%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	24.430	9,7%	19.130	11,6%	27,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(11.666)	-4,6%	(6.710)	-4,1%	73,9%
Risultato Operativo (EBIT)	12.764	5,1%	12.420	7,5%	2,8%
Proventi (oneri) finanziari	(1.179)	-0,5%	(923)	-0,6%	27,7%
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture	67	0,0%		0,0%	-
Risultato Ante Imposte (EBT)	11.652	4,6%	11.497	6,9%	1,3%
Imposte dell'esercizio	(3.092)	-1,2%	(2.555)	-1,5%	21,0%
<i>Tax rate</i>	<i>26,5%</i>		<i>22,2%</i>		
Utile Netto Consolidato	8.560	3,4%	8.942	5,4%	-4,3%
Risultato Netto di Terzi	667	0,3%	862	0,5%	-22,6%
Utile Netto di Gruppo	7.892	3,1%	8.080	4,9%	-2,3%

La situazione economica consolidata del Gruppo dell'esercizio 2019 evidenzia ricavi pari a 251,4 milioni di euro, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di 85,9 milioni di euro (+51,9%). Si evidenzia che tale incremento è stato realizzato sia per via organica (ricavi per 231,8 milioni di euro pari a +40,0% rispetto al 2018) sia tramite l'acquisizione di TSI, che in totale ha contribuito nell'esercizio per 19,6 milioni di euro, pari al 29,6% dell'intero fatturato incrementale, consolidati a conto economico dal secondo semestre.

A livello di area di business si evidenzia un'ottima performance per entrambe le divisioni:

- Seascope +35,7% (158,5 milioni di euro contro i 116,8 milioni di euro del 2018)
- Landscape +90,6% (92,9 milioni di euro contro 48,7 milioni di euro del 2018)

Nella divisione Seascope, a seguito dell'acquisizione nel maggio 2019 di Total Solution Interiors, società attiva nella progettazione, produzione su misura e installazione di aree pubbliche nell'ambito navale (sia *newbuilding* che *refitting*), il gruppo ha ridefinito la ripartizione per segmenti. La tabella seguente che illustra la composizione dei ricavi per segmenti.

<i>Eur M/ % sul totale</i>	Marine Glazing		Marine Cooking Equip.		Marine Public Areas		Totale Seascope	
2019	89,8	56,7%	44,6	28,1%	24,1	15,2%	158,5	100,0%
2018	83,3	71,3%	32,4	27,7%	1,0	0,9%	116,8	100,0%
<i>Var %</i>	<i>7,8%</i>		<i>37,7%</i>		<i>-</i>		<i>35,7%</i>	

<i>Eur M/ % sul totale</i>	Building Façades		Land Cooking Equip.		-		Totale Landscape	
2019	81,6	87,8%	11,3	12,2%			92,9	100,0%
2018	43,9	90,0%	4,9	10,0%			48,8	100,0%
<i>Var%</i>	<i>85,9%</i>		<i>130,6%</i>				<i>90,4%</i>	

La tabella seguente illustra sinteticamente la composizione dei **ricavi per area geografica**:

Italia	Europa (escl. Italia)	Nord America	Resto del mondo
25,3%	29,3%	44,3%	1,1%

L'area geografica che ha beneficiato maggiormente della crescita è stata in particolare quella americana in cui il mercato in espansione, l'offerta distintiva della società e le difficoltà di alcuni competitor hanno permesso di guadagnare importanti quote di mercato.

L'incremento del **costo del personale** del 52,9% è in prevalenza riconducibile alla variazione del numero medio di dipendenti, pari a 694 nel 2019 contro i 501 del 2018.

L'**EBITDA** consolidato al 31 dicembre 2019 è pari a 24,4 milioni di euro, in aumento del 27,7% rispetto al dato di 19,1 milioni di euro del 2018, con un EBITDA margin del 9,7% rispetto al 11,6% del corrispondente periodo 2018. La flessione del margine percentuale consolidato è dovuta all'aumento dell'incidenza della divisione Landscape caratterizzata da una redditività strutturalmente più bassa rispetto alla divisione Seascope e da costi operativi di *set up* non ordinari, relativi alla divisione Landscape, necessari a supportare la rapida crescita del volume d'affari i cui ritorni economici, in termini di efficienza operativa e sinergie, si vedranno realisticamente negli esercizi successivi.

Gli **ammortamenti** sono stati pari a 11,7 milioni di euro, in aumento di 5,0 milioni di euro rispetto a 6,7 milioni di euro dell'esercizio 2018, per effetto delle acquisizioni e dell'incremento di capacità produttiva negli Stati Uniti e in Italia, con un'incidenza sui ricavi del 4,6% rispetto al 4,1% dell'esercizio.

L'**EBIT** consolidato al 31 dicembre 2019 è stato pari a 12,8 milioni di euro, in aumento del 2,8% rispetto al dato di 12,4 milioni di euro dell'esercizio 2018, con un'incidenza percentuale sui ricavi del 5,1% rispetto al 7,5% dell'esercizio precedente.

Il **tax rate** dell'esercizio 2019 è stato pari a 26,5%, rispetto al 22,2% nell'esercizio 2018 e approssima quindi l'aliquota teorica della Capogruppo (27,9%) mentre nel 2018 vi era stato il beneficio fiscale di perdite fiscali pregresse utilizzate da Fabbrica LLC.

L'**Utile Netto Consolidato** del periodo risulta pari a 8,6 milioni di euro (di cui 0,7 milioni di euro di competenza di terzi) in decremento del 4,3% rispetto al dato di 8,9 milioni di euro del 2018; l'incidenza dell'utile netto sui ricavi passa dal 5,4% nell'esercizio 2018 al 3,4% nell'esercizio a causa della citata maggiore incidenza della componente fiscale.

Il **Risultato Netto di Terzi** del periodo risulta pari a 0,7 milioni di euro rispetto al dato di 0,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

L'**Utile Netto di Gruppo** è pari a 7,9 milioni di euro, in decremento del 2,3% rispetto al dato di 8,1 milioni di euro dell'esercizio 2018.

Seascope e Landscape

Di seguito i dati economici di sintesi per ciascuna delle due divisioni degli esercizi 2019 e 2018.

	2019			2018		
<i>Importi in migliaia di euro</i>	Seascope	Landscape	Totale	Seascope	Landscape	Totale
Ricavi	158.491	92.902	251.393	116.766	48.775	165.541
EBITDA	16.105	8.325	24.430	13.706	5.424	19.130
EBIT	12.453	311	12.764	11.764	656	12.420

	2019			2018		
<i>% sui ricavi</i>	Seascope	Landscape	Totale	Seascope	Landscape	Totale
EBITDA margin	10,2%	9,0%	9,7%	11,7%	11,1%	11,6%
EBIT margin	7,9%	0,3%	5,1%	10,1%	1,3%	7,5%

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si riporta lo schema della situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata per gli esercizi 2019 e 2018.

Situazione patrimoniale consolidata riclassificata	31/12/2019	31/12/2018
<i>Importi in migliaia di euro</i>		
Immobilizzazioni immateriali	57.981	39.684
<i>di cui Avviamenti</i>	<i>28.484</i>	<i>17.186</i>
Immobilizzazioni materiali	12.193	7.948
Attività per diritti d'uso	18.693	9.069
Partecipazioni in società collegate e joint venture	83	(0)
Attività finanziarie non correnti	-	1.668
Altre attività e passività non correnti	(7.415)	(5.344)
Fondo Benefici ai dipendenti	(2.301)	(1.752)
Capitale immobilizzato netto	79.236	51.273
Rimanenze di magazzino e acconti	11.305	11.879
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	36.273	22.530
Attività finanziarie correnti	498	308
Crediti commerciali	57.921	51.222
Debiti commerciali	(47.465)	(39.609)
Fondi per rischi e oneri diversi	(344)	(379)
Altre attività e passività correnti	(32.632)	(34.091)
Capitale di esercizio netto	25.556	11.861
Capitale investito netto	104.791	63.134
Patrimonio netto del Gruppo	(39.409)	(34.960)
Patrimonio netto dei terzi	(9.194)	(10.169)
Posizione finanziaria netta	(56.189)	(18.004)
Fonti di finanziamento	(104.791)	(63.134)

Gli **investimenti** effettuati in immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso dell'esercizio 2019 ammontano complessivamente a 8,1 milioni di euro, dei quali 5,3 milioni di euro attribuibili principalmente all'ampliamento della capacità produttiva della controllata Fabbrica. A questi investimenti "organici" vanno sommati gli investimenti costituiti dall'acquisizione di TSI che ha comportato la rilevazione contabile di euro 6,7 milioni di *know how*, di euro 4,4 milioni di *customer relationship*, di euro 0,5 milioni di contratti in portafoglio e, in via residuale, euro 11,1 milioni di avviamenti.

Nel corso dell'esercizio 2019 le **attività per diritti d'uso** (iscritte nell'attivo a seguito dell'adozione IFRS 16) si attestano a 18,7 milioni di euro in aumento di 9,6 milioni di euro rispetto al dato di 9,1 milioni di euro del 31 dicembre 2018, tale aumento è riconducibile principalmente all'ampliamento del *plant* produttivo di Fabbrica LLC negli USA, gli immobili della neoacquisita TSI e l'aumento della superficie produttiva della sede di San Vendemiano.

Il **capitale di esercizio netto** è stato pari a 25,6 milioni di euro, in aumento di 13,7 milioni di euro rispetto al dato di 11,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018. L'incremento del capitale circolante netto è pressoché interamente riconducibile all'aumento dei lavori in corso su ordinazione principalmente nella attività di *refitting*.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta risulta composta come nella tabella seguente:

Posizione finanziaria netta consolidata <i>Importi in migliaia di euro</i>	31/12/2019	31/12/2018
Depositi bancari	29.399	24.921
Denaro e altri valori in cassa	29	13
Totale liquidità	29.428	24.934
Crediti finanziari correnti	1	1.250
Debiti bancari correnti	(20.059)	(9.563)
Parte corrente altri prestiti e finanziamenti	(3.457)	(1.812)
<i>di cui da IFRS 16</i>	<i>(2.734)</i>	<i>(1.614)</i>
Altri debiti finanziari correnti	(2.963)	(1.881)
Debiti finanziari vs controllanti	-	(4.276)
Indebitamento finanziario corrente	(26.479)	(17.532)
Indebitamento finanziario corrente netto	2.949	8.652
Debiti bancari non correnti	(31.612)	(15.761)
Parte non corrente altri prestiti e finanziamenti	(15.276)	(7.057)
<i>di cui da IFRS 16</i>	<i>(14.493)</i>	<i>(6.067)</i>
Strumenti finanziari derivati passivi	(2.879)	(2.702)
Altri debiti finanziari non correnti	(9.371)	(1.136)
Indebitamento finanziario non corrente	(59.138)	(26.656)
Posizione finanziaria netta	(56.189)	(18.004)

La **Posizione Finanziaria Netta** di gruppo al 31 dicembre 2019 si attesta a 56,2 milioni di euro in aumento (rispetto al dato di 18,0 milioni di euro al 31 dicembre 2018) di 38,2 milioni di euro per effetto combinato dei seguenti principali fattori:

- l'incremento del capitale circolante netto, per un valore di 9,4 milioni di euro;
- il pagamento del prezzo relativo all'acquisizione del 60% di TSI per 11,1 milioni di euro di cui già erogati 10,2 milioni di euro e per 9,3 milioni per rilevazione della passività legata all'esercizio della *put & call* sul residuo 40%;
- il pagamento, avvenuto nel mese di maggio 2019, dei dividendi 2018 per un valore di 3,5 milioni di euro;
- gli investimenti necessari ad incrementare la capacità produttiva di Fabbrica LLC pari a circa 5,3 milioni di euro;
- l'incremento rispetto all'anno precedente per 8,4 milioni di euro delle passività per diritti d'uso (IFRS 16), in conseguenza dell'aumento della superficie produttiva e l'acquisizione di TSI.

La **Posizione Finanziaria Netta** di gruppo escludendo gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 al 31 dicembre 2019 si attesta a 39,0 milioni di euro, in aumento di 28,7 milioni di euro rispetto al dato di 10,3 milioni.

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario consolidato riclassificato per gli esercizi 2019 e 2018:

Rendiconto finanziario consolidato riclassificato	2019	2018
<i>Importi in migliaia di euro</i>		
Flussi di cassa dall'attività operativa	5.296	30.980
Flussi di cassa dall'attività di investimento	(13.879)	(3.113)
Free Cash Flow	(8.582)	27.867
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento	13.229	(8.545)
<i>Effetto delta cambi su disponibilità liquide</i>	(152)	-
Flusso monetario del periodo	4.494	19.322
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	24.934	5.612
Disponibilità liquide alla fine del periodo	29.428	24.934

Il **flusso di cassa dall'attività operativa** risulta pari a euro 5,3 milioni, su tale valore nel presente esercizio pesa un assorbimento di circolante relativo a commesse di *refitting* per 12 milioni di euro la cui esecuzione si colloca a cavallo dell'esercizio 2019 e il cui incasso pertanto è previsto entro il primo trimestre 2020, senza tale effetto si sarebbe avuta una generazione di cassa operativa in linea con gli anni precedenti.

L'assorbimento di **cassa per attività di investimento** è stato pari a 13,8 milioni di euro in seguito principalmente all'acquisizione del 60% Total Solution Interiors a maggio 2019 per 8,1 milioni di euro al netto della relativa posizione finanziaria netta, all'incremento della capacità produttiva negli Stati Uniti e in Italia, oltre al pagamento di 1,2 milioni di euro a titolo di *earn-out* per l'acquisizione di Fabbrica LLC.

Il **flusso di cassa per attività di finanziamento** ha generato 13 milioni di euro, a seguito dell'erogazione di nuovi finanziamenti per 30,9 milioni di euro, dei rimborsi per 11,3 milioni di euro, del pagamento di dividendi agli azionisti della Capogruppo per 3,5 milioni di euro e dividendi pagati ai soci di minoranza di Fabbrica LLC per 1,8 milioni di euro.

Andamento della gestione della Capogruppo Somec S.p.A.

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo Somec S.p.A.

La tabella seguente illustra il conto economico riclassificato dell'esercizio della Capogruppo Somec S.p.A. confrontato con il conto economico relativo all'esercizio 2018, entrambi predisposti in conformità agli IAS/IFRS:

Conto economico riclassificato <i>Importi in migliaia di euro</i>	2019	%	2018	%	Δ%
Ricavi da contratti con i clienti	77.590	98,4%	74.105	99,0%	4,7%
Altri ricavi e proventi	1.229	1,6%	774	1,0%	58,7%
Totale Ricavi	78.820	100,0%	74.880	100,0%	5,3%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(61.172)	-77,6%	(57.750)	-77,1%	5,9%
Costo del personale	(11.770)	-14,9%	(9.798)	-13,1%	20,1%
Costi Operativi	(72.941)	-92,5%	(67.548)	-90,2%	8,0%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	5.878	7,5%	7.331	9,8%	-19,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.854)	-2,4%	(1.542)	-2,1%	20,2%
Risultato Operativo (EBIT)	4.024	5,1%	5.790	7,7%	-30,5%
Proventi (oneri) finanziari	488	0,6%	(1.514)	-2,0%	-132,2%
Proventi (oneri) su partecipazioni	2.311	2,9%	743	1,0%	211,1%
Risultato Ante Imposte (EBT)	6.824	8,7%	5.018	6,7%	36,0%
Imposte dell'esercizio	(1.507)	-1,9%	(1.922)	-2,6%	-21,6%
<i>Tax rate</i>	<i>22,1%</i>		<i>38,3%</i>		
Utile Netto	5.317	6,7%	3.097	4,1%	71,7%

Il valore dei **ricavi** totali raggiunge 78,8 milioni di euro nell'esercizio 2019, evidenziando un incremento del 5,3% rispetto al valore del 2018.

L'EBITDA (o Risultato Operativo Lordo) si attesta a 5,9 milioni di euro, con un EBITDA margin del 7,5%, risulta in diminuzione di 2,3 punti percentuali rispetto ai valori dell'esercizio precedente. La flessione è riconducibile ad un aumento dei costi del personale necessario all'adeguamento della struttura organizzativa al piano di crescita aziendale che, con un incremento del 27% del numero medio dei dipendenti rispetto al 2018, conta 236 dipendenti al 31 dicembre 2019.

Gli **ammortamenti**, pari a 1,9 milioni di euro, risultano in aumento del 20,2% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della stipula di nuovi contratti di locazione immobiliare aventi ad oggetto uffici e magazzini dedicati alle stabili organizzazioni estere. Al proposito, si segnala come, a seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS16 i canoni di locazione non vengono più rilevati a conto economico, essendo sostituiti dagli ammortamenti del cosiddetto diritto d'uso del bene locato che viene iscritto nell'attivo fisso aziendale nonché dagli oneri finanziari maturati sulla correlata passività che misura il corrispettivo contrattuale futuro da riconoscere al locatore.

L'EBIT (o Risultato operativo) ammonta a 4,0 milioni di euro, in calo di 2,6 punti percentuali rispetto al dato dell'anno 2018 per l'effetto combinato dei due fattori sopra descritti, con un EBIT margin del 5,1%.

Il saldo della voce relativa a proventi e oneri finanziari, pari a 0,5 milioni di euro nel 2019 contro - 1,5 milioni di euro dell'esercizio 2018, beneficia dell'adeguamento positivo, pari a 177 migliaia di euro al *fair value* dell'opzione *put & call* sul residuo 40% del capitale sociale della controllata Primax. Al proposito, in sede di riesposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 in conformità agli IAS/IFRS, è emersa la necessità di stanziare in bilancio il *fair value* negativo della citata opzione che è stato stimato, al 31 dicembre 2018, in misura pari a 1.999 migliaia di euro.

Il saldo della voce relativa a proventi e oneri su partecipazioni migliora grazie all'incasso di maggiori dividendi dalle controllate Navaltech e Seatech, portando il valore dell'EBT a 6,8 milioni di euro, in crescita di 1,8 milioni rispetto al valore del 2018. Tali dividendi, in ragione della sostanziale esenzione fiscale, risulta peraltro essere una delle principali ragioni del sensibile miglioramento del *tax rate* ridotto al 22,1% rispetto al 38,3% dell'esercizio precedente. Ne consegue in incremento del risultato netto 2019, pari a 5,3 milioni di euro, con un'incidenza del 6,7% sui ricavi totali rispetto al 4,1% dell'esercizio precedente.

A completamento dei valori commentati sopra, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

Indici di redditività	2019	2018
ROE netto	16,9%	10,4%
ROI	6,0%	13,0%
ROA	3,5%	6,4%
ROCE	6,4%	12,7%

Il ROE netto, calcolato come Risultato d'esercizio / Patrimonio netto di fine periodo evidenzia un ottimo ritorno del patrimonio netto.

Il ROI, calcolato come Reddito operativo (EBIT) / Capitale investito netto è in contrazione sia per la riduzione del risultato operativo ma soprattutto in seguito al significativo aumento del capitale investito che segue la recente acquisizione di Total Solution Interiors Srl.

Anche gli altri indici evidenziati, il ROA, calcolato come Risultato operativo / Attività e il ROCE, calcolato come Risultato operativo / (Attività – passività correnti) risentono dell'incremento dell'attivo fisso per le ragioni anzidette.

La **situazione patrimoniale riclassificata** al 31 dicembre 2019, confrontata con lo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2018 è la seguente:

Situazione patrimoniale riclassificata <i>Importi in migliaia di euro</i>	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	91	82
Immobilizzazioni materiali	1.304	1.132
Attività per diritti d'uso	5.284	4.083
Partecipazioni in società controllate e collegate	29.172	17.100
Attività finanziarie non correnti	17.367	11.871
Altre attività e passività non correnti	399	411
Fondo Benefici ai dipendenti	(464)	(451)
Capitale immobilizzato netto	53.152	34.227
Rimanenze di magazzino e acconti	2.788	3.331
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	23.762	18.680
Crediti commerciali	17.972	19.714
Debiti commerciali	(30.716)	(33.167)
Fondi per rischi e oneri diversi	(344)	(344)
Altre attività e passività correnti	267	2.223
Capitale di esercizio netto	13.729	10.437
Capitale investito netto	66.881	44.664
Patrimonio netto	(31.375)	(29.734)
Posizione finanziaria netta	(35.506)	(14.930)
Fonti di finanziamento	(66.881)	(44.664)

L'incremento significativo del **capitale immobilizzato netto** riflette principalmente la scelta di investimenti partecipativi, quale l'acquisto del 60% delle quote di controllo di Total Solutions Interiors con il versamento di un prezzo provvisorio pari a 10,1 milioni di euro. L'accordo prevede

un diritto di opzione tra le parti (opzione “call” e opzione “put”) per il restante 40% delle quote ad un prezzo prestabilito esercitabile a partire dal 2022 ed entro il 2024.

Il **capitale di esercizio netto** subisce un incremento di 3,3 milioni di euro, prevalentemente a fronte di un incremento della voce relativa a lavori in corso su ordinazione.

L'incremento del **patrimonio netto** riflette il contributo positivo del risultato dell'esercizio ma è ridotto dalla distribuzione di dividendi avvenuta nel corso del 2019 per 3,5 milioni di euro.

La tabella seguente dettaglia la composizione della **posizione finanziaria netta**.

Posizione finanziaria netta <i>Importi in migliaia di euro</i>	31/12/2019	31/12/2018
Depositi bancari	12.033	6.830
Denaro e altri valori in cassa	2	2
Totale liquidità	12.035	6.832
Crediti finanziari correnti	-	1.250
Debiti bancari correnti	(13.530)	(6.211)
Parte corrente altri prestiti e finanziamenti	(2.297)	(1.036)
<i>di cui da IFRS 16</i>	(1.195)	(895)
Altri debiti finanziari correnti	(781)	(781)
Indebitamento finanziario corrente	(16.608)	(8.028)
Indebitamento finanziario corrente netto	(4.573)	53
Debiti bancari non correnti	(25.014)	(10.217)
Parte non corrente altri prestiti e finanziamenti	(3.812)	(2.659)
<i>di cui da IFRS 16</i>	(3.258)	(2.659)
Strumenti finanziari derivati passivi	(2.107)	(2.108)
Altri debiti finanziari non correnti		
Indebitamento finanziario non corrente	(30.933)	(14.983)
Posizione finanziaria netta	(35.506)	(14.930)

La **posizione finanziaria netta** risulta aumentata per 20,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 in quanto, a fronte di significative ed aumentate disponibilità liquide, si nota una consistente esposizione a medio lungo termine verso il sistema bancario. Nello specifico, l'indebitamento finanziario non corrente incrementa di circa 16 milioni di euro, mentre quello corrente aumenta di 4,6 milioni di euro. Si precisa che in assenza di effetti generati dall'applicazione del principio IFRS16, la posizione finanziaria netta sarebbe risultata inferiore di 4,5 milioni di euro nel 2019 e di 3,6 milioni di euro nel 2018.

La variazione delle disponibilità liquide fra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2019 è rappresentata nel seguente prospetto ed evidenzia che tutti i cospicui investimenti sono stati oggetto di copertura finanziaria da parte del sistema finanziario:

Disponibile liquide al 31/12/2018	6.832
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.330
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(16.935)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	18.808
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.203
Disponibile liquide al 31/12/2019	12.035

Per permettere di analizzare la solidità patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al 31 dicembre 2019.

Indici di struttura	31/12/2019	31/12/2019
Margine primario di struttura	(21.177)	(4.493)
Quoziente primario di struttura	0,59	0,87
Margine secondario di struttura	9.156	10.490
Quoziente secondario di struttura	1,17	1,31

Gli indici sopra riportati sono stati così calcolati:

- Margine primario di struttura: Patrimonio netto - Capitale immobilizzato netto;
- Quoziente primario di struttura: Patrimonio netto / Capitale immobilizzato netto;
- Margine secondario di struttura: Patrimonio netto + Indebitamento finanziario non corrente - Capitale immobilizzato netto;
- Quoziente secondario di struttura: (Patrimonio netto + Indebitamento finanziario non corrente) / Capitale immobilizzato.

Il margine primario di struttura e relativo quoziente peggiorano per effetto della scelta di investimento e crescita del Gruppo tramite acquisizioni societarie che è finanziata principalmente facendo ricorso a patrimonio di terzi (sistema bancario) a medio lungo-termine, pur mantenendo un rapporto equilibrato tra capitale di rischio e fonti di terzi. Il margine secondario di struttura risulta in lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Somec attribuisce all'attività di Ricerca e Sviluppo un valore strategico volto a mantenere anche nel futuro la capacità del gruppo di offrire ai propri clienti soluzioni sempre più efficienti e all'avanguardia.

Al 31 dicembre 2019, il gruppo ha impiegato nelle attività di ingegneria, ricerca, sviluppo e progettazione 119 persone, che corrispondono al 16% sul totale del personale. Il numero di persone impiegate al 31 dicembre 2019 nelle attività di ingegneria, ricerca, sviluppo e progettazione sale a 141, corrispondenti al 18% sul totale del personale se si include l'attività della partecipata Squadra Srl, impiegata in attività di progettazione e industrializzazione per la Capogruppo e la controllata Fabbrica LLC.

I progetti intrapresi nel corso dell'esercizio sono connessi all'innovazione di prodotto e processo per migliorare l'efficienza delle navi e degli edifici, sia in termini di bilancio energetico che di riduzione dell'impatto ambientale.

In ambito, Seascope, continua lo sviluppo della piattaforma web e cloud, destinata a servire le business unit del gruppo a partire dal *marine cooking equipment* e *marine glazing*, per fornire servizi dedicati al cliente finale e all'assistenza tecnica in ambito navale. La prima declinazione della piattaforma è stata presentata alla clientela di riferimento nel corso del primo semestre 2019, si tratta del sistema IQGalley, dedicato al monitoraggio e riduzione dei consumi delle cucine navali. Nel corso del secondo semestre sono state avviate le attività atte ad integrare le funzionalità dei serramenti automatici delle cabine passeggeri e delle aree comuni nella piattaforma, ottimizzando ulteriormente il monitoraggio dei dispositivi a bordo della nave, in funzione dell'aumento del comfort dei passeggeri e della riduzione dei consumi energetici.

In ambito Landscape nell'area di business Building Façades, la controllata Fabbrica LLC ha intrapreso nel corso dell'esercizio 2019 la fase di ricerca e sviluppo per i nuovi progetti, che si caratterizzano per la ricerca di alte *performance* di efficienza in termini di bilancio energetico dell'edificio, e di conseguenza di riduzione dell'impatto ambientale, nel rispetto degli standard LEED, a vari livelli.

Informativa sull'ambiente e sul personale

In data 27 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'integrazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Al fine di garantire la sussistenza dei requisiti di adeguatezza ed efficace attuazione, si è reso necessario provvedere all'aggiornamento dello stesso, in modo tale da valutare e prevenire i rischi derivanti dall'introduzione e dalla modifica delle fattispecie incriminatrici contemplate dal D.Lgs. 231/2001 e di adattare il sistema di controlli al nuovo assetto operativo della Società.

Ambiente

Nel corso dell'anno, Somec ha espletato le verifiche per il rinnovo delle certificazioni ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, da parte di Bureau Veritas. Nel corso delle verifiche non sono emerse segnalazioni rilevanti.

Si segnala che la società sta avviando per l'esercizio in corso, le attività volte alla redazione del Rapporto di Sostenibilità (Dichiarazione non Finanziaria DNF), che verrà redatto in accordo a quanto previsto dallo standard internazionale Global Reporting Initiative, nonché delle prescrizioni previste dal D.lgs 254/2016, con l'obiettivo di raggiungere la piena conformità nella redazione del Rapporto relativo all'esercizio 2020.

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo impiega n. 766 dipendenti tra componenti dei team di project management, marketing e sales (circa 9%), staff in generale (circa 13%), ricerca e sviluppo, ingegneria (circa 16%) e produzione (circa 62%). La crescita dell'organico medio, rispetto al dato dell'anno 2018, è di 193 persone che corrisponde a una crescita del 39%. La crescita organica del numero medio dipendenti, escludendo le società acquisite nel 2019, è pari al 27% rispetto al 2018.

Controllo della Società

Alla data del 31 dicembre 2019, la società Venezia S.p.A. controlla direttamente il capitale di Somec S.p.A. in misura pari al 75,03%. Venezia S.p.A. è una holding di partecipazioni posseduta da Oscar Marchetto (74,3%), Giancarlo Corazza (15,7%) e Alessandro Zanchetta (10,0%).

Il residuo 24,97% è detenuto dal mercato per numero azioni 1.723.100 su un totale di 6.900.000 azione ordinarie del gruppo Somec.

Rapporti con imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Nel corso del periodo il Gruppo Somec ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con imprese controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative alla prestazione di servizi, ai canoni di locazione degli immobili e alla provvista di mezzi finanziari. Esse si riferiscono all'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Per il dettaglio dell'esposizione creditoria/debitoria al 31 dicembre 2019 e dei proventi ed oneri maturati con parti correlate nel corso del 2019 si rinvia ad apposita sezione nella nota al bilancio.

Principali rischi e incertezze

Principali rischi

La normale gestione del business e lo sviluppo della propria strategia espone Somec a diverse tipologie di rischi che potrebbero influire negativamente sui risultati economici e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie del Gruppo stesso.

Rischi operativi

Rischi connessi alla mancata assegnazione di progetti, cancellazioni e al conseguente effetto sui dati di Backlog e Backlog in Opzione

Tale rischio fa riferimento alla eventualità di una mancata acquisizione di ulteriori nuove commesse o alla cancellazione e/o differimento degli ordini esistenti. Il verificarsi di tale evento avrebbe ripercussioni sulla marginalità e sulla situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Sebbene il Gruppo sia esposto a tale rischio, connesso al settore, tuttavia le caratteristiche qualitative e strutturali del suo backlog fanno sì che l'orizzonte temporale di tali eventuali eventi non sia di breve termine. Essendo un settore "Business to Business" estremamente strutturato e organizzato il backlog dei prossimi anni fa riferimento a progetti per i quali i clienti hanno già provveduto alla relativa copertura finanziaria vista l'esigenza di attenta pianificazione delle attività di questo particolare settore industriale.

Per quanto riguarda il Backlog in opzione, le lettere di intenti in essere esercitabili dai clienti, i contratti con efficacia soggetta a condizioni, nonché le negoziazioni delle commesse in corso potrebbero non condurre all'acquisizione di nuove commesse tuttavia le implicazioni avrebbero effetto su un orizzonte temporale differito di diversi anni.

L'impatto di tale rischio è comunque mitigato dalla strategia di diversificazione attuata dal Gruppo negli ultimi anni attraverso l'espansione del proprio business, sia in maniera organica che attraverso acquisizioni, in nuovi mercati, aree geografiche, prodotti e servizi.

Rischi legati ai tempi di consegna e penali

Tali rischi fanno riferimento ad eventuali ritardi di consegna dei progetti o mancato conseguimento degli standard qualitativi e quantitativi contrattuali.

I settori in cui opera il Gruppo con le sue divisioni impongono attenta programmazione della produzione, rispetto dei tempi contrattuali di consegna e grande attenzione agli standard qualitativi sia per le commesse navali che civili, con possibili penali a carico del Gruppo in caso di inadempienza.

Il Gruppo inoltre non può escludere che i fornitori e gli appaltatori non osservino gli standard qualitativi e i tempi di consegna del Gruppo, nonché le normative agli stessi applicabili in materia con conseguenti possibili rallentamenti del processo produttivo e criticità nell'esecuzione dei lavori.

Il Gruppo è altresì esposto al rischio che lavoratori dipendenti di società appaltatrici o subappaltatrici possano attuare comportamenti irregolari o in violazione delle normative vigenti. Tali circostanze potrebbero avere impatto sulla struttura finanziaria e sulla marginalità del Gruppo.

Per mitigare tali rischi il Gruppo gestisce tutte le commesse con strutture dedicate e di grande esperienza che controllano accuratamente e sistematicamente tutti gli aspetti del ciclo di vita di ogni commessa (progettazione, acquisti, costruzione, allestimento) e dell'intera filiera produttiva. I fornitori sono selezionati accuratamente e i relativi contratti stipulati con la possibilità di applicare penali per ritardi o difetti a loro imputabili.

Rischi legati alla concorrenza ed al mantenimento del livello di competitività

Le attività del Gruppo si sviluppano in mercati caratterizzati dal presidio del livello di competitività che passa necessariamente attraverso la focalizzazione nei settori e segmenti ad alto valore aggiunto e ad elevato grado di complessità.

Il possibile intensificarsi del livello di competizione nei settori in cui esso opera può avere potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Sebbene il Gruppo goda di importanti barriere all'ingresso, in particolare nei settori relativi alla Divisione Seascope, e di rilevanti vantaggi competitivi persevera comunque nel proprio impegno per il mantenimento del posizionamento competitivo nelle aree di business attraverso la ricerca di altissimi standard qualitativi e innovativi di prodotto, l'implementazione di soluzioni di flessibilità e ottimizzazione dei costi e il rafforzamento continuo del proprio impegno in attività di Ricerca e Sviluppo.

Rischi legati alla concentrazione della clientela

Il Gruppo opera prevalentemente in settori "Business to Business" in cui alcuni segmenti sono caratterizzati da una struttura della domanda concentrata su alcuni grandi player, sebbene questo dia garanzia di solidità e solvibilità implica anche una possibile concentrazione di alcune attività del Gruppo nei confronti di un numero ristretto di clienti, in particolare nella divisione Seascope, esponendo lo stesso ai rischi derivanti da eventi o circostanze negativi afferenti ai rapporti con tali clienti o ai relativi progetti con possibili effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo, attraverso la divisione Seascope, annovera tra i propri clienti diretti sia la quasi totalità dei cantieri navali con capacità di costruire navi da crociera sia, direttamente e indirettamente, la quasi totalità degli armatori di navi da crociera operanti al mondo.

Con riferimento al Marine Glazing e al Marine Cooking Equipment i clienti diretti sono i cantieri navali che, stante la concentrazione del mercato della cantieristica navale, realizzano diverse commesse di navi da crociera i cui committenti sono le società armatrici. Con riferimento al Marine Refitting i clienti diretti del Gruppo sono gli armatori.

Stante le caratteristiche di concentrazione del mercato della cantieristica navale, un numero ristretto di clienti diretti ha storicamente generato una significativa parte del portafoglio ordini del Gruppo.

L'impatto di tale rischio è mitigato dalla strategia di diversificazione attuata dal Gruppo negli ultimi anni attraverso l'espansione del proprio business, sia in maniera organica che attraverso acquisizioni, in nuovi mercati, aree geografiche, prodotti e servizi. Il peso della divisione e dei relativi segmenti su cui insiste tale rischio ha una incidenza percentuale sul totale delle attività del gruppo progressivamente sempre minore in virtù della diversificazione attuata.

Rischi legati indirettamente alle fluttuazioni della domanda nel settore del turismo e dell'intrattenimento

Il Gruppo, attraverso la divisione Seascope, opera nel business della costruzione e riallestimento delle navi da crociera che a sua volta è influenzato, nel breve termine, dalla domanda per prodotti legati ai servizi ricreativi, d'intrattenimento e turistici. Cicli economici negativi, specifici eventi straordinari e cambiamenti regolamentari possono determinare una riduzione della domanda nel settore turistico.

Sebbene il Gruppo abbia un rapporto solo indiretto, in quanto Business to Business, attraverso i propri clienti con tale settore economico, il verificarsi di tale circostanza potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, la condizione finanziaria, i risultati operativi e/o le prospettive del Gruppo.

L'impatto di tale rischio dal punto di vista temporale è mitigato dalla natura stessa della relazione Business to Business, per sue caratteristiche strutturali di lungo periodo, che di fatto impedisce una relazione diretta delle proprie attività del sottostante ciclo economico Business to Consumers, per sua natura di breve periodo. Inoltre la strategia di diversificazione attuata dal Gruppo negli ultimi anni attraverso l'espansione del proprio business, sia in maniera organica che attraverso acquisizioni, in nuovi mercati, aree geografiche, prodotti e servizi determina un significativo e ulteriore ridimensionamento della sua correlazione a tale rischio.

Rischi legati alle fluttuazioni della domanda nel settore dell'edilizia

Il settore delle costruzioni edilizie nel mercato delle principali città del nord-est degli Stati Uniti d'America, nel quale il Gruppo opera mediante l'area di business Building Façades, è influenzato da fenomeni di modesta ciclicità ed è largamente dipendente dagli investimenti pubblici e privati. Laddove si dovesse verificare una contrazione nel mercato dell'edilizia in cui il Gruppo opera, potrebbe subire una diminuzione delle attività di business e, di conseguenza l'attività, la condizione finanziaria, i risultati operativi e/o le prospettive del Gruppo potrebbero subire effetti negativi.

L'impatto di tale rischio è mitigato da diversi fattori: innanzitutto dalla qualità del relativo Backlog con un orizzonte temporale di circa due anni già provvisto di relativa copertura finanziaria, secondariamente dalla predisposizione del settore a beneficiare in via diretta di eventuali futuri stimoli di impulso all'economia da parte del governo americano e infine dalla strategia di diversificazione attuata dal Gruppo negli ultimi anni attraverso l'espansione del proprio business, sia in maniera organica che attraverso acquisizioni, in nuovi mercati, aree geografiche, prodotti e servizi.

Rischi connessi alle stime previsionali dei principali mercati di riferimento

La crescita del Gruppo e i suoi risultati economici, finanziari e patrimoniali sono strettamente connessi e dipendono dall'andamento dei settori di riferimento, ossia in particolare: (i) al trend della costruzione di nuove navi da crociera e del numero di navi in navigazione nel mondo, nonché alle caratteristiche delle medesime; (ii) al settore della costruzione di facciate di grattacieli ed edifici speciali nel nord-est degli Stati Uniti; (iii) al mercato delle attrezzature per cucine professionali nel mondo. Sebbene tali principali mercati di riferimento del Gruppo abbiano registrato una crescita in passato e per essi sia prevista una crescita nei prossimi anni, non si può escludere che il tasso di crescita di tali settori possa in futuro essere inferiore alle previsioni e alle stime. Le medesime considerazioni valgono anche per tutti gli altri fattori previsionali e le stime effettuate su settori di riferimento del Gruppo e le caratteristiche degli stessi, che potrebbero essere inferiori e diversi dalle aspettative. Nel caso in cui per qualsiasi altra ragione, le previsioni sui mercati di riferimento del Gruppo non si rivelino adeguate o corrette, lo sviluppo dell'attività e la crescita del Gruppo potrebbero risentirne negativamente con ripercussioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi finanziari***Rischio Liquidità / Rischi legati al reperimento di fonti di finanziamento dal settore bancario***

Tale rischio consiste nella possibilità che un'azienda non riesca a reperire le necessarie fonti di finanziamento per far fronte ai propri impegni quando essi giungono a scadenza

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che la sua solida generazione di cassa, la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale rappresentino elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento, di autofinanziamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Rischio tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Eventuali fluttuazioni dei tassi di conseguenza potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli asset e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora essenzialmente volto a minimizzare i costi di funding e a stabilizzare i flussi finanziari. Il Gruppo ha inoltre provveduto a convertire parte dei finanziamenti a tassi variabili in finanziamenti a tasso fisso a condizioni convenienti. L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

Il Gruppo Somec opera sui mercati internazionali anche utilizzando valute diverse dall'Euro, quali prevalentemente dollaro USA, è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio.

Il Gruppo Somec detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valuta differente dall'euro, usato per la redazione del bilancio consolidato. Questo espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, per effetto della conversione in euro delle attività e passività soprattutto delle controllate americane che operano in dollari USA. Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono tuttavia sistematicamente monitorate e al momento non si è ritenuto necessario adottare specifiche politiche di copertura. Il Gruppo non è invece esposto al rischio di cambio transattivo sul Dollaro USA dal momento che la divisione americana avendo unità produttive locali effettua operazioni di acquisto e vendita nella medesima valuta (Dollaro USA).

Principali incertezze

Emergenza COVID-19

Alla data di redazione del presente documento, a seguito dell'emergenza pandemica mondiale Covid-19, il *consensus* sulle stime del PIL italiano si attestano su una decrescita su base annua di almeno il 5%, nell'ipotesi di una ripresa dell'operatività entro fine maggio.

Le ipotesi e le analisi di sensitività che il management sta conducendo si basano sullo stesso orizzonte di analisi ipotizzando sia una ripresa (anche in misura ridotta) dell'operatività nei siti produttivi europei entro maggio (best-case), sia un *lockdown* prolungato oltre tale data (worst-case).

Operatività del gruppo durante l'emergenza

Il governo italiano per fronteggiare l'emergenza sanitaria ha attuato in varie fasi misure sempre più restrittive della mobilità personale e delle attività aziendali. Il Gruppo Somec, nelle sue sedi italiane, si è adeguato alle misure in maniera proattiva, attivando da subito ed in forma volontaria le misure atte alla salvaguardia della salute dei propri dipendenti, attivando lo *smart working* per tutte i ruoli di staff, amministrazione, progettazione e attivando misure di protezione dal contagio per gli addetti all'attività produttiva. Durante questa fase rimanevano pienamente operative le attività nei siti produttivi americani e nei cantieri esteri attraverso le stabili organizzazioni, situazione che permane tuttora ad esclusione di alcuni cantieri esteri.

La situazione di limitata operatività delle sedi italiane ha comportato una parziale riduzione della produttività a livello locale. Tale limitazione fa prevedere che in uno scenario di graduale ripresa delle attività produttive i siti produttivi italiani saranno da subito in grado di raggiungere livelli di produzione adeguati a soddisfare le esigenze dei cantieri e dei clienti.

Feedback del mercato durante l'emergenza

Alla data del presente documento, a seguito della formazione di un comitato interno per il monitoraggio giornaliero della situazione di emergenza, non si sono evidenziate situazioni di imminente criticità in merito a possibili iniziative da parte dei clienti per gli ordini in corso o di prossima attivazione. Lo stesso comitato ha gestito le criticità in sintonia parti sociali attraverso il ricorso alla Cassa Integrazione.

In particolare, l'analisi condotta porta a escludere dagli scenari sensibili l'attività di Fabbrica LLC, che operando al di fuori del settore residenziale, nella progettazione e produzione per edifici governativi e istituzionali, non evidenzia criticità e gode delle misure di sostegno alla spesa e alle imprese negli USA.

Per quanto riguarda la divisione Seacape, la raccolta del *sentiment* dei clienti è avvenuta tramite il rapporto diretto e le fonti giornalistiche pubbliche. La sintesi di tale analisi porta un'ulteriore differenziazione tra le attività nella costruzione di nuove navi da crociera (*new building*) e le attività di *refitting*.

Il best case scenario che il comitato interno ha delineato, a seguito di una ripresa dell'operatività entro maggio, è di un ritardo nell'avanzamento dei cantieri new building, corrispondente alla durata presunta del *lockdown*. In base all'esperienza condotta anche nella situazione di attività limitata il management stima che, attuando un aumento di produttività su doppio turno, pur in condizione di non piena operatività, tale ritardo possa essere recuperato nel corso dell'anno.

Dal lato *refitting*, in considerazione della breve durata delle singole commesse che può attestarsi anche entro le due settimane, il best case scenario ha evidenziato uno slittamento delle attività e della richiesta del mercato con possibile *roll-over* nell'anno successivo, 2021.

Prolungamento del lockdown - Worst case scenario

La situazione è ancora molto incerta e imprevedibile, tuttavia, il comitato interno ha delineato azioni correttive nel caso in cui il prolungamento del *lockdown* e della situazione di emergenza si prolunghi ben oltre le attese del *consensus*, sia a livello nazionale che internazionale.

Tali azioni riguardano principalmente il sostegno della filiera produttiva, inteso come supporto alla liquidità della catena di fornitura qualora il prolungato stato di inoperatività comportasse stress di liquidità per le piccole aziende e gli artigiani che forniscono i siti produttivi italiani.

Analisi degli ordini in portafoglio

Dal lato della domanda si ritiene prematuro formulare ipotesi di possibili scenari, il Gruppo da sempre opera su orizzonti temporali che, ad eccezione dei progetti di refitting, superano i due anni di visibilità (considerando il tempo minimo che intercorre tra l'assegnazione di un progetto di nuova costruzione navale o civile e la consegna) grazie alla qualità e alla struttura del suo backlog.

L'analisi sullo stato degli ordini in portafoglio **Seascope** ha scomposto il Backlog nell'ordine della sua sensibilità, come segue:

- Le commesse per il refitting di navi da crociera già esistenti hanno un orizzonte di svolgimento entro il 2021, tuttavia l'incidenza di tali ordini ha un valore corrispondente al 4,4% del backlog totale del gruppo.
- Le commesse previste per l'anno in corso e per il successivo, 24 progetti di *newbuilding*, riguardano navi che sono già in cantiere o in avanzato stato di costruzione, provviste di copertura finanziaria.
- Le commesse in opzione hanno un valore corrispondente al 22,7% del backlog totale del gruppo, riguardano contratti e lettere d'intento per progetti con orizzonte temporale dall'anno 2022 al 2027, l'annullamento di tali opzioni può avvenire in media entro i 6 mesi dall'inizio del progetto.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'analisi condotta, sebbene in un clima di generale incertezza, ha definito scenari rassicuranti per la ripresa operativa entro brevissimo tempo dal termine del lockdown. Allo stesso tempo, la visibilità sugli ordini in portafoglio nel 2020 e 2021, costituiti da progetti già in fase di realizzazione e provvisti di relativa copertura finanziaria, garantisce al gruppo una visibilità sui relativi flussi finanziari con un orizzonte temporale di almeno due anni e con conseguente *sentiment* positivo sull'equilibrio economico e finanziario del Gruppo.

La strategia di diversificazione delle aree di business attraverso le due divisioni, che nel 2019 vede una contribuzione ai ricavi di gruppo del 63% per la divisione Seascope e per il 37% per la divisione Landscape, è stata attuata anche in funzione della decorrelazione e controciclicità di una divisione rispetto all'altra, accomunate da un medesimo modello di business "cash generative" ma operanti in contesti con dinamiche di mercato completamente differenti.

La resilienza del mercato americano della divisione Landscape è determinata in parte dalla sua storicità, anche durante la crisi del 2008 il mercato dei grandi building nella zona geografica di riferimento non ha subito decrescite paragonabili alle tensioni degli indicatori macroeconomici mondiali e dall'altra, dalla forte connessione che tale settore ha con le misure di stimolo per l'economia nazionale degli Stati Uniti.

A ciò si aggiunge che l'attività commerciale e produttiva delle sedi americane del gruppo non ha subito chiusure né rallentamenti. Questa resilienza poggia inoltre su un dato di backlog corrispondente a 131,5 milioni di euro a cui si aggiungono i nuovi ordini Building Facades conseguiti nel corso del 2020 per 33 milioni di euro.

Mentre il backlog acquisito dal lato Seascope per i prossimi due anni (pari ad un valore di 211 milioni di euro, corrispondente al 33% del backlog totale) è composto da progetti in stato di avanzamento già avviati e finanziati.

Gli investimenti sostenuti nel corso del 2019 sono volti ad aumentare la capacità produttiva e progettuale dell'attività Glazing, capacità che può servire entrambi i mercati Landscape e Seascope, rende il gruppo pronto per eventuali passi di ampliamento geografico del mercato Landscape, cogliendo eventuali future occasioni, mantenendolo al contempo in grado di sostenere la ripresa del mercato Seascope.

Le caratteristiche "asset light" del modello di business del gruppo e allo stesso tempo la sua flessibilità produttiva, dettata dalla capacità progettuale ad alto valore aggiunto e al presidio in-house di tutte le fasi produttive, nonché l'invidiabile equilibrio finanziario, nonostante lo scenario macroeconomico teso, collocano il gruppo in una posizione di vantaggio competitivo.

Non da ultimo la capacità innovativa e gli investimenti effettuati nella ricerca e sviluppo consentono a Somec di seguire con maggiore velocità ed efficacia i cambiamenti del mercato, anche quelli che potrebbero essere determinati da una modifica delle abitudini di vita, ed eventualmente, di viaggio.

Il Gruppo segue con molto interesse gli sviluppi delle opportunità che il machine learning potrebbe offrire (anche contribuendo ad una uscita più veloce dalle restrizioni indotte dallo stato emergenziale della pandemia). Si tratta della stessa tecnologia sviluppata per la gestione delle aree catering e la gestione delle vetrate automatiche nelle cabine e aree pubbliche, e che potrebbe essere applicata per la ridefinizione delle esperienze out-of-home e nelle crociere.

Per finire, il gruppo è da sempre propenso a creare partnership e relazioni durature con clienti e fornitori. Le operation in Italia sono caratterizzate da una filiera produttiva di prossimità, composta da piccole medie imprese del territorio. Pur augurandoci un efficace intervento delle istituzioni nel tutelare il prezioso tessuto produttivo italiano ed il lavoro che garantisce alle famiglie, Somec sta attivando un sistema di monitoraggio e prevedendo interventi a sostegno della filiera.

Somec S.p.A.

**Bilancio consolidato chiuso
al 31 dicembre 2019**

Schemi di bilancio

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>in migliaia di euro</i>	Nota	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	12.194	7.948
Attività immateriali	2	57.981	39.684
Attività per diritti d'uso	3	18.694	9.070
Partecipazioni in società collegate e joint venture	4	83	-
Attività finanziarie non correnti	5	1	1.668
Imposte differite attive	6	1.248	1.037
Totale attività non correnti		90.201	59.407
Rimanenze e attività contrattuali	7	47.578	34.409
Crediti commerciali	8	57.921	51.222
Altri crediti	9	7.549	6.582
Crediti per imposte	10	2.037	1.354
Altre attività finanziarie correnti	11	498	1.558
Disponibilità liquide e depositi a breve	12	29.428	24.934
Totale attività correnti		145.011	120.059
TOTALE ATTIVO		235.212	179.466
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	13	6.900	6.900
Altre riserve	13	20.250	18.697
Utili a nuovo	13	12.259	9.364
Patrimonio di terzi	13	9.194	10.169
Totale patrimonio netto di Gruppo		39.409	34.961
Totale patrimonio netto consolidato		48.603	45.130
Passività non correnti			
Prestiti e finanziamenti	14	31.612	15.761
Altre passività finanziarie non correnti	15	27.241	10.895
Fondi rischi e oneri	16	344	379
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	17	2.301	1.752
Imposte differite passive	6	8.664	6.381
Totale passività non correnti		70.162	35.168
Debiti commerciali	18	47.465	39.609
Altre passività correnti	19	7.255	5.999
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	20	34.003	35.045
Prestiti e finanziamenti	14	20.059	9.571
Altre passività finanziarie correnti	15	6.705	7.961
Debiti per imposte	21	960	983
Passività correnti		116.447	99.168
Totale passività		186.609	134.336
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		235.212	179.466

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>in migliaia di euro</i>	Nota	2019	2018
Ricavi da contratti con i clienti	22	249.971	164.304
Altri ricavi	23	1.422	1.237
Ricavi		251.393	165.541
Materie prime e materiali di consumo		(108.252)	(68.749)
Costi per benefici ai dipendenti	24	(39.663)	(25.938)
Ammortamenti e svalutazioni	25	(11.666)	(6.710)
Altri costi operativi	26	(79.048)	(51.724)
Risultato operativo		12.764	12.420
Oneri finanziari	27	(1.510)	(913)
Proventi finanziari	27	253	345
Altri proventi	28	78	(355)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture	29	67	-
Utile ante imposte		11.652	11.497
Imposte sul reddito	30	(3.092)	(2.555)
Utile / (perdita) d'esercizio		8.560	8.942
Interessi di minoranza		667	862
Utile di Gruppo		7.892	8.080
Utile base per azione (in euro)	31	1,14	1,25
Utile diluito per azione (in euro)	31	1,14	1,25
Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio (al netto delle imposte):			
Differenze di conversione di bilanci esteri		334	1.483
Utile/(perdita) netta su cash flow hedges		(210)	(6)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		124	1.477
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):			
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti		(53)	(5)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		(53)	(5)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte		72	1.473
Totale utile /(perdita) complessiva al netto delle imposte		8.631	10.415
Attribuibili a:			
Azionisti della Capogruppo		7.927	8.481
Azionisti di minoranza		704	1.934

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>in migliaia di euro</i>	2019	2018
Utile d'esercizio	7.892	8.080
<i>Rettifiche per raccordare l'utile ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:</i>		
Risultato dell'esercizio attribuibile alle partecipazioni dei terzi	667	862
Imposte sul reddito	3.092	3.448
Ammortamenti	11.559	6.710
Variazione piani a benefici definiti	176	117
Oneri finanziari	1.242	913
Proventi finanziari	(10)	(345)
Variazione nette di cambio	78	355
Variazione di <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati	26	-
Quote di pertinenza del risultato di esercizio di società collegate	(67)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(16)	173
<i>Variazione delle attività e passività operative:</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze e delle attività contrattuali	(11.392)	(10.349)
Incremento/(Decremento) passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	(4.219)	6.907
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	(877)	5.845
Decremento/(Incremento) degli altri crediti	(441)	(274)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	2.247	11.657
Decremento/(Incremento) delle altre attività e passività correnti	1.406	321
Variazione netta fondi rischi e oneri	(34)	-
Pagamento imposte sul reddito	(5.079)	(2.934)
Interessi incassati/(pagati)	(654)	(505)
Flussi generati (assorbiti) dall'attività operativa (A)	5.597	30.980
<i>Attività di investimento:</i>		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(6.400)	(3.032)
Investimenti in attività immateriali	(1.103)	(1.476)
Investimenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate	(17)	-
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	1.668	1.707
Prezzo di realizzo di immobili, impianti e macchinari	54	-
Acquisizione di società controllate al netto della liquidità acquisita	(8.373)	(312)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(14.172)	(3.113)
<i>Gestione finanziaria:</i>		
Erogazione finanziamenti	29.623	24.900
(Rimborso finanziamenti)	(5.634)	(51.963)
Pagamenti di passività per leasing	(2.955)	(1.584)
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.309	2.237
Incremento/(Decremento) finanziamenti da controllanti	(2.800)	-
Pagamento debiti per acquisto partecipazioni	(1.159)	-
Dividendi pagati agli azionisti della capogruppo	(3.450)	(2.700)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	(1.808)	-
Cessione di interessi di minoranza	95	-
Aumento di capitale	-	21.645
Costi di transazione legati all'emissione di azioni	-	(1.080)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	13.221	(8.545)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	4.646	19.322
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	24.934	5.612
Effetto netto derivante dalla differenza di conversione	152	-
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	29.428	24.934

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>in migliaia di euro</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili/ (Perdite) a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Utile (Perdita) di terzi	Patrimonio di Terzi	Totale Patrimonio netto
31/12/2017 OIC	5.700		1.120	556	2.062	2.043	11.480	125	(125)	-	11.480
Effetti F.T.A.				(152)			(152)	0		0	(152)
31/12/2017 IFRS	5.700	-	1.120	403	2.062	2.043	11.328	125	(125)	0	11.328
Destinazione utile 2017										-	-
- ad altre riserve			20	2.795	(772)	(2.043)	-	(125)	125	-	-
- a dividendi				(2.700)			(2.700)			-	(2.700)
Altre distribuzioni							-	(52)		(52)	(52)
Aumento capitale sociale	1.200	20.400					21.600			-	21.600
Costi sostenuti per quotazione AIM		(1.167)					(1.167)			-	-
Scissione immobiliare				(2.576)			(2.576)			-	(2.576)
Variazione area di consolidamento (Gruppo 3.0)							-	8.288		8.287	8.287
Acquisto 5% Hysea					(6)		(6)			-	(6)
Other comprehensive income (OCI)							-				
- Piani a benefici definiti				(5)			(5)			-	(5)
- Variazione riserva di conversione				412			412	1.071		1.071	1.483
- Variazione riserva CFH				(6)			(6)			-	(6)
Utile netto dell'esercizio				0		8.080	8.080		862	862	8.942
31/12/2018	6.900	19.233	1.140	(1.676)	1.284	8.080	34.961	9.307	862	10.169	45.130
Destinazione utile 2018											
- ad altre riserve			240	1.169	6.671	(8.080)	-				
- a dividendi					(3.450)		(3.450)	-	(1)	(1)	(3.451)
Destinazione riserve per scissione immobiliare		(1.060)		1.060			-				-
Distribuzioni Fabbrica							-	(1.802)		(1.802)	(1.802)
Dividendi Otrade Contract							-	(5)		(5)	(5)
Quota di minoranza Inoxtrend							-	95		95	95
Riclassifica terzi Hysea					(34)		(34)	34		34	-
Altri					6		6	(1)		(1)	4
Other comprehensive income (OCI)											
- Piani a benefici definiti				(51)			(51)	(2)		(2)	(53)
- Variazione Riserva di conversione				405	(109)		296	39		39	335
- Variazione riserva CFH				(210)			(210)			-	(210)
Utile netto dell'esercizio						7.892	7.892		667	667	8.560
31/12/2019	6.900	18.173	1.380	697	4.367	7.892	39.409	7.665	1.528	9.193	48.602

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Gruppo Somec è specializzato nella progettazione e realizzazione di grandi progetti chiavi in mano nell'ambito navale e civile relativi a involucri vetrati, progetti architettonici speciali, allestimento di aree pubbliche, cucine professionali.

Come meglio illustrato nella Relazione sulla gestione, il Gruppo opera attraverso due divisioni: *Seascope*, dedicata all'ambito navale, e *Landscape*, dedicata all'ambito civile.

Somec S.p.A. (di seguito "Somec" o la "Capogruppo") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, appartenente al Gruppo Fondaco. Fondaco S.r.l. è la controllante indiretta di Somec S.p.A. tramite la società Venezia S.p.A.

Le predette società Fondaco S.r.l. e Venezia S.p.A. non esercitano attività di direzione e coordinamento.

Dal 10 maggio 2018 Somec S.p.A. è quotata presso il mercato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2019, nel presupposto della continuità aziendale ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 7 aprile 2020.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2019

Acquisizione delle quote di Squadra S.r.l.

In data 21 febbraio 2019, il Gruppo Somec ha perfezionato la sottoscrizione di una quota di minoranza della società Squadra S.r.l., studio di progettazione specializzato nello sviluppo di sistemi per facciate continue, in ambito civile e navale. Nello specifico, l'ingresso nella compagine sociale della *start up* è avvenuto mediante la sottoscrizione del 10% del capitale sociale da parte della Capogruppo e di una ulteriore quota del 29,76% da parte di Fabbrica LLC.

Costituzione di Somec Shanghai Co., Ltd

In data 13 marzo 2019, Somec ha costituito la società Somec Shanghai Co., Ltd allo scopo di ampliare l'attività navale in Cina sfruttando il potenziale di crescita nelle nuove costruzioni di navi da crociera nei porti cinesi e offrendo, con la stessa struttura, servizi in loco con personale tecnico per attività di *refitting* e manutenzione per le navi che già operano nelle rotte asiatiche.

Acquisizione di Total Solution Interiors S.r.l.

In data 20 maggio 2019, Somec ha acquistato il 60% delle quote di Total Solution Interiors S.r.l., società operante nell'ambito della progettazione, produzione e installazione di progetti chiavi in mano per l'allestimento di aree pubbliche nell'ambito civile e navale.

Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda al paragrafo "Aggregazioni aziendali ed acquisizioni di interessenze di minoranza" delle presenti note esplicative.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità con gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) in vigore alla data di bilancio.

Ai fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2018 e con i dati economici consolidati del 2018.

Il bilancio consolidato è composto da:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio consolidato che espone i costi e i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui il Gruppo opera;
- un rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato;
- le presenti note esplicative contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali, opportunamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Capogruppo in conformità allo IAS 1. I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, così come i valori esposti nelle note esplicative laddove non diversamente indicato.

Il Gruppo ha definito al 1° gennaio 2018 la data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS (data di *First Time Adoption* – FTA). I dati comparativi contenuti nel bilancio consolidato sono stati adeguatamente adattati ai principi contabili internazionali e il Gruppo ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS nel bilancio consolidato alla data del 1° gennaio 2018 e del 31 dicembre 2018, predisponendo le riconciliazioni previste dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS* che sono dettagliatamente illustrate nella nota "Principali impatti derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2018 e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018". Tale nota riporta le riconciliazioni tra il risultato dell'esercizio consolidato 2018 e il patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2018 e al 31 dicembre 2018 secondo i principi contabili italiani ed il risultato dell'esercizio consolidato 2018 e il patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2018 e al 31 dicembre 2018 secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Il bilancio consolidato è assoggettato a revisione legale, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, da parte della società di revisione EY S.p.A.

Si rinvia a quanto indicato nella Relazione unica sulla gestione del Consiglio di Amministrazione per le ulteriori informazioni riguardanti la situazione del Gruppo, l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui le società del Gruppo hanno operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, per le informazioni relative ai principali eventi dell'esercizio 2019 e all'evoluzione prevedibile della gestione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio consolidato include il bilancio della capogruppo Somec S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed i bilanci, alla stessa data, delle seguenti società direttamente o indirettamente controllate:

Società	Sede legale	Quota di possesso	Valuta	Capitale Sociale (in unità di valuta)
Società direttamente controllate:				
Hysea S.r.l.	San Vendemiano (TV)	90%	Euro	100.000
Sotrade Sro	Piestany (Slovacchia)	100%	Euro	92.380
Navaltech LLC	Miami (USA)	100%	USD	1.000
Seatech UK Ltd	Southampton (UK)	100%	GBP	100
Oxin S.r.l.	Codognè (TV)	100%	Euro	100.000
Inoxtrend S.r.l.	Santa Lucia di Piave (TV)	90%	Euro	122.222
Primax S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	60%*	Euro	1.030.000
Somec Shanghai Co., Ltd	Shanghai (Cina)	100%	CNY	527.486
Total Solution Interiors S.r.l.	Cantù (CO)	60%	Euro	100.000
3.0 Partners USA Inc.	New York (USA)	100%	USD	10.000
Società indirettamente controllate:				
Fabbrica LLC	Delaware (USA)	50,90%	USD	9.935.407
Atelier de Facades Montreal Inc.	Montreal (Canada)	50,90%	CAD	-
Oxtrade Contract S.r.l.	Tg - Mures (Romania)	60%	RON	100
Total Solution Interiors LLC	Miami (USA)	60%**	USD	-

* L'acquisizione di Primax prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione "Put and Call") per l'acquisto della quota di minoranza, il cui esercizio è previsto a partire dal 2021. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

** L'acquisizione di Total Solution Interiors S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione "Put and Call") per il restante 40% esercitabile a partire dal 2022 ed entro il 2024. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

Rispetto al 31 dicembre 2018, il perimetro di consolidamento include la società Total Solution Interiors S.r.l. e la sua controllata Total Solution Interiors LLC. L'acquisizione del controllo da parte della Capogruppo è avvenuta in data 20 maggio 2019.

Ai fini del primo consolidamento di tali società, è stato utilizzato il bilancio al 30 giugno 2019, data immediatamente successiva a quella di acquisizione del controllo, ritenendo quindi non significativo l'effetto ottenibile rispetto all'utilizzo della data di acquisizione.

Ne consegue che il conto economico consolidato dell'esercizio 2019 include i dati economici di Total Solution Interiors S.r.l. e della sua controllata relativi al secondo semestre 2019.

Si ricorda che, ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, la società 3.0 Partners S.r.l. (ora fusa nella capogruppo Somec) e le società dalla stessa controllate direttamente o indirettamente (3.0 Partners USA Inc., Fabbrica LLC e Atelier de Facades Montreal Inc.) acquisite in data 10 marzo 2018, sono state consolidate a partire dal 31 marzo 2018 e la società Primax S.r.l. è stata consolidata a partire dal 31 dicembre 2018, non essendo disponibile una situazione patrimoniale ed economica alla data di acquisizione del controllo (13 novembre 2018).

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I più significativi criteri di consolidamento utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- i prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo oppure, alternativamente e quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo;
- le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero alla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata solo se ha il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento), se è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento e se ha la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo, anche se il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto, diritti derivanti da accordi contrattuali e diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo;
- il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse secondo il metodo dell'integrazione globale;
- le partite di debito e credito nonché i costi ed i ricavi intercorsi fra le società consolidate integralmente sono eliminati; sono eliminati gli utili e le perdite realizzate all'interno del Gruppo non ancora realizzati con terzi, nonché i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo;
- le partecipazioni di terzi sono iscritte in un'apposita voce del patrimonio netto; il risultato d'esercizio attribuibile alle partecipazioni di terzi viene evidenziato separatamente nel conto economico consolidato e nel conto economico complessivo consolidato.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività delle controllate estere sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Somec (l'Euro) al tasso di cambio in essere a tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio, ritenuto rappresentativo dei cambi ai quali sono state effettuate le relative operazioni.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate fra le altre componenti del conto economico complessivo. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate fra le altre componenti del conto economico complessivo, in considerazione di quella particolare società estera, sono rilevate nel risultato dell'esercizio.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei dati espressi in valuta estera delle società controllate Navaltech LLC, Seatech UK Ltd, Fabbrica LLC, Atelier de Facades Montreal Inc., Oxtrade Contract S.r.l., Somec Shanghai Co., Ltd e Total Solution Interiors LLC,

sono i seguenti:

per il conto economico (cambi medi del periodo):

Valuta	2019	2018
Sterlina Gran Bretagna	0,87777	0,88471
Dollaro USA	1,1195	1,181
Dollaro Canadese	1,4855	1,5294
Nuovo Leu	4,7453	4,654
Renmimbi	7,7355	-

per la situazione patrimoniale – finanziaria (cambi di fine periodo):

Valuta	31/12/2019	31/12/2018
Sterlina Gran Bretagna	0,8508	0,89453
Dollaro USA	1,1234	1,145
Dollaro Canadese	1,4598	1,5605
Nuovo Leu	4,783	4,6635
Renmimbi	7,8205	-

SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati ed i corrispettivi potenziali che sono iscritti al fair value.

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare la estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Rendiconto Finanziario

Con riferimento al rendiconto finanziario, secondo le disposizioni di IAS 7, il Gruppo ha optato per le seguenti impostazioni:

- il principio consente alla società di predisporre il rendiconto finanziario delle attività operative utilizzando sia il metodo diretto sia il metodo indiretto. Il Gruppo presenta il rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto;
- il Gruppo ha riconciliato il risultato netto dell'esercizio con i flussi di cassa netti dalle attività operative;
- il principio consente di rappresentare gli interessi passivi sia come attività operative sia

come attività di finanziamento; gli interessi attivi possono essere rappresentati sia come attività operative sia come attività di finanziamento, come ritenuto rilevante dalla società. Il Gruppo ha deciso di classificare gli interessi ricevuti e pagati come flussi di cassa derivanti da attività operative.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche “attività materiali”) sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate. In particolare, il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato.

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione.

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato d'esercizio di competenza.

Le attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Costruzioni leggere	10,00%
Impianti, macchinari	5,00% - 10,00%
Grandi impianti e macchinari operatori	15,50%
Attrezzatura varia e minuta	25,00% - 35,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	15,00% - 20,00% - 33,33%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti ed aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al paragrafo “Perdite di valore di attività non finanziarie”.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre

condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con l'IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo (*Cash Generating Unit* o CGU) che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono state sostenute.

Le spese di sviluppo sono quelle sostenute nell'ambito di un piano o di un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Tali spese sono capitalizzate solo se il costo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività immateriale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicatori di una possibile perdita di valore.

Il periodo e il metodo di ammortamento applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza tra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato

d'esercizio al momento dell'alienazione.

Il Gruppo non iscrive in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita, ad eccezione dell'avviamento.

Le attività immateriali includono, oltre all'avviamento, la tecnologia non brevettata, gli ordini in portafoglio e le relazioni con la clientela emerse nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale (si rimanda al relativo paragrafo per maggiori dettagli).

Le relazioni con la clientela sono ammortizzate in base alla vita attesa di tali tipi di relazioni (10 anni). Il portafoglio ordini rappresenta il valore residuo atteso degli ordini esistenti alla data di acquisizione e viene ammortizzato in quote costanti in base alla vita utile attesa degli ordini stessi. Tale vita utile viene riconsiderata alla fine di ogni esercizio in funzione delle perdite storiche registrate e previsionali dei clienti (c.d. *churn rate*).

Le aliquote di ammortamento che rispecchiano la vita utile attribuita alle attività immateriali a vita utile definita sono determinate come segue:

Costi di sviluppo	5 anni
Software in licenza	3 anni
Tecnologia non brevettata (<i>know how</i>)	5 – 10 anni
Portafoglio ordini	durata dei contratti (minore di 3 anni)
Relazioni con la clientela	10 anni

Attività per diritti d'uso

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, con alcune eccezioni riferibili ai leasing di breve termine ed ai leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritti d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (ovvero la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Le attività per il diritto d'uso sono soggette ad *impairment*.

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto, se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo, e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing sono presentate insieme alle Altre passività finanziarie, distinguendo tra correnti e non correnti.

Leasing di breve durata e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione prevista dall'IFRS 16 per la rilevazione di leasing a breve durata e a leasing di attività di modesto valore.

Per tali contratti, i pagamenti dei relativi oneri sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdite di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto post-imposte, secondo la prassi valutativa generalmente applicata, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione e altri indicatori di *fair value* disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di *impairment* sui budget più recenti e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa cui sono allocate attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Partecipazioni in imprese collegate

Sono imprese collegate le imprese su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

inizialmente rilevato al costo, il suo valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- Partecipazioni in imprese collegate: sono iscritte con il metodo del patrimonio netto;
- Attività finanziarie non correnti: includono crediti e finanziamenti non correnti;
- Attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (incluso il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati);
- Disponibilità liquide e depositi a breve: includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- Passività finanziarie: si riferiscono ai debiti finanziari, alle altre passività finanziarie, al *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati, ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'IFRS 9.

In particolare, tutte le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* e devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business del Gruppo per le attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Nello specifico:

- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la loro vendita, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- tutte le altre attività finanziarie e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i finanziamenti e i crediti, che comprendono sia i crediti commerciali che gli altri crediti. Alla data di bilancio e nel periodo comparativo esposto il Gruppo non aveva attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo o nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Nonostante quanto sopra riportato, il Gruppo può effettuare la seguente designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:

- il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* di un investimento in strumenti rappresentativi di capitale che non sia né posseduto per la negoziazione, né un corrispettivo potenziale rilevato da un acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale nelle altre componenti di conto economico complessivo;
- il Gruppo può irrevocabilmente designare un investimento in strumenti di debito che

soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL) se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo non ha designato nessuno strumento di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e sono successivamente esposti al netto del fondo svalutazione crediti necessario per adeguare gli stessi secondo la logica di impairment introdotta dall'IFRS 9 (modello delle *expected losses*). Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

I crediti ceduti al factor con clausola "pro soluto" sono eliminati dalla situazione patrimoniale quando il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso su alcuni finanziamenti in essere.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dall'IFRS 9.

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e la stessa copertura è efficace sulla base della valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dall'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile,

gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Accordi di Put e Call su Interessenze di Minoranza

Nel caso di opzioni put concesse ai soci di minoranza, il Gruppo iscrive una passività finanziaria pari a valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Al momento del riconoscimento iniziale della passività, tale valore viene riclassificato dal patrimonio netto riducendo la quota delle minoranze se i termini e le condizioni dell'opzione put danno già al Gruppo accesso ai benefici economici collegati alla quota di capitale opzionata, quindi il Gruppo contabilizza tale quota come se fosse già stata acquistata. La passività viene successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura conformemente a quanto previsto dall'IFRS 9. Negli altri casi, la politica contabile scelta dal Gruppo prevede: a) l'allocazione del risultato economico alle minoranze; b) la riclassifica degli interessi di minoranza a debito ad ogni chiusura contabile così come se l'acquisizione avesse avuto luogo a tale data; c) il riconoscimento a patrimonio netto di ogni modifica di valore della passività.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Un piano a benefici definiti è un piano basato sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR). In particolare, l'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali.

Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Altre riserve" del patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel conto economico complessivo.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Se il Gruppo ha un contratto oneroso, l'obbligazione attuale presente nel contratto è rilevata e determinata come un accantonamento. Tuttavia, prima di effettuare uno specifico accantonamento per un contratto oneroso, il Gruppo rileva eventuali perdite per riduzione di valore che abbiano subito le attività legate al contratto. Un contratto oneroso è un contratto in base al quale i costi non discrezionali (cioè i costi che il Gruppo non può evitare perché ha il contratto) per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal contratto eccedono i benefici economici che si prevede di ricevere dallo stesso contratto. I costi non discrezionali di un contratto riflettono il minor costo netto di uscita dal contratto, che è il minore tra il costo di adempimento e

qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi da contratti con i clienti - Attività contrattuali – Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati sulla base dei seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (performance obligations) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole performance obligations; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta.

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time" ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time" ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi.

I principali revenue stream del Gruppo sono:

- ricavi per lavorazioni su commessa, sia con riferimento al settore Seascope che a quello del Landscape, con particolare riferimento per quest'ultimo ai ricavi del Building Facades;
- ricavi per la produzione e vendita di prodotti, rappresentati dai ricavi del Professional Cooking Equipment all'interno del settore Landscape.

I lavori su commessa rappresentano obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo (over time). Il metodo di valutazione dei progressi nell'adempimento dei lavori in corso su commessa, relativi a progetti realizzati su esigenze specifiche del cliente, è il cost-to-cost input method che permette di contabilizzare i ricavi sulla base dello sforzo (costi) che il Gruppo compie nel soddisfare la performance obligation garantita al committente sul totale degli input che si aspetta di dover utilizzare per completarla (budget di commessa). La valutazione riflette la miglior stima dei costi del progetto effettuata alla data di bilancio. Gli amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stati di avanzamento della commessa. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico. I ricavi per la produzione e vendita dei beni del Professional Cooking Equipment rappresentano obbligazioni di fare adempiute in un determinato momento (at a point in time). I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti quando i rischi significativi ed i benefici connessi al controllo dei beni sono trasferiti all'acquirente. Il momento del passaggio del controllo coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso del bene all'acquirente e quindi generalmente con la spedizione o con il completamento del servizio.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata, in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

Generalmente, il Gruppo riceve anticipi a breve termine dai propri clienti. L'importo pattuito del corrispettivo non viene rettificato per tenere conto degli effetti di una componente di finanziamento significativa se, all'inizio del contratto, ci si aspetta che l'intervallo di tempo tra il momento in cui il Gruppo trasferirà al cliente il bene o il servizio e il momento in cui riceve l'incasso non sia superiore a 12 mesi.

L'esposizione in bilancio è la seguente:

- Attività contrattuali: il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al

cliente. Se l'operazione è adempiuta prima del pagamento del corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, il contratto è presentato come attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo verifica se l'attività derivante da contratto ha subito una riduzione di valore in conformità all'IFRS 9;

- Crediti: il diritto incondizionato al corrispettivo. Il diritto al corrispettivo è incondizionato se per rendere dovuto il pagamento è necessario solo il trascorrere del tempo. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo verifica eventuali riduzione di valore in conformità all'IFRS 9;
- Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti: l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali è stato ricevuto un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo prima di trasferire il bene o servizio il contratto è presentato come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento.

Le attività contrattuali e passività contrattuali relative a commesse in essere sono esposte al netto nella situazione patrimoniale-finanziaria come segue:

- l'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce Attività contrattuali, quando eccede i relativi acconti ricevuti;
- gli acconti ricevuti su lavori di commessa in corso vengono iscritti come valore del passivo, nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti.

Tale analisi viene effettuata per ogni singolo progetto.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:

- a) sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- b) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società;
- c) l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

La distribuzione del dividendo agli azionisti della Capogruppo viene riconosciuta come una passività nel bilancio consolidato nel periodo in cui viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Proventi ed Oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione e gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato d'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio, gli sconti di cassa, nonché gli oneri relativi alla cessione pro-soluto dei crediti. I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività non correnti". Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce "Altri ricavi".

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte anticipate viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Modifiche all'IFRS 3: Definition of a Business

Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche alla definizione di attività aziendale nell'IFRS 3 - *Definition of a Business* per supportare le entità nel determinare se un insieme di attività e beni acquisiti costituisca un'attività aziendale o meno. Le modifiche chiariscono quali siano i requisiti minimi per avere un'attività aziendale, rimuovono la valutazione circa la possibilità degli operatori di mercato di sostituire eventuali elementi mancanti, aggiungono guida per supportare le entità nel valutare se un processo acquisito sia sostanziale, restringono le definizioni di attività e di output, e introducono un test opzionale sulla concentrazione del valore equo. Nuovi esempi illustrativi sono stati pubblicati insieme alle modifiche.

Poiché le modifiche si applicano prospetticamente alle transazioni o altri eventi che si manifestano alla data di prima applicazione o successivamente, il Gruppo non è impattato da queste modifiche alla data di prima applicazione.

Modifiche allo IAS 1 e IAS 8: Definition of Material

Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e allo IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*, per allineare la definizione di “rilevante” negli standard e per chiarire taluni aspetti nella definizione. La nuova definizione indica che un'informazione risulta rilevante (materiale) qualora, in conseguenza della sua omissione, ovvero in seguito alla sua errata o non comprensibile presentazione (“obscuring”), ci si potrebbe ragionevolmente aspettare di influenzare le decisioni che i principali utilizzatori del bilancio farebbero sulla base delle informazioni finanziarie ivi contenute.

Le modifiche alla definizione di rilevante non ci si attende avranno un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo Somec.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di attività e/o passività.

Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Ricavi da contratti con i clienti/attività contrattuali/passività per lavori in corso su ordinazione

Con riferimento ai ricavi da contratti con clienti per lavori su commessa e attività e passività per lavori in corso su ordinazione, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli amministratori.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti nei conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore delle attività contrattuali o delle passività per lavori in corso su ordinazione alla data di bilancio.

Imposte differite attive (imposte anticipate)

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. Il valore contabile delle imposte anticipate è fornito nella nota 6.

Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le valutazioni di rischi e oneri. In particolare, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività e, nel caso in cui il rischio sia valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a *impairment* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare di *asset impairment* che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni e partecipazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.

Il valore recuperabile dipende sensibilmente anche dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa. Anche l'identificazione delle Cash Generating Unit (CGU) risente delle valutazioni del management, che possono ugualmente influenzare la recuperabilità dei valori iscritti nell'attivo.

Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 2 relativamente all'avviamento.

Passività calcolate come valore attuale del prezzo di esercizio di opzioni di acquisto sulle quote di minoranza

Il Gruppo ridetermina ad ogni chiusura di periodo il valore attuale del prezzo di esercizio di opzioni di acquisto sulle quote di minoranza, effettuando una stima sia sui tassi di interesse con i quali viene attualizzata la passività finanziaria, sia con una valutazione delle previsioni contrattuali che disciplinano le opzioni put and call previste con gli azionisti di minoranza, ivi incluse le stime sui valori prospettici alla base della misurazione delle opzioni. L'effetto della rimisurazione di tale posta viene rappresentato in ogni periodo a conto economico. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 15 relativa alle alte passività finanziarie.

Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale quindi riflette il tasso che il Gruppo avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing. Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, nonché effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni del merito creditizio.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga

Il Gruppo ha stimato la durata del leasing dei contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del Gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo della passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di leasing, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o termine anticipato il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o termine anticipato in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 3.

Determinazione delle vite utili delle attività

Il Gruppo determina la vita utile delle attività iscritte alle voci Immobili, impianti e macchinari, delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, oltre che dei Diritti d'uso. La stima delle vite utili, anche con riferimento ai plusvalori attribuiti in sede di aggregazione aziendale (portafoglio ordini, customer list) viene effettuata dal management sulla base di prassi valutative generalmente applicabili, in base all'esperienza e conoscenze di settore e viene rivista criticamente ad ogni chiusura di periodo.

Benefici ai dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni.

Il Gruppo ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 17.

AGGREGAZIONI AZIENDALI ED ACQUISIZIONI DI INTERESSENZE DI MINORANZA**Aggregazioni aziendali 2018****Acquisizione Fabbrica (Gruppo 3.0)**

In data 10 marzo 2018 Somec S.p.A. ha acquistato il 100% delle quote di 3.0 Partners S.r.l., società che deteneva il 100% del capitale sociale di 3.0 Partners USA Inc., a sua volta proprietaria di una partecipazione del 50,9% del capitale sociale di Fabbrica LLC. L'operazione è avvenuta nelle fasi di seguito descritte:

- i) acquisizione di una quota di partecipazione di 3.0 Partners S.r.l. da Veniero Investments Ltd: in data 10 marzo 2018 la società Veniero Investments Ltd ha ceduto a Somec S.p.A. l'intera quota posseduta nella società 3.0 Partners S.r.l., pari al 50% del capitale sociale, al prezzo convenuto di USD 5.078.500, interamente corrisposto alla società cedente;
- ii) acquisizione di una quota di partecipazione di 3.0 Partners S.r.l. da Fondaco S.r.l.: in data 10 marzo 2018 la società Fondaco S.r.l., società di diritto italiano interamente controllata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Oscar Marchetto, ha ceduto a Somec S.p.A. l'intera quota di partecipazione posseduta nella società 3.0 Partners S.r.l., pari al 50% del capitale sociale, al prezzo convenuto di USD 5.078.500, interamente corrisposto alla società cedente alla data di chiusura dell'esercizio;
- iii) acquisizione dei crediti nei confronti di 3.0 Partners S.r.l. da Fondaco S.r.l. e da Veniero Investments Ltd: sempre in data 10 marzo 2018 Somec S.p.A. ha acquistato i crediti vantati nei confronti di 3.0 Partners S.r.l., a titolo di finanziamenti da soci, da Fondaco S.r.l., per USD 4.186.661 (di cui USD 4.010.000 in linea capitale e USD 176.661 a titolo di interessi maturati e non corrisposti a tale data) e da Veniero Investments Ltd per USD 4.213.536 (di cui USD 4.010.000 in linea capitale e USD 203.536 a titolo di interessi maturati e non corrisposti a tale data);
- iv) acquisizione del 5,9% del capitale sociale di Fabbrica LLC: in data 23 marzo 2018 la società 2.0 Partners LLC ha ceduto alla società 3.0 Partners USA Inc. la partecipazione pari al 5,9% del capitale sociale di Fabbrica LLC. Con riferimento al prezzo di vendita della partecipazione, le parti hanno pattuito un prezzo base di USD 2.400.000 che è stato corrisposto dall'acquirente contestualmente alla conclusione del contratto. Inoltre, ai sensi della clausola di aggiustamento del prezzo (earn-out) inserita nel contratto preliminare, 2.0 Partners LLC ha maturato il diritto di ricevere ulteriori corrispettivi al raggiungimento di specifici valori di EBIT per gli esercizi 2018 e 2019.

Gli Amministratori di Somec S.p.A., sulla base della comprensione del business di Fabbrica LLC e della sua controllata e delle motivazioni che hanno condotto ad effettuare l'operazione, sulla base delle precisioni del principio contabile internazionale IFRS 3 – Aggregazioni aziendali hanno individuato le seguenti immobilizzazioni immateriali a vita utile definita:

- tecnologia non brevettata (o *know-how*), intesa come insieme di conoscenze e capacità realizzative dell'organizzazione della società acquisita, per un importo di Euro 7.810 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale (Euro 2.109 migliaia);
- relazioni con la clientela (o *customer list*) per un importo di Euro 9.239 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale (Euro 2.494 migliaia);
- ordini in portafoglio per un importo di Euro 4.936 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale (Euro 1.333 migliaia).

Il differenziale tra il corrispettivo riconosciuto ed il fair value delle attività nette identificato, al netto di quanto attribuibile alle minoranze, è stato iscritto come avviamento per Euro 5.471 migliaia, ritenuto recuperabile dagli Amministratori in considerazione delle stime dei flussi di cassa attesi dall'investimento. Tutti i valori indicati rappresentano il controvalore in Euro dei corrispondenti importi determinati originariamente in Dollari.

Il *fair value* delle attività e passività identificabili alla data di acquisizione è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Fair value</i> riconosciuto in sede di acquisizione
ATTIVITA'	
Immobili, impianti e macchinari	3.486
Attività immateriali	21.988
Attività per diritti d'uso	1.167
Attività finanziarie non correnti	3.358
Imposte differite attive	
Rimanenze e attività contrattuali	
Crediti commerciali	11.485
Altri crediti	728
Crediti per imposte	68
Altre attività finanziarie correnti	
Disponibilità liquide e depositi a breve	8.617
TOTALE ATTIVITA'	50.896
PASSIVITA'	
Altre passività finanziarie non correnti	(9.370)
Passività nette per benefici a dipendenti	
Imposte differite passive	(5.936)
Debiti commerciali	(2.987)
Altre passività correnti	(432)
Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	(17.143)
Prestiti e finanziamenti	(1.276)
Altre passività finanziarie correnti	(657)
Debiti per imposte	
TOTALE PASSIVITA'	(37.801)
Totale attività nette valutate al fair value	13.095
Interessenze di minoranza valutate al Fair Value	(8.288)
Avviamento derivante dall'aggregazione aziendale	5.471
Corrispettivo dell'acquisizione	10.278

Il corrispettivo dell'acquisizione è costituito dal pagamento del prezzo provvisorio iniziale, pari ad Euro 8.264 migliaia (controvalore in Euro del prezzo contrattualmente fissato in Dollari) e dall'integrazione di prezzo per *earn out* pari ad Euro 2.014 migliaia.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Pagamento prezzo provvisorio	8.264
Debito per Earn Out (attualizzato)	2.014
Corrispettivo dell'acquisizione	10.278

La liquidità netta utilizzata dal Gruppo nel 2018 per l'acquisizione descritta è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Disponibilità nette acquisite	8.617
Costi di transazione dell'acquisizione	(102)
Prezzo provvisorio già corrisposto al 31.12.2018	(8.264)
Liquidità netta utilizzata	251

Acquisizione Primax

In data 13 novembre 2018 Somec S.p.A. ha formalizzato l'acquisto della quota di maggioranza (60%) del capitale sociale di Primax S.r.l., società con sede a San Vito al Tagliamento (PN), operante nell'ambito della progettazione, produzione e commercializzazione di impianti e attrezzature per la ristorazione professionale, in particolare abbattitori di temperatura e forni. Il residuo 40% del capitale sociale è rimasto in capo alla precedente compagine societaria, tramite la società Art.Serf. S.p.A..

In base agli accordi raggiunti, il trasferimento del 60% del capitale sociale di Primax S.r.l. è avvenuto mediante il riconoscimento della somma di Euro 210.000, definito come importo minimo della transazione, a titolo di acconto. Era stato previsto un conguaglio in seguito all'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2018, che non ha tuttavia portato a corrispondere integrazione al prezzo. Gli accordi prevedono, infine, le opzioni incrociate di acquisto e vendita della quota detenuta dalle minoranze nel capitale sociale di Primax S.r.l. da esercitarsi a decorrere dal 1° gennaio 2022 ed entro il 31 dicembre 2022. Successivamente all'ingresso di Somec S.p.A. nel capitale sociale di Primax S.r.l., in data 28 novembre 2018 l'assemblea dei soci di Primax ha deliberato un aumento di capitale sociale pari ad Euro 1 milione senza sovrapprezzo, sottoscritto da ciascun socio in misura proporzionale alla partecipazione detenuta.

Il consolidamento di Primax S.r.l., sostanzialmente a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte del Gruppo Somec (31 dicembre 2018), ha comportato l'identificazione del fair value delle attività nette acquisite. Il *fair value* delle attività e passività identificate dagli Amministratori alla data di acquisizione è il seguente:

- know-how: si tratta della capacità realizzativa dell'organizzazione di Primax nel settore in cui opera, per un importo di Euro 1.476 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale (Euro 412 migliaia);
- immobili, impianti e macchinari: si tratta del maggior valore attribuibile agli impianti della società rispetto al valore netto contabile di iscrizione alla data di acquisizione, per un importo di Euro 861 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale (Euro 240 migliaia).

Il differenziale tra il corrispettivo riconosciuto ed il fair value delle attività nette identificato, al netto di quanto attribuibile alle minoranze, è stato iscritto come avviamento per Euro 801 migliaia, ritenuto recuperabile dagli Amministratori in considerazione delle stime dei flussi di cassa attesi dall'investimento. Gli Amministratori, in particolare, ritengono che tale avviamento non debba essere attribuito alla CGU Primax, ma invece verificato per perdite di valore unitamente all'altra CGU del *Professional Cooking Equipment* (Inoxtrend), in modo coerente a come essi monitorano le performance per tali investimenti.

Il *fair value* delle attività e passività identificabili alla data di acquisizione è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione
ATTIVITA'	
Immobili, impianti e macchinari	1.206
Attività immateriali	1.559
Attività per diritti d'uso	1.292
Imposte differite attive	5
Rimanenze e attività contrattuali	1.719
Crediti commerciali	1.198
Altri crediti	114
Crediti per imposte	51
Altre attività finanziarie correnti	3
Disponibilità liquide e depositi a breve	85
TOTALE ATTIVITA'	7.232
PASSIVITA'	
Imposte differite passive	(652)
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	(214)
Debiti commerciali	(982)
Altre passività correnti	(410)
Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	(68)
Prestiti e finanziamenti	(981)
Altre passività finanziarie	(1.292)
Debiti per imposte	(29)
TOTALE PASSIVITA'	(4.628)

Totale attività nette valutate al fair value	2.604
Avviamento derivante dall'aggregazione aziendale	801
Corrispettivo dell'acquisizione	3.405

Il corrispettivo dell'acquisizione è costituito dal pagamento del prezzo provvisorio iniziale, pari ad Euro 210 migliaia, dal valore relativo all'aumento di capitale sottoscritto pari ad Euro 600 migliaia e dal valore attuale del fair value dell'opzione Put and Call per l'acquisto della quota delle minoranze, pari ad Euro 2.595 migliaia.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Pagamento prezzo provvisorio	210
Aumento di capitale	600
Debito per acquisto interessenze di minoranza (<i>Put & call option</i>)	2.595
Corrispettivo dell'acquisizione	3.405

La liquidità netta utilizzata dal Gruppo nel 2018 per l'acquisizione descritta è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Disponibilità nette acquisite	85
Costi di transazione dell'acquisizione	(50)
Prezzo provvisorio già corrisposto	(810)
Liquidità netta utilizzata	(775)

Aggregazioni aziendali 2019

Come in precedenza menzionato, in data 20 maggio 2019 Somec ha acquisito il 60% del capitale sociale di Total Solution Interiors S.r.l. e della sua controllata americana Total Solution Interiors LLC.

Il *fair value* delle attività e passività identificabili alla data di acquisizione è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione
ATTIVITA'	
Immobili, impianti e macchinari	534
Attività immateriali	11.649
Attività per diritti d'uso	1.933
Attività finanziarie non correnti	-
Imposte differite attive	278
Rimanenze e attività contrattuali	2.571
Crediti commerciali	5.882
Altri crediti	1.388
Altre attività finanziarie correnti	406
Disponibilità liquide e depositi a breve	1.728
TOTALE ATTIVITA'	26.369
PASSIVITA'	
Altre passività finanziarie non correnti	(1.812)
Passività nette per benefici a dipendenti	(281)
Imposte differite passive	(3.306)
Debiti commerciali	(5.610)
Altre passività correnti	(558)
Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	(4.074)
Prestiti e finanziamenti	(1.041)
Altre passività finanziarie correnti	(121)
Debiti per imposte	(288)
TOTALE PASSIVITA'	(17.090)

Totale attività nette valutate al fair value	9.279
Avviamento derivante dall'aggregazione aziendale	11.108
Corrispettivo dell'acquisizione	20.387

Il corrispettivo dell'acquisizione è costituito dal pagamento del prezzo provvisorio iniziale, pari ad Euro 10.101 migliaia, dall'integrazione del prezzo per l'acquisizione del controllo, pari ad Euro 1.025 migliaia, non ancora corrisposta alla data di chiusura del bilancio, e dal *fair value* dell'opzione *put&call* sulle quote di minoranza, pari ad Euro 9.261 migliaia.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Pagamento prezzo provvisorio	10.101
Debito per integrazione prezzo	1.025
Debito per acquisto interessenze di minoranza	9.261
Corrispettivo dell'acquisizione	20.387

La liquidità netta finora utilizzata dal Gruppo per l'acquisizione di Total Solution Interiors S.r.l. e della sua controllata è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Disponibilità nette acquisite	1.728
Costi di transazione dell'acquisizione	(138)
Prezzo provvisorio già corrisposto	(10.101)
Liquidità netta utilizzata	(8.511)

In sede di aggregazione aziendale si è provveduto a identificare le seguenti attività immateriali a vita utile definita non iscritte in bilancio:

- tecnologia non brevettata (o *know-how*), intesa come insieme di conoscenze e capacità realizzative dell'organizzazione della società acquisita, per un importo di Euro 6.678 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale (Euro 1.863 migliaia);
- relazioni con la clientela (o *customer list*) per un importo di Euro 4.392 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale (Euro 1.225 migliaia);
- ordini in portafoglio per un importo di Euro 495 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale (Euro 138 migliaia).

L'avviamento è stato determinato in via residuale come differenza tra il corrispettivo complessivo dell'aggregazione aziendale e il valore equo delle attività e passività acquisite, ritenuto recuperabile dagli Amministratori in considerazione delle stime dei flussi di cassa attesi dall'investimento.

Gli Amministratori hanno previsto di ammortizzare il valore degli ordini in portafoglio in tre esercizi, la tecnologia non brevettata a quote costanti in cinque esercizi e le relazioni con la clientela a quote costanti in dieci esercizi.

Dalla data di acquisizione Total Solution Interiors S.r.l. e la sua controllata hanno contribuito ai ricavi del Gruppo per Euro 19.629 migliaia.

L'allocazione del prezzo effettuata su questa aggregazione aziendale è definitiva.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8, il Gruppo ha ritenuto di definire i seguenti settori operativi, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato:

- **Seascope:** progettazione, produzione su misura e posa in opera di involucri vetrati ad alto contenuto ingegneristico, progettuale e innovativo per la realizzazione di nuove navi da crociera, progettazione, produzione su misura e installazione di aree *catering* per navi da crociera e allestimento di aree pubbliche nell'ambito navale;
- **Landscape:** progettazione ad hoc, produzione su misura e installazione di facciate e allestimenti esterni personalizzati ad alto contenuto ingegneristico e innovativo, destinati a immobili con varie destinazioni, prettamente ad uso direzionale, commerciale, governativo e pubblico, e produzione di attrezzature professionali per la ristorazione.

I suddetti settori operativi sono stati individuati sulla base delle seguenti considerazioni:

- gli stessi rappresentano quelle attività generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini di valutare i risultati di ciascun settore e allocare le relative risorse;
- costituiscono oggetto di informativa nella reportistica interna;
- sono disponibili informazioni separate di bilancio;
- i settori sono totalmente indipendenti tra di loro.

Dati economici e patrimoniali per settore di attività al 31 dicembre 2019

	<i>Seascope</i>	<i>Landscape</i>	Totale Settori	Rettifiche ed elisioni	Consolidato
Ricavi da contratti con i clienti	157.168	92.818	249.986	(14)	249.971
Altri ricavi	1.512	85	1.596	(174)	1.422
Ricavi intra - settoriali	9.571	3.274	12.845	(12.845)	-
Ricavi	168.250	96.177	264.427	(13.033)	251.393
Materie prime e materiali di consumo	(61.523)	(46.729)	(108.252)	0	(108.252)
Costi per benefici ai dipendenti	(21.313)	(18.350)	(39.663)	-	(39.663)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.652)	(8.014)	(11.666)	-	(11.666)
Perdita di valore di attività non correnti	-	-	-	-	-
Altri costi operativi	(59.551)	(19.687)	(79.237)	189	(79.048)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture	-	67	67	-	67
Rettifiche ed elisioni	(9.571)	(3.274)	(12.845)		
Risultato del settore	12.641	189	12.831	(1.179)	11.652
Totale attività	158.090	73.837	231.927	3.285	235.212
Totale passività	(131.693)	(45.293)	(176.986)	(9.623)	(186.609)

Dati economici e patrimoniali per settore di attività al 31 dicembre 2018

	<i>Seascope</i>	<i>Landscape</i>	Totale Settori	Rettifiche ed elisioni	Consolidato
Ricavi da contratti con i clienti	115.602	48.703	164.304	-	164.304
Altri ricavi	1.164	72	1.237	-	1.237
Ricavi intra - settoriali	11.128	880	12.007	(12.007)	-
Ricavi	127.894	49.655	177.548	(12.007)	165.541
Materie prime e materiali di consumo	(46.091)	(22.658)	(68.749)	-	(68.749)
Costi per benefici ai dipendenti	(15.470)	(10.468)	(25.938)	-	(25.938)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.942)	(4.768)	(6.710)	-	(6.710)
Perdita di valore di attività non correnti	-	-	-	-	-
Altri costi operativi	(41.500)	(10.224)	(51.724)	-	(51.724)
Rettifiche ed elisioni	(11.128)	(880)	(12.007)		
Risultato del settore	11.764	656	12.420	(923)	11.497
Totale attività	97.862	79.213	177.075	2.391	179.466
Totale passività	(84.882)	(42.089)	(126.972)	(7.364)	(134.336)

La seguente tabella presenta i ricavi relativi ai settori geografici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

Ricavi	2019	2018
Italia	63.638	49.670
UE	63.280	48.193
Extra-UE	124.475	67.678
Totale	251.393	165.541

Nella tabella sottostante sono riportati i clienti che hanno un'incidenza dei ricavi (fatturato e variazione rimanenze) superiore al 10% dei ricavi e proventi del Gruppo alla data di riferimento:

	2019	%	2018	%
Totale Ricavi	251.393	100,0%	165.541	100,0%
<i>Cliente 1</i>	<i>69.237</i>	<i>27,5%</i>	<i>50.995</i>	<i>30,8%</i>

Riconciliazione del risultato	2018	2019
--------------------------------------	-------------	-------------

Risultato di settore	12.420	12.831
-----------------------------	---------------	---------------

Proventi finanziari	345	253
Oneri finanziari	(913)	(1.510)
Altri ricavi	(355)	78
Effetto netto delle elisioni tra settori	-	1

Utile ante imposte	11.497	11.652
---------------------------	---------------	---------------

Riconciliazione delle attività	31/12/2018	31/12/2019
---------------------------------------	-------------------	-------------------

Attività operative di settore	177.075	231.927
--------------------------------------	----------------	----------------

Imposte differite attive	1.037	1.248
Crediti per imposte	1.354	2.037

Totale attività	179.466	235.212
------------------------	----------------	----------------

Riconciliazione delle passività	31/12/2018	31/12/2019
--	-------------------	-------------------

Passività operative di settore	(126.972)	(176.986)
---------------------------------------	------------------	------------------

Imposte differite passive	(6.381)	(8.663)
Debiti per imposte correnti	(983)	(960)

Totale passività	(134.336)	(186.609)
-------------------------	------------------	------------------

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Nota 1: Immobili, impianti e macchinari

Nella tabella che segue sono fornite analitiche indicazioni in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività materiali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'esercizio, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Manuten. straordinaria su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
Costo storico	1.324	2.373	1.289	1.414	327	102	6.829
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(173)	(1.472)	(980)	(1.014)	(11)	-	(3.650)
Valore netto contabile al 01/01/2018	1.150	901	308	401	317	102	3.180
Movimenti 2018							
Aggregazioni aziendali	-	2.995	147	379	652	161	4.334
Investimenti	79	1.465	435	434	213	285	2.911
Alienazioni nette	(3)	(2)	(38)	(60)	-	-	(104)
Altre variazioni/ Riclassifiche	(1.102)	(25)	-	-	-	(102)	(1.230)
Ammortamenti	(11)	(571)	(180)	(212)	(162)	-	(1.137)
Valore netto contabile finale	114	4.762	671	941	1.020	445	7.954
Costo storico	152	6.844	1.819	2.061	1.193	445	12.514
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(39)	(2.082)	(1.147)	(1.125)	(173)	-	(4.566)
Valore netto contabile al 31/12/2018	114	4.762	671	936	1.020	445	7.948
Movimenti 2019							
Aggregazioni aziendali	-	129	39	359	-	-	527
Investimenti	183	1.740	643	572	2.532	754	6.424
Alienazioni nette	-	(6)	(17)	(23)	-	-	(46)
Altre variazioni/ Riclassifiche	-	395	12	21	-	(428)	-
Ammortamenti	(26)	(1.200)	(344)	(348)	(742)	-	(2.660)
Valore netto contabile finale	271	5.820	1.004	1.517	2.810	771	12.194
Costo storico	336	9.342	2.721	3.018	3.894	771	20.082
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(65)	(3.522)	(1.717)	(1.500)	(1.084)	-	(7.888)
Valore netto contabile al 31/12/2019	270	5.820	1.004	1.518	2.810	771	12.194

Gli investimenti dell'esercizio, pari ad Euro 6.423 migliaia, sono principalmente imputabili all'ampliamento della capacità produttiva della controllata Fabbrica LLC.

La voce "Aggregazioni aziendali" si riferisce alle attività materiali derivanti dal consolidamento di Total Solution Interiors S.r.l. e di Total Solution Interiors LLC.

Nota 2: Attività immateriali

Nella tabella che segue sono fornite analitiche indicazioni in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività immateriali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'esercizio, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

	Avviament o	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Concessio ni, licenze, marchi e diritti similari	Altre attività immateriali	Immobilizz azioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	13.306		782	101	393	360	14.943
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(2.808)		(539)	(52)	(207)		(3.606)
Valore netto contabile al 01/01/2018	10.498	-	243	49	186	360	11.337
Movimenti 2018							-
Aggregazioni aziendali	6.272	-	9.286	439	14.169	-	30.166
Investimenti	-	321	50	146	563	-	1.080
Alienazioni nette	-	(7)	-	(2)	(108)	-	(117)
Altre variazioni/ Riclassifiche	-	9	-	-	(611)	(360)	(962)
Ammortamenti	-	(56)	(1.444)	(115)	(2.186)	-	(3.801)
Differenze cambio	416	-	556	-	1.009	-	1.981
Valore netto contabile finale	17.186	266	8.692	518	13.021	-	39.685
Costo storico	19.995	332	10.672	678	15.260	-	46.937
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(2.808)	(66)	(1.980)	(159)	(2.239)	-	(7.253)
Valore netto contabile al 31/12/2018	17.186	266	8.692	518	13.021	-	39.684
Movimenti 2019							
Aggregazioni aziendali	11.108	-	6.684		4.972	-	22.764
Investimenti	76	586	113	453	135	138	1.502
Alienazioni nette	-	(2)	(37)	-	(316)	(67)	(422)
Altre variazioni/riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(185)	(2.641)	(201)	(3.039)	-	(6.066)
Differenze cambio	113	-	143	-	261	-	518
Valore netto contabile finale	28.483	666	12.955	770	15.035	71	57.981
Costo storico	31.292	917	17.561	1.131	20.313	71	71.284
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(2.808)	(251)	(4.606)	(360)	(5.278)	-	(13.303)
Valore netto contabile al 31/12/2019	28.483	666	12.955	770	15.035	71	57.981

Gli investimenti dell'esercizio, pari ad Euro 1.503 migliaia, si riferiscono principalmente a costi di sviluppo per la realizzazione di nuovi prodotti del settore dei forni industriali e ad investimenti in sistemi e procedure informatiche aventi utilità pluriennale.

Avviamento

Gli avviamenti acquisiti mediante operazioni di aggregazione aziendale effettuate dal Gruppo Somec nell'esercizio 2019 e nei precedenti ammontano a complessivi Euro 28.484 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 17.186 migliaia al 31 dicembre 2018). Per maggiori dettagli in merito alle acquisizioni dell'esercizio si rimanda al paragrafo "Aggregazioni aziendali" delle presenti note esplicative.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, tali avviamenti sono stati allocati alle relative unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit o CGU) che si identificano con le singole società del Gruppo, ad eccezione degli avviamenti che insistono sulle CGU attribuibili al Cooking Professional (Inoxtrend e Primax), per le quali gli Amministratori valutano le performance beneficiano delle sinergie dell'aggregazione e conseguentemente testano l'avviamento sul gruppo di CGU.

La ripartizione della voce nelle CGU di appartenenza è la seguente:

	Avviamento Fabbrica	Avviamento Cooking Professional	Avviamento Oxin	Avviamento TSI	Avviamento Hysea	Totale
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	6.000	5.614	5.685	11.108	76	28.484
Valore netto contabile al 31 dicembre 2018	5.887	5.614	5.685	-	-	17.186

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale. La verifica della perdita di valore è stata condotta confrontando il valore recuperabile delle CGU con il loro valore contabile, incluso l'avviamento allocato.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa a cui gli avviamenti sono riferibili è stato determinato utilizzando il valore d'uso, stimato mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2020-2022) che recepiscono le previsioni formulate nei piani pluriennali predisposti dagli amministratori.

Impairment test CGU Fabbrica

La CGU Fabbrica è costituita dalla società Fabbrica LLC (controllata dalla subholding 3.0 Partners Usa Inc.) e dalla sua controllata canadese Atelier de Facades Montreal Inc., attive nel mercato della progettazione ad hoc, produzione su misura e installazione di facciate e allestimenti esterni. Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2020-2022 predisposto dal *management*, sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*) pari al 9,09%, composto da una media ponderata del costo del capitale e del debito finanziario.

Oltre ai flussi finanziari espliciti di piano, è stato considerato, un valore terminale (rendita perpetua) assumendo quale flusso di riferimento il Nopat dell'ultimo anno di piano e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%.

La *sensitivity analysis* è stata effettuata determinando, rispettivamente, lo scostamento in aumento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (lungo tutti gli anni di piano, incluso il *terminal value*) oltre i quali si sarebbe individuata una *impairment loss*. Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della CGU Fabbrica, incluso l'avviamento allocato. In particolare, non emergerebbero perdite di valore se considerassimo una maggiorazione del WACC di 200 *basis point* oppure una riduzione dell'EBITDA del 25% rispetto alle previsioni incluse nei piani aziendali predisposti dagli Amministratori.

Impairment test CGU Cooking Professional

La CGU *Cooking Professional* è costituita dalle società Inxtrend S.r.l. e Primax S.r.l., attive nel settore della produzione di attrezzatura professionale per la ristorazione.

Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2020-2022 predisposto dal *management*, sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*) pari al 7,27%, composto da una media ponderata del costo del capitale e del debito finanziario.

I flussi di cassa oltre il periodo di piano sono stati determinati assumendo quale flusso di riferimento il Nopat del 2022 e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%.

La *sensitivity analysis* è stata effettuata determinando, rispettivamente, lo scostamento in aumento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (lungo tutti gli anni di piano, incluso il *terminal value*) oltre i quali si sarebbe individuata una *impairment loss*. Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU *Cooking Professional*, incluso l'avviamento allocato. In questo caso, tuttavia, un valore del WACC pari al 9,9% renderebbe il valore d'uso attribuibile alle CGU del *Cooking Professional* pari al loro valore contabile, inclusivo dei valori degli avviamenti. Alternativamente, uno stress al valore dell'EBITDA non comporterebbe l'iscrizione di perdite di valore fino ad una diminuzione pari a circa il 26% delle stime attualmente considerate dagli Amministratori nei piani aziendali.

Impairment test CGU Oxin

La CGU Oxin è costituita dalla società Oxin S.r.l., attive nel settore della produzione di soluzioni chiave in mano per il *catering* navale.

Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2020-2022 predisposto dal *management*, sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*) pari al 7,27%, composto da una media ponderata del costo del capitale e del debito finanziario.

I flussi di cassa oltre il periodo di piano sono stati determinati assumendo quale flusso di

riferimento il Nopat del 2022 e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%.

La *sensitivity analysis* è stata effettuata determinando, rispettivamente, lo scostamento in aumento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (lungo tutti gli anni di piano, incluso il *terminal value*) oltre i quali si sarebbe individuata una *impairment loss*. Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della CGU Oxin, incluso l'avviamento allocato.

Impairment test CGU TSI

La CGU TSI è costituita dalla società Total Solution Interiors S.r.l. e dalla sua controllata Total Solution Interiors LLC, attive nel settore dell'allestimento di aree pubbliche nell'ambito navale.

Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2020-2022 predisposto dal management, sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*) pari al 7,82%, composto da una media ponderata del costo del capitale e del debito finanziario.

I flussi di cassa oltre il periodo di piano sono stati determinati assumendo quale flusso di riferimento il Nopat del 2022 e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%.

La *sensitivity analysis* è stata effettuata determinando, rispettivamente, lo scostamento in aumento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (lungo tutti gli anni di piano, incluso il *terminal value*) oltre i quali si sarebbe individuata una *impairment loss*. Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della CGU TSI, incluso l'avviamento allocato. In particolare, non emergerebbero perdite di valore se considerassimo una maggiorazione del WACC di 200 basis point oppure una riduzione dell'EBITDA del 25% rispetto alle previsioni incluse nei piani aziendali predisposti dagli Amministratori.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, pari ad Euro 666 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferiscono interamente alla realizzazione di nuovi prodotti del settore dei forni industriali.

Diritti di brevetto

La voce "Diritti di brevetto", pari ad Euro 13.018 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 8.756 migliaia al 31 dicembre 2018) include, al lordo del relativo effetto fiscale differito, l'allocazione di parte del prezzo pagato per l'acquisto di Fabbrica LLC alla stima del *fair value* del *know-how* dell'organizzazione della società, inteso come insieme di conoscenze e capacità di realizzare con successo progetti edili complessi.

La medesima attività immateriale è stata iscritta anche in sede di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione di Primax, avvenuta a fine 2018, e per l'acquisizione di Total Solution Interiors S.r.l., come meglio specificato nella nota "Aggregazioni aziendali ed acquisizione di interessenze di minoranza" delle presenti note esplicative. Il valore netto contabile del *know how* acquisito al 31 dicembre 2019 è pari a complessivi Euro 12.906 migliaia.

La movimentazione relativa al *know how* è sintetizzata nella tabella che segue:

Know How	
Aggregazioni aziendali Fabbrica	7.810
Aggregazioni aziendali Primax	1.476
Ammortamenti	(1.222)
Differenze cambio	556
Valore netto contabile al 31/12/2018	8.620
Aggregazioni aziendali TSI	6.678
Ammortamenti	(2.535)
Differenze cambio	143
Valore netto contabile al 31/12/2019	12.906

Gli Amministratori, nell'identificare i valori attribuibili per la tecnologia non brevettata (*know how*) nelle aggregazioni di Fabbrica, TSI e Primax (indicati nella precedente nota Aggregazioni aziendali), hanno adottato un criterio di valutazione reddituale basato sull'attualizzazione delle royalties da riconoscersi all'eventuale licenziante per la specifica tecnologia (c.d. *relief from*

royalty method). Tale metodo si basa sull'assunto che il valore dell'asset sia funzione del risparmio, di carattere figurativo, che il possessore dell'asset realizza essendone il proprietario e, come tale, non obbligato a riconoscere ad un soggetto terzo canoni di affitto per l'utilizzo e l'impiego dell'asset oggetto di valutazione. Coerentemente all'approccio valutativo descritto, è stato identificato un tasso di royalty da utilizzare per la valorizzazione del know how, determinato tenendo conto delle informazioni ottenute dal management delle società, nonché analizzando le risultanze di un panel di contratti di licenza di tecnologie similari. Il tasso di royalty è stato applicato ai ricavi prospettici identificati nei piani aziendali e alle loro proiezioni, considerando un opportuno costo di mantenimento. I flussi ottenuti sono stati attualizzati con un appropriato tasso di sconto, tenuto conto anche del beneficio fiscale teoricamente attribuibile all'ammortamento dell'asset (TAB). L'orizzonte temporale considerato per l'attualizzazione dei flussi di royalty è stato considerato pari a cinque esercizi (dieci esercizi per Primax), coerentemente attribuiti come vita utile dagli Amministratori al valore del know how identificato. Alla data di bilancio gli Amministratori non hanno identificato indicatori di impairment attribuibili al know how.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari ad Euro 15.035 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 13.021 migliaia al 31 dicembre 2018) include, al lordo del relativo effetto fiscale differito, l'allocazione di parte dei plusvalori pagati per le acquisizioni di Fabbrica LLC, avvenuta nel 2018, e di Total Solution Interiors S.r.l, avvenuta nel 2019, agli ordini in portafoglio alla data di acquisizione e alle relazioni con la clientela.

Al 31 dicembre 2019 il valore netto contabile dell'attività immateriale "ordini in portafoglio" è pari ad Euro 2.363 migliaia e quello delle "relazioni con la clientela" è pari ad Euro 12.531 migliaia. La movimentazione per entrambe le voci è sintetizzata nella tabella che segue:

	Relazione con la clientela	Portafoglio ordini
Aggregazioni aziendali Fabbrica	9.239	4.936
Ammortamenti	(723)	(1.405)
Differenze cambio	680	331
Valore netto contabile al 31/12/2018	9.196	3.862
Aggregazioni aziendali TSI	4.392	495
Ammortamenti	(1.237)	(2.075)
Differenze cambio	180	81
Valore netto contabile al 31/12/2019	12.531	2.363

Gli Amministratori, nell'identificare i valori attribuibili agli ordini in portafoglio e alla relazione con la clientela nelle aggregazioni di Fabbrica e TSI (indicati nella precedente nota Aggregazioni aziendali), hanno adottato un criterio di valutazione reddituale basato sull'attualizzazione dei sovra redditi attribuibili all'intangibile specifico oggetto di analisi (c.d. *multi period excess earnings method* – MEEM). Tale metodo si basa sull'assunto che il valore di un asset sia pari al valore attuale dei flussi di reddito incrementali, al netto dell'effetto fiscale, attribuibili al solo asset oggetto di analisi, ovvero al netto della remunerazione di tutti gli altri asset necessari per lo sfruttamento dell'asset oggetto di valutazione. Gli altri asset considerati (c.d. *contributory assets*) sono stati il Know-how, per il quale il rimando è alla nota precedente, il capitale circolante netto, gli investimenti in attivo immobilizzato (ulteriori rispetto al *Know How*) e l'assembled workforce (AWF).

Con riferimento alla relazione con la clientela, in considerazione della vita utile di dieci anni assegnata dagli Amministratori all'intangibile, sono stati attualizzati i sovra redditi desumibili dai piani aziendali, integrati con le proiezioni ottenute a partire dall'ultimo anno di flusso esplicito, ipotizzando un tasso di crescita costante dell'1% annuo. Con riferimento al portafoglio ordini, gli Amministratori hanno applicato il metodo valutativo descritto ai ricavi previsti nei piani aziendali, considerando una vita utile coerente ai contratti acquisiti.

Alla data di bilancio gli Amministratori non hanno identificato indicatori di impairment attribuibili alla relazione con la clientela, né al portafoglio ordini.

Nota 3: Attività per diritti d'uso

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle attività per diritti d'uso e i loro movimenti nell'esercizio:

	Software	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Automezzi	Altri beni	Totale
Costo storico	3	10.442	495	91	193	11.224
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-	(2.128)	(206)	-	(16)	(2.350)
Valore netto contabile al 01/01/2018	3	8.314	289	91	177	8.874
Movimenti 2018						
Incrementi	-	5.631	220	179	127	6.157
Aggregazioni aziendali	-	2.422	-	-	37	2.459
Alienazioni nette	-	(6.748)	-	-	-	(6.748)
Altre variazioni/Riclassifiche	-	-	(23)	-	-	(23)
Ammortamenti	(1)	(1.351)	(91)	(87)	(102)	(1.632)
Differenze cambio	-	(17)	-	-	(1)	(18)
Valore netto contabile finale	2	8.251	395	183	238	9.070
Costo storico	3	9.395	714	270	355	10.737
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(1)	(1.144)	(319)	(87)	(117)	(1.668)
Valore netto contabile al 31/12/2018	2	8.251	395	183	238	9.070
Movimenti 2019						
Incrementi	-	8.800	707	304	684	10.494
Aggregazioni aziendali	-	1.753	-	72	110	1.934
Alienazioni nette	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni/Riclassifiche	-	19	(5)	-	-	14
Ammortamenti	(1)	(2.303)	(136)	(163)	(230)	(2.833)
Differenze cambio	-	16	-	-	-	16
Valore netto contabile finale	1	16.534	961	396	801	18.694
Costo storico	3	19.979	1.416	646	1.149	23.193
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(2)	(3.445)	(455)	(250)	(348)	(4.499)
Valore netto contabile al 31/12/2019	2	16.534	961	396	801	18.694

Le variazioni del periodo delle attività per diritti d'uso, pari ad Euro 12.423 migliaia, sono relative a nuovi contratti di locazione di immobili adibiti a magazzino e di noleggio o locazione finanziaria di impianti, automezzi e altri beni, stipulati nel 2019.

Si segnala che i contratti di leasing, affitto e noleggio attualmente in essere non prevedono pagamenti variabili non legati ad indici o tassi di importo apprezzabile. Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati.

Il Gruppo non ha in essere contratti di subaffitto. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di vendita e retrolocazione.

Si riportano di seguito gli importi iscritti nel prospetto di conto economico consolidato:

	2019	2018
Ammortamenti sulle attività per il diritto d'uso	2.833	1.632
Interessi passivi per leasing	448	188
Costi di locazione - leasing a breve termine	2.810	1.434
Totale effetti iscritti nel conto economico	6.091	3.254

Il totale dei flussi di cassa in uscita relativi ai leasing contabilizzati in ottemperanza delle disposizioni dell'IFRS16 è stato di Euro 2.955 migliaia di euro nel 2019 (Euro 1.584 nel 2018).

Nota 4: Partecipazioni in imprese collegate

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2019 nella voce Partecipazioni in imprese collegate.

	Società collegate	Totale
Valore al 31/12/2018	-	-
Investimenti	17	17
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	67	67
Alienazioni	-	-
Riclassifiche/Altro	-	-
Valore al 31/12/2019	83	83

Gli investimenti dell'esercizio, pari ad Euro 17 migliaia, riguardano l'acquisto delle quote di partecipazione nel capitale sociale di Squadra S.r.l. da parte della Capogruppo, che ha una partecipazione del 10%, e di Fabbrica LLC, che detiene il 29,76%.
La rivalutazione di Euro 67 migliaia rappresenta l'effetto della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto.

Nota 5: Attività finanziarie non correnti

La voce risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2019	31/12/2018
Depositi vincolati	-	1.667
Altre	1	1
Totale Attività finanziarie non correnti	1	1.668

La voce al 31 dicembre 2018 si riferiva interamente a depositi vincolati a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti da alcune commesse pluriennali della controllata Fabbrica LLC. Tali somme sono state smobilizzate nell'esercizio.

Nota 6: Imposte differite attive e passive

Nella tabella seguente si evidenzia la dinamica delle imposte differite attive e la natura delle voci e delle differenze temporanee che da esse emergono.

	31/12/2019		31/12/2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale
Svalutazione crediti	283	67	199	83
Manutenzioni	55	13	12	3
Compensi amministratori non corrisposti	33	8	18	4
Svalutazione rimanenze	300	72	300	72
Fondo garanzia prodotti	330	79	330	79
Canoni di leasing	-	-	7	2
Strumenti finanziari derivati	285	68	28	7
Perdite fiscali	1.023	252	799	199
Rettifica margini infragruppo non realizzati	680	184	560	148
Rettifica costi accessori partecipazioni	197	47	-	-
Rettifica costi di impianto e ampliamento	1.090	304	1.437	401
Attività per diritti d'uso	309	97	34	13
Benefici ai dipendenti	225	54	113	27
Altre minori	11	3	-	-
Totale Imposte differite attive		1.248		1.037

Nella determinazione delle imposte differite attive (imposte anticipate) si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalle legislazioni dei paesi in cui opera il Gruppo.

Le imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali riportabili, pari ad Euro 252 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferiscono principalmente alle perdite fiscali generate nell'esercizio 2019 e nei

precedenti dalla società controllata Inoxtrend S.r.l. Il beneficio fiscale è stato contabilizzato in quanto gli Amministratori ritengono probabile l'esistenza di utili fiscali futuri, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.

Si segnala che il Gruppo ha perdite fiscali riportabili per ulteriori Euro 2.900 migliaia, relativamente alle quali non sono state stanziaste imposte anticipate.

I derivati che vengono definiti come *cash flow hedge* e valutati al *fair value* direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio e non a conto economico. Il valore delle imposte differite attive imputate a patrimonio netto è pari ad Euro 68 migliaia.

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica delle imposte differite passive e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali esse emergono.

	31/12/2019		31/12/2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale
Utili su cambi non realizzati	173	42	656	158
Strumenti finanziari derivati	-	-	11	3
Ammortamenti	1.360	102	920	69
Rivalutazione partecipazioni	1.324	427	-	-
Attività per diritti d'uso	233	65	143	40
Maggior valore allocato alle attività contrattuali (infrannuali)	481	134	-	-
Maggior valore allocato su impianti e macchinari	689	192	861	240
Maggior valore allocato a portafoglio ordini	2.365	642	3.863	1.043
Maggior valore allocato a <i>Know-how</i>	6.896	3.549	8.620	2.341
Maggior valore allocato alle relazioni con la clientela	12.532	3.421	9.196	2.483
Altre minori	-	-	-	5
Totale Imposte differite passive		8.575		6.381

Il saldo delle Imposte differite passive del 2019 accoglie anche l'iscrizione di un fondo imposte di Euro 89 migliaia. Nel corso del 2018-19 la capogruppo è stata oggetto di verifica fiscale per i periodi di imposta inerenti gli anni 2013-2014-2015, a cui è seguita l'emissione di un processo verbale di constatazione e la notifica di tre avvisi di accertamento.

Gli avvisi di accertamento sono stati tutti tempestivamente impugnati innanzi la commissione tributaria provinciale di Treviso e posti in udienza nel corso del 2020.

Gli Amministratori, supportati dal parere di esperti indipendenti dagli stessi interpellati, hanno ritenuto di procedere allo stanziamento di un fondo rischi di Euro 89 migliaia.

Nota 7: Rimanenze e attività contrattuali

La voce in oggetto è così composta:

	31/12/2019	31/12/2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.952	4.546
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.511	4.038
Lavori in corso su ordinazione	35.961	22.530
Prodotti finiti e merci	1.890	1.928
Anticipi e acconti a fornitori	1.264	1.367
Totale Rimanenze e attività contrattuali	47.578	34.409

La variazione della voce rispetto al precedente esercizio è riconducibile in parte alla variazione del perimetro di consolidamento, con l'ingresso della società Total Solution Interiors S.r.l., ed in parte alle variazioni dei lavori in corso su ordinazione della Capogruppo Somec e Oxin legato al significativo sviluppo del business.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite essenzialmente da profili, lamiere, vetri

successivamente impiegati nel processo produttivo e sono valutate al costo medio ponderato di acquisto.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a commesse normalmente di durata ultrannuale, in corso di esecuzione alla fine dell'esercizio. I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto di acconti ricevuti in relazione alle commesse in corso per Euro 794 migliaia.

La voce "Prodotti finiti" include, per Euro 1.500 migliaia, il valore netto contabile del fabbricato industriale sito in Moriago della Battaglia (TV) destinato alla vendita, riconducibile alla controllata Hysea S.r.l.

Il valore di carico dell'immobile, pari ad Euro 3.048 migliaia, è rettificato da un fondo svalutazione di Euro 1.548 migliaia, necessario per allinearne il valore a quello di presunto realizzo.

La voce "Anticipi e acconti a fornitori", pari ad Euro 1.264 migliaia, si riferisce ad anticipi corrisposti ai fornitori per acquisti di materie prime e sussidiarie per le quali non è ancora avvenuta la consegna.

I valori delle rimanenze sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione che ammonta ad Euro 2.093 migliaia e che nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

Nota 8: Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad Euro 57.921 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 51.222 migliaia al 31 dicembre 2018) sono originati dalla fatturazione delle commesse già chiuse e dagli stati di avanzamento definitivi di quelle ancora in esecuzione alla data del bilancio, nonché da normali operazioni di vendita.

L'incremento della voce rispetto al fine del precedente esercizio, pari ad Euro 6.699 migliaia, è essenzialmente riconducibile alla variazione del perimetro di consolidamento con l'inclusione di Total Solution Interiors S.r.l. e della sua controllata.

A livello geografico, la ripartizione dei crediti commerciali alla data di riferimento del bilancio è la seguente:

	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti commerciali	15.414	13.479	29.027	57.921

Al 31 dicembre la composizione dei crediti lordi per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 90 - 180 giorni	Scaduti oltre 180 giorni	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2019	50.630	6.999	508	580	58.717
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018	44.346	6.465	458	697	51.966

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, rappresentativo della stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo, quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extra giudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. La consistenza del fondo e la movimentazione nel corso dell'esercizio sono esposte di seguito:

Saldo al 01/01/2019	744
Aggregazioni aziendali	-
Utilizzi	(55)
Accantonamenti	107
Saldo al 31/12/2019	796

Nota 9: Altri crediti

La voce Altri crediti è così dettagliata:

	31/12/2019	31/12/2018
Anticipi a fornitori	1.298	474
Depositi cauzionali	175	148
Crediti verso INAIL	146	152
Crediti verso assicurazioni	-	558
Crediti diversi	605	206
Anticipi a dipendenti	89	4
Risconti attivi	253	368
Crediti per imposte indirette	4.978	4.663
Crediti verso controllanti	4	9
Totale Altri crediti	7.549	6.582

La voce Crediti per imposte indirette, pari ad Euro 4.978 migliaia (Euro 4.663 migliaia al 31 dicembre 2018), si riferisce principalmente al credito IVA. L'importo significativo del credito deriva dall'impossibilità per alcune società del Gruppo di applicare l'IVA sulle cessioni che non consente di recuperare integralmente l'IVA pagata sugli acquisti. È prassi chiedere a rimborso quota parte del credito.

I risconti attivi sono relativi essenzialmente a premi assicurativi.

Nota 10: Crediti per imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti per IRES	347	390
Crediti per IRAP	123	21
Crediti per imposte estere	1.542	943
Altri crediti per imposte	25	-
Totale Crediti per imposte	2.037	1.354

La voce Crediti per imposte estere si riferisce principalmente a crediti per imposte pagate all'estero, con particolare riferimento alla *branches* estere attraverso le quali opera presso i cantieri navali internazionali.

Il saldo della voce in commento al 31 dicembre 2019 accoglie, inoltre, il credito IRAP e IRES per l'eccedenza degli acconti versati rispetto all'imposta di competenza dell'esercizio.

Nota 11: Altre attività finanziarie correnti

La voce in oggetto è dettagliata nella tabella che segue:

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti finanziari verso controllanti	-	1.250
Titoli	114	1
Risconti per interessi attivi e altre partite finanziarie	384	307
Totale Altre attività finanziarie correnti	498	1.558

Al 31 dicembre 2018 i crediti finanziari verso controllanti, pari ad Euro 1.250 migliaia, si riferivano al finanziamento concesso alla controllante Venezia S.p.A., di originari Euro 2.050 migliaia, fruttifero di interessi, che è stato rimborsato nel corso del 2019.

I titoli sono costituiti principalmente da quote di fondi comuni di investimento.

Nota 12: Disponibilità liquide e depositi a breve

Le disponibilità liquide risultano così ripartite:

	31/12/2019	31/12/2018
Depositi bancari e postali	29.399	24.921
Denaro e valori in cassa	29	13
Totale Disponibilità liquide e depositi a breve	29.428	24.934

Le disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accessi

presso i vari istituti di credito.

Nota 13: Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato è dettagliato nella seguente tabella:

	31/12/2019	31/12/2018
Capitale sociale	6.900	6.900
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.173	19.233
Riserva legale	1.380	1.140
Riserva di prima applicazione IFRS	(152)	(152)
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	(216)	(6)
Riserva di conversione	759	354
Altre riserve	306	(1.872)
Utili (perdite) a nuovo	4.367	1.284
Utile di pertinenza della Capogruppo	7.892	8.080
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	39.409	34.961
Capitale e riserve di pertinenza delle minoranze	8.527	9.307
Utile di pertinenza delle minoranze	667	862
Patrimonio netto di pertinenza delle minoranze	9.194	10.169
Patrimonio netto	48.603	45.130

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2019, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 6.900 migliaia e risulta costituito da n. 6.900.000 azioni prive di valore nominale.

La Riserva da sovrapprezzo azioni risulta iscritta a seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione al mercato AIM Italia nell'aprile 2018.

La Riserva di prima applicazione IFRS è stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del bilancio consolidato (1° gennaio 2018), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

La Riserva di *cash flow hedge* accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati al *fair value*.

Il patrimonio netto di pertinenza delle minoranze è quasi integralmente attribuibile agli azionisti di minoranza presenti in Fabbrica LLC.

Di seguito si espongono gli utili e perdite al netto del loro effetto fiscale incluse nelle altre componenti di conto economico complessivo:

	Altre componenti di conto economico complessivo 2019	Altre componenti di conto economico complessivo 2018
Differenze di conversione di bilanci esteri	334	1.483
Parte efficace di utile perdite su strumenti cash flow hedges	(210)	(6)
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	(53)	(5)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	72	1.473

Le Altre riserve comprendono principalmente: i) gli utili e perdite attuariali sul fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 *Revised*, negativa per Euro 55 migliaia al 31 dicembre 2019; ii) la riserva straordinaria e la riserva per utili su cambi non realizzati della Capogruppo per la restante parte.

Uno dei contratti di finanziamento sottoscritti dalla Capogruppo, in essere alla data di bilancio, include un parametro (c.d. covenant) che fissa un limite quantitativo alla distribuzione dei dividendi, superato il quale è necessario l'ottenimento dell'autorizzazione da parte del finanziatore. Gli Amministratori, che stanno negoziando la modifica contrattuale di tale vincolo in considerazione della nuova modalità di misurazione delle performances conseguente all'adozione degli IFRS, hanno ottenuto apposito waiver dal finanziatore per la prospettiva destinazione del risultato dell'esercizio 2019.

Nota 14: Prestiti e finanziamenti

La voce è così composta:

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Prestiti e finanziamenti non correnti:</i>		
Rate non correnti dei finanziamenti a medio/lungo termine	31.612	15.761
Totale Prestiti e finanziamenti non correnti	31.612	15.761
<i>Prestiti e finanziamenti correnti:</i>		
Rate a scadere entro l'esercizio dei finanziamenti a medio/lungo termine	12.763	6.684
Debiti verso altri finanziatori	2.116	8
Anticipi su fatture e contratti	5.061	2.784
Conti correnti passivi	85	81
Debiti verso banche per interessi e spese	35	14
Totale Prestiti e finanziamenti correnti	20.059	9.571
Totale Prestiti e finanziamenti	51.672	25.332

L'incremento della voce è principalmente riconducibile alla stipula di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine, principalmente da parte della Capogruppo.

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono agli anticipi sulle cessioni di credito pro-solvendo con la società di factoring Ifitalia.

Si segnala che alcuni finanziamenti a medio-lungo termine in essere prevedono il rispetto di parametri economico/finanziari ("covenants") da calcolarsi annualmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato.

I *covenants* previsti sono rilevati con cadenza annuale. Il mancato rispetto dei *covenants* finanziari comporterebbe la decadenza del beneficio del termine e la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte delle banche.

Alla data del presente bilancio i suddetti parametri risultano essere rispettati.

Nota 15: Altre passività finanziarie

La voce in commento è dettagliata come segue:

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Altre passività finanziarie non correnti:</i>		
Passività per leasing non correnti	14.991	7.057
Derivati passivi	285	109
Prezzo di esercizio delle opzioni per acquisto quote di minoranza	11.855	2.594
<i>Earn out</i> riconosciuto per acquisto quote di controllo	111	1.135
Totale Altre passività finanziarie non correnti	27.241	10.895
<i>Altre passività finanziarie correnti:</i>		
Passività per leasing correnti	3.741	1.805
Finanziamenti da controllanti	-	4.275
Debiti per acquisto partecipazioni	1.806	781
<i>Earn out</i> riconosciuto per acquisto quote di controllo	1.157	1.100
Totale Altre passività finanziarie correnti	6.705	7.961
Totale Altre passività finanziarie	33.946	18.856

Le passività per leasing si riferiscono al valore attuale dei pagamenti dovuti per canoni di locazione in conformità di quanto previsto dall'IFRS 16.

Derivati passivi

Le passività finanziarie per strumenti derivati, pari ad Euro 285 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 109 migliaia al 31 dicembre 2018), riflettono la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati in essere alla data di riferimento del bilancio. Il Gruppo ha stipulato alcuni contratti derivati *Interest Rate Swap* finalizzati alla copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo ad una parte dei finanziamenti a medio/lungo termine.

Opzioni per acquisto quote di minoranza

La voce si riferisce al *fair value* delle opzioni verso i soci di minoranza di Primax S.r.l. (Euro 2.594 migliaia) e Total Solution Interiors S.r.l. (Euro 9.261 migliaia), entrambe esercitabili a partire

dall'esercizio 2022.

Earn out per acquisto quote di controllo

La voce rappresenta il debito per il pagamento della seconda quota di *earn out* spettante ai soci di minoranza di Fabbrica LLC, in base degli accordi di acquisto della partecipazione. La prima quota di *earn out*, pari ad 1.300.000 USD, è stata pagata a maggio 2019.

Debiti per acquisto partecipazioni

I debiti per acquisto partecipazioni si riferiscono al debito residuo per l'acquisto delle quote di Inoxtrend Product S.n.c. e Inoxtrend S.r.l., pari ad Euro 781 migliaia, e al differenziale tra il prezzo definitivo, definito nei primi mesi dell'esercizio 2020, e il prezzo provvisorio già corrisposto per l'acquisizione del controllo di Total Solution Interiors S.r.l., pari ad Euro 1.025 migliaia.

Nota 16: Fondi rischi ed oneri

La voce Fondi rischi ed oneri, pari ad Euro 344 migliaia (Euro 379 migliaia al 31 dicembre 2018), è costituita dal fondo costi post-operativi di commessa per Euro 330 migliaia e dal fondo garanzia prodotti per Euro 14 migliaia.

La movimentazione della voce nell'esercizio 2019 è stata la seguente:

Saldo al 01/01/2019	379
Aggregazioni aziendali	-
Utilizzi	(35)
Accantonamenti	-
Saldo al 31/12/2019	344

Nota 17: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR), e nell'esercizio ha evidenziato la seguente movimentazione nell'esercizio 2019:

Saldo al 01/01/2019	1.752
Aggregazioni aziendali	281
Accantonamenti	1.130
Interessi sull'obbligazione (Utili)/Perdite attuariali	22
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	53
	(937)
Saldo al 31/12/2019	2.301

Al 31 dicembre 2019 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2019	31/12/2018
Ipotesi economiche		
Incremento del costo della vita	1,20%	1,50%
Tasso di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso incremento TFR	2,40%	2,625%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	5,00%	5,00%

Probabilità di anticipazione TFR	2,00%	2,00%
----------------------------------	-------	-------

Nota 18: Debiti commerciali

I debiti commerciali, al 31 dicembre 2019, ammontano ad Euro 47.465 migliaia, in aumento di Euro 7.856 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente in seguito alla variazione del perimetro di consolidamento. Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 120 giorni.

Nota 19: Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso società controllante	45	30
Debiti verso società collegate	32	-
Debiti verso società sottoposte al controllo della controllante	177	166
Debiti verso istituti di previdenza e fondi	2.194	1.347
Debiti verso dipendenti per retribuzioni differite	1.321	786
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	1.220	879
Debiti verso amministratori e sindaci	154	149
Altri debiti	721	624
Debiti per imposte indirette e ritenute	1.280	1.972
Ratei e risconti passivi	112	47
Totale Altre passività correnti	7.255	5.999

L'incremento delle Altre passività correnti, pari ad Euro 1.256 migliaia, è imputabile principalmente all'ingresso di Total Solution Interiors S.r.l. e della sua controllata nel perimetro di consolidamento.

I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti verso la Venezia S.p.A.

I debiti verso società collegate sono relativi a Squadra S.r.l.

I debiti verso società sottoposte al controllo della controllante sono interamente riferiti alla società immobiliare Vis S.r.l.

La voce debiti verso istituti di previdenza e fondi si riferisce principalmente agli importi a carico della Società e dei dipendenti dovuti all'INPS o dovuti ad altri istituti in relazione alle retribuzioni del mese di dicembre e ai contributi sugli accertamenti di fine anno.

Nota 20: Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti

Tale voce, pari ad Euro 34.003 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 35.045 migliaia al 31 dicembre 2018) comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

Gli anticipi da clienti fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

Nota 21: Debiti per imposte

I debiti per imposte, pari ad Euro 960 migliaia (Euro 983 migliaia al 31 dicembre 2018) sono costituiti dal debito per le imposte correnti di competenza, al netto degli acconti versati.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 22: Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti sono pari ad Euro 249.971 migliaia (Euro 164.304 migliaia nel 2018) e risultano così suddivisi per settore operativo:

	2019	2018
Ricavi divisione <i>Seascope</i>	157.153	115.602
Ricavi divisione <i>Landscape</i>	92.818	48.703
Totale Ricavi da contratti con i clienti	249.971	164.304

Nota 23: Altri ricavi

Gli altri ricavi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

	2019	2018
Contributi in conto esercizio	17	35
Plusvalenze da alienazione	29	14
Addebiti a terzi	266	67
Ricavi mensa aziendale	76	61
Risarcimento danni	255	847
Proventi diversi	292	206
Sopravvenienze attive	487	6
Totale Altri ricavi	1.422	1.237

Gli addebiti a terzi, pari ad Euro 266 migliaia, si riferiscono principalmente ad addebiti di servizi. Le sopravvenienze attive, pari ad Euro 487 migliaia si riferisce alla cessione del contratto di leasing immobiliare intercorso nel mese di dicembre 2019 tra la società Oxin S.r.l. e la consorella Vis S.r.l..

La ripartizione per area geografica dei ricavi totali, pari a 251 milioni di euro, è la seguente:

	Italia	UE	Extra UE	Totale
Ricavi totali 2019	63.638	63.280	124.475	251.393

Nota 24: Costi per benefici ai dipendenti

I costi per benefici ai dipendenti sono così dettagliati:

	2019	2018
Salari e stipendi	32.248	20.518
Oneri sociali	6.063	4.091
Costi per piani a benefici definiti	1.130	703
Altri costi del personale	222	626
Totale Costi per benefici ai dipendenti	39.663	25.938

Il costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico delle società del Gruppo e dell'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto.

Il numero medio dei dipendenti per categoria nei due esercizi considerati è esposto nella seguente tabella:

	2019	2018
Dirigenti	12	11
Quadri	7	4
Impiegati	295	222
Operai	380	264
Totale	694	501

Nota 25: Ammortamenti e svalutazioni

	2019	2018
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	2.660	1.137
Ammortamento attività immateriali	6.066	3.801
Ammortamento attività per diritti d'uso	2.833	1.632
Accantonamento svalutazione crediti	107	106
Altri accantonamenti	-	34
Totale Ammortamenti e svalutazioni	11.666	6.710

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle note 1, 2 e 3.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento dei crediti commerciali al presumibile valore di realizzo.

Nota 26: Altri costi operativi

La voce Altri costi operativi è dettagliata nella seguente tabella:

	2019	2018
Lavorazioni di terzi	22.492	12.835
Posa in opera	27.492	20.499
Trasporti	4.662	3.610
Servizi vari industriali	4.230	2.924
Polizze assicurative e fidejussorie	3.393	1.202
Spese generali e amministrative	4.271	2.548
Locazioni e noleggi	2.810	1.434
Viaggi e trasferte	2.172	1.549
Emolumenti amministratori e sindaci	1.195	889
Lavoro temporaneo	2.029	647
Utenze	852	474
Manutenzioni e riparazioni	666	442
Servizi bancari	415	380
Mensa	332	211
Spese telefoniche e postali	209	209
Minusvalenze	3	179
Perdite su crediti	113	-
Sopravvenienze passive	493	19
Oneri tributari	135	131
Costi per bonifica incendio	-	510
Altri costi	1.084	1.032
Totale Altri costi operativi	79.048	51.724

I principali incrementi sono riferibili per quanto riguarda le lavorazioni di terzi ai costi relativi a TSI inclusa nel conto economico dal 1° luglio 2019 (6.715 migliaia di euro) e al maggior ricorso per lavorazioni di terzi da parte di Oxin per efficientare l'avanzamento delle commesse post incendio, avvenuto a fine 2018. Le locazioni e noleggi si riferiscono a contratti di breve durata (inferiore ai dodici mesi).

Nota 27: Proventi e Oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

	2019	2018
Interessi passivi su passività finanziarie verso banche	555	387
Interessi passivi su passività per leasing	448	188
Interessi passivi su finanziamenti da controllanti	31	108
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	22	18
Oneri finanziari su strumenti derivati	93	10
Svalutazioni attività finanziarie	60	-
Oneri finanziari da attualizzazione	171	65
Interessi passivi verso terzi	58	107
Altri oneri finanziari	74	30
Totale Oneri finanziari	1.510	913
Interessi attivi da depositi bancari	156	134
Interessi attivi da finanziamenti a controllate	10	34

Sconti finanziari attivi	85	118
Altri interessi attivi	2	58
Totale Proventi finanziari	253	345
Totale Proventi e Oneri finanziari	(1.258)	(569)

Il saldo dei Proventi e Oneri finanziari è negativo per Euro 1.258 migliaia (Euro 569 migliaia al 31 dicembre 2018). La variazione rispetto al precedente esercizio è principalmente imputabile all'incremento delle passività finanziarie per leasing.

Nota 28: Altri proventi finanziari

La voce Altri proventi finanziari è costituita dal saldo delle differenze cambio attive e passive, positivo per Euro 78 migliaia al 31 dicembre 2019. Al 31 dicembre 2018 il saldo della voce era negativo per Euro 355 migliaia.

Nota 29: Quote di pertinenza del risultato di società collegate

La voce, pari ad Euro 67 migliaia al 31 dicembre 2019, accoglie gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto della società collegata Squadra S.r.l.

Nota 30: Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte nel Conto economico sono così dettagliate:

	2019	2018
Imposte correnti:		
- IRES	2.163	2.017
- IRAP	449	479
- Altre imposte correnti	1.839	859
Imposte esercizi precedenti	246	158
Imposte differite	(1.468)	(892)
Proventi da consolidato fiscale	(137)	(67)
Totale Imposte sul reddito	3.092	2.555

Le imposte relative ad esercizi precedenti, pari ad Euro 246 migliaia, sono relative allo stanziamento di imposte del triennio fiscale 2013-2015 per il quale si rimanda al commento sul fondo imposte e per Euro 84 migliaia ad imposte subite su dividendi incassati dall'estero.

Di seguito si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con l'effettivo per entrambi i periodi.

	2019	%	2018	%
Risultato ante - imposte	11.651.601	100,0%	11.497.012	100,0%
Imposte teoriche (*)	2.796.384	24,0%	2.759.283	24,0%
Imposte effettive	3.092.088	26,5%	2.554.824	22,2%
Differenza che viene spiegata da:	(295.704)	-2,5%	204.459	1,8%
1) Differenti aliquote vigenti in altri paesi	689.498	5,9%	1.077.514	9,4%
2) Differenze permanenti				
i) IRAP e altre imposte locali	(447.841)	-3,8%	(498.652)	-4,3%
ii) poste non deducibili	(926.677)	-8,0%	(269.646)	-2,3%
iii) imposte esercizi precedenti	140.908	1,2%	(108.495)	-0,9%
iv) altro	248.408	2,1%	3.736	0,0%
Totale differenza	(295.704)	-2,5%	204.458	1,8%

* imposte teoriche calcolate applicando l'aliquota IRES della Capogruppo

Nota 31: Risultato per azione

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in

circolazione durante il periodo, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il risultato e il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

	2019	2018
Utile/(Perdita) per azione (euro)	1,14	1,25
Utile/(Perdita) per azione diluito (euro)	1,14	1,25
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione:		
- base	6.900.000	6.459.452
- diluito	6.900.000	6.459.452

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel 2018 considera gli effetti dell'aumento di capitale operato in sede di quotazione AIM, effettuato in data 14 maggio 2018.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischio finanziari, come di seguito esposto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute grazie anche al fatto di operare con i principali costruttori e armatori navali di indubbia solvibilità.

Ai fini commerciali, inoltre, sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito mediante attività di valutazione del committente e monitoraggio.

Infine, periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di credito:

	31/12/2019	31/12/2018
Attività finanziarie non correnti	1	1.668
Crediti commerciali	57.921	51.222
Altri crediti	7.549	6.582
Attività finanziarie correnti	498	1.558
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29.428	24.934
Totale	95.397	85.965

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica e alla movimentazione del relativo fondo svalutazione si rimanda alla nota 8.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse), che oltre che modificarne i flussi finanziari attesi può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

Rischio connesso alle variazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle vendite legato principalmente alle valute dollaro americano (USD) e sterlina inglese (GBP). Tuttavia, alla data di riferimento del bilancio il Gruppo detiene una porzione non significativa delle sue attività e passività in valuta diversa da quella funzionale. Pertanto, non ha ritenuto di porre in essere alcuna politica di gestione e contenimento

di tale rischio.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Eventuali fluttuazioni dei tassi di conseguenza potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

La gestione del rischio di tasso di interesse è stata finora essenzialmente volta a minimizzare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari. Il Gruppo ha inoltre convertito parte dei finanziamenti a tasso variabile in finanziamenti a tasso fisso attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

In termini di *sensitivity analysis* si evidenzia che una variazione positiva (negativa) di 50 b.p. nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile non avrebbe comportato un effetto significativo in virtù degli strumenti di copertura azionati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà a adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che la sua solida generazione di cassa, la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale rappresentino elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento, di autofinanziamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Valutazione del *fair value* e relativi livelli gerarchici di valutazione

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il *fair value* degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il *fair value*:

	31/12/2019		31/12/2018	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
<i>Interest Rate Swap</i> di copertura:				
- Attività			-	-
- Passività	(285)	(285)	(109)	(109)
Opzioni per acquisto quote di minoranza	(11.855)	(11.855)	(2.594)	(2.594)
<i>Earn out</i> per acquisto quote di controllo	(1.268)	(1.268)	(2.235)	(2.235)
Totale	(13.408)	(13.408)	(4.938)	(4.938)

Gli Amministratori hanno verificato che il *fair value* delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, delle attività e passività finanziarie correnti e delle altre passività correnti approssima il relativo valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2019, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*, ad eccezioni delle opzioni per l'acquisto di quote di minoranza e dell'*earn out* dovuto per l'acquisizione del controllo, che sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 3 di valutazione del *fair value*.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate del Gruppo le imprese collegate, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo e relativi familiari o società agli stessi riconducibili.

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante Venezia S.p.A. con società consociate e altre parti correlate. Le operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le parti correlate nel corso del 2019 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

Stato patrimoniale

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti
ArtSerf Spa	150	(643)	-
La.Mec. Lavorazioni Meccaniche S.r.l.	-	(304)	-
MK Sas di Zanetti Massimiliano	-	(100)	-
Squadra Srl	-	(125)	-
Venezia S.p.A.	4	(13)	(31)
Vis S.r.l.	4	(178)	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(89)
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(21)
Totale	158	(1.363)	(141)

Conto economico

	Ricavi da contratti con i clienti	Altri ricavi	Materie prime e materiali di consumo	Costi del personale	Altri costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari
2.0 Partners LLC	-	-	-	-	-	57	-
ArtSerf Spa	(265)	(1)	1.842	-	539	-	-
Edim S.r.l.	-	-	-	-	133	-	-
GEA.IM S.r.l.	-	-	-	-	102	-	-
La.Mec. Lavorazioni Meccaniche S.r.l.	-	-	295	-	544	-	-
MK Sas di Zanetti Massimiliano	-	-	-	-	342	-	-
Squadra Srl	-	-	-	-	1.218	-	-
Venezia S.p.A.	-	(4)	-	-	-	31	(10)
Vis S.r.l.	-	(485)	-	-	857	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	-	-	748	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	1.455	-	-	-
Totale	(265)	(490)	2.137	1.455	4.483	88	(10)

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 124/2017

In relazione a quanto richiesto dalla Legge n. 124/2017 a nessuna società del Gruppo sono stati concessi benefici nel corso del 2019 come si evince dal Registro nazionale pubblicamente consultabile. I contributi evidenziati nella voce altri ricavi (nota 23) sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

IMPEGNI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie non risultanti dalla situazione patrimoniale sono rappresentati nella seguente tabella:

	31/12/2019	31/12/2018
Fidejussioni su commesse	36.222	28.023
Garanzie reali	100	2.500
Totale	36.322	30.523

Le fidejussioni su commesse sono rilasciate nell'interesse di alcune società del Gruppo da primari istituti bancari a favore di terzi a garanzia degli impegni contrattuali legati alle commesse.

La garanzia reale è relativa al pegno sulle quote della controllata Oxin S.r.l. nell'interesse della stessa, a favore di della Banca Nazionale del Lavoro quale soggetto finanziatore.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2019***Acquisizione di Pizza Group S.r.l.***

In data 15 gennaio 2020 è stata perfezionata l'acquisizione del 100% delle quote di Pizza Group S.r.l., società che opera nell'ambito della progettazione, produzione e commercializzazione di macchine, forni, apparecchiature e attrezzature per pizzerie. L'accordo di investimento ha previsto il pagamento di un prezzo complessivo di Euro 5,75 milioni, di cui Euro 5,25 milioni versati contestualmente all'acquisizione e la restante parte entro 24 mesi, al verificarsi delle condizioni previste ai sensi dell'accordo di investimento.

Accordo per l'acquisizione di Skillmax S.r.l.

In data 19 marzo 2020 la Capogruppo ha siglato l'accordo per l'acquisizione del 60% di Skillmax S.r.l., società operante nella progettazione, produzione e realizzazione di arredamento di interni "chiavi in mano", per la realizzazione di boutique, negozi, hotel e spazi pubblici.

In base agli accordi raggiunti, il trasferimento del 60% del capitale sociale di Skillmax S.r.l. verrà formalizzato subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni sospensive, tra cui l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 della società.

Il pagamento del prezzo, per una partecipazione pari al 60% del capitale sociale, è previsto con una prima tranche alla data del closing per un importo pari ad Euro 2,6 milioni. La seconda tranche verrà determinata e corrisposta dopo le verifiche contabili per la determinazione esatta dei parametri costitutivi del prezzo, ovvero EBITDA Normalizzato 2019 e Posizione Finanziaria Netta alla data del closing.

Inoltre, gli accordi vincolano il restante 40% delle quote a diritti di opzione *put&call*, esercitabili dal 1° maggio 2024 al 30 aprile 2025.

Ingresso nel capitale di Fabbrica Works S.r.l.

In data 27 gennaio 2020 il Gruppo, tramite la controllata Fabbrica LLC, è entrato nel capitale sociale di Fabbrica Works S.r.l. con la finalità di presidiare le fasi di lavorazione nell'ambito dei progetti *Building Facades* e di consentire, tramite una filiale europea, una presenza commerciale di Fabbrica LLC nel segmento.

Emergenza COVID-19

Alla data di redazione del presente documento, a seguito dell'emergenza pandemica mondiale Covid-19, il governo italiano ha attuato in varie fasi misure sempre più restrittive della mobilità personale e delle attività aziendali. Il Gruppo si è adeguato alle misure in maniera proattiva, attivando da subito ed in forma volontaria le misure atte alla salvaguardia della salute dei propri dipendenti, attivando lo *smart working* per tutti i ruoli di staff, amministrazione, progettazione e attivando misure di protezione dal contagio per gli addetti all'attività produttiva.

Durante questa fase rimanevano pienamente operative le attività del Gruppo presso i cantieri

esteri attraverso le stabili organizzazioni, situazione che permane tuttora ad esclusione di alcuni cantieri esteri.

La situazione di limitata operatività delle sedi italiane ha comportato una parziale riduzione della produttività a livello locale. Tale limitazione fa prevedere che in uno scenario di graduale ripresa delle attività produttive i siti produttivi italiani saranno da subito in grado di raggiungere livelli di produzione adeguati a soddisfare le esigenze dei cantieri e dei clienti.

Alla data del presente documento, a seguito della formazione di un comitato interno per il monitoraggio giornaliero della situazione di emergenza, non si sono evidenziate situazioni di imminente criticità in merito a possibili iniziative da parte dei clienti per gli ordini in corso o di prossima attivazione. Lo stesso comitato ha gestito le criticità in sintonia con le parti sociali attraverso il ricorso alla cassa integrazione.

Da un punto di vista contabile, si sottolinea che tutti gli eventi legati al Covid-19 sono stati considerati, ai sensi dello IAS 10, come fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio. Tali eventi non hanno pertanto concorso nelle stime e valutazioni delle poste di bilancio. Non si può ad oggi escludere che il perdurare degli eventi pandemici possa portare nel 2020 a dover rivedere in modo significativo tali valutazioni.

L'elevato livello di incertezze dovuto all'imprevedibile esito di questa epidemia rende eccezionalmente difficile stimare gli effetti finanziari del fenomeno sul bilancio consolidato. Giova tuttavia considerare che, nello scenario critico appena individuale, il Gruppo gode di una solidità finanziaria espressa e maturata nel corso degli anni precedenti.

San Vendemiano, 7 aprile 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Oscar Marchetto

Principali impatti derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2018 e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Nella presente Nota è descritta la procedura seguita per la transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS ai fini della redazione del Bilancio Consolidato (il "Processo di Transizione").

Il Gruppo ha applicato gli IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente il 1° gennaio 2018 (la "Data di Transizione"), fatta eccezione per le esenzioni obbligatorie e per talune esenzioni facoltative adottate nel rispetto dell'IFRS 1 – Prima applicazione degli International Financial Reporting Standards, come descritto in seguito.

In particolare, i principi contabili ai quali è stato fatto riferimento sono quelli descritti nella nota "sintesi dei principali principi contabili", nella quale sono incluse anche le modalità di rappresentazione degli schemi di bilancio.

La situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1° gennaio 2018 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti di tali rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla Data di transizione.

Le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 adottate in sede di prima applicazione degli IFRS sono:

- Aggregazioni aziendali, il Gruppo ha scelto di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni aziendali precedenti alla data di transizione, mantenendo la stessa classificazione utilizzata nei bilanci redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani;
- Benefici per i dipendenti, sono stati contabilizzati tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla Data di Transizione nella voce Utili portati a nuovo;
- Fair value come sostituto del costo, la Società non ha scelto di valutare al fair value le proprie attività alla Data di Transizione e utilizzare tale valore come sostituto del costo a tale data.

Le altre esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 non sono state utilizzate, in quanto relative a fattispecie per le quali: i) i Principi Contabili Italiani risultano già allineati agli IFRS, ii) il Gruppo ha optato per l'applicazione retrospettiva, o iii) non applicabili al Gruppo.

Il gruppo ha deciso di adottare i principi IFRS 9, IFRS 15 e IFRS 16 a partire dalla data di transizione; in particolare con riferimento a IFRS 16, ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivante dalla prima applicazione, ha stabilito di avvalersi della facoltà prevista dall'IFRS 16 paragrafo C5 lett. b) e paragrafo C8, in forza dei quali il Gruppo ha rilevato al 1° gennaio 2018 una passività di natura finanziaria corrispondente al valore attuale dei rimanenti pagamenti dovuti per i leasing in essere alla data di prima applicazione, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di applicazione iniziale con contropartita un'attività immobilizzata del medesimo importo che riflette il diritto di utilizzo dei beni in leasing.

Le stime effettuate alla Data di Transizione agli IFRS sono conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili al Gruppo.

Con riferimento ai trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS si evidenzia quanto sotto riportato.

- Rimanenze: secondo lo IAS 2 - Rimanenze, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. E' stato scelto di utilizzare il costo medio ponderato, utilizzato anche in sede di applicazione dei Principi contabili Italiani.
- Valutazione delle attività materiali ed immateriali e degli investimenti immobiliari: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, lo IAS 38 – Attività immateriali prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. E' stato scelto di adottare il metodo del costo.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche sia di rettifiche, della transizione agli IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1° gennaio 2018, al 31 dicembre 2018 e sul conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Nella circostanza si segnala che al fine di semplificare gli schemi di riconciliazione di seguito riportati, alcune voci degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico consolidati adottati dal Gruppo per la redazione dei propri bilanci consolidati in accordo con i Principi Contabili Italiani sono state aggregate.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2017	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Attività non correnti	24.286	605	-	24.890
Immobili, impianti e macchinari	10.207	-	(7.027)	3.180
Attività immateriali	11.710	(56)	(317)	11.337
Attività per diritti d'uso	-	609	7.344	7.953
Partecipazioni in società collegate e joint venture	0	-	-	0
Attività finanziarie non correnti	2.051	-	-	2.051
Altre attività non correnti	-	-	-	-
Imposte differite attive	318	51	-	369
Attività correnti	78.818	-	-	78.818
Rimanenze e attività contrattuali	22.343	-	-	22.343
Crediti commerciali	44.868	-	-	44.868
Altri crediti	1.180	-	4.298	5.478
Crediti per imposte	4.574	-	(4.215)	359
Altre attività finanziarie correnti	242	-	(84)	158
Disponibilità liquide e depositi a breve	5.612	-	-	5.612
Totale attività	103.103	605	-	103.708
Patrimonio netto e passività				
Patrimonio netto di Gruppo	11.480	(152)	-	11.328
Capitale sociale	5.700	-	-	5.700
Altre Riserve	1.676	(152)	-	1.523
Utili a nuovo	4.105	-	-	4.105
Patrimonio e Riserve di terzi	-	-	-	-
Totale Patrimonio netto Consolidato	11.480	(152)	-	11.328
Passività non correnti	17.063	578	-	17.641
Prestiti e finanziamenti	7.169	-	-	7.169
Altre passività finanziarie non-correnti	4.214	430	-	4.644
Altre passività non correnti	3.500	-	-	3.500
Fondi rischi e oneri	372	-	-	372
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	1.274	148	-	1.421
Imposte differite passive	534	-	-	534
Passività correnti	74.560	179	-	74.739
Debiti commerciali	23.983	-	-	23.983
Altre passività correnti	2.579	-	-	2.579
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	10.927	-	-	10.927
Prestiti e finanziamenti	27.892	-	-	27.892
Altre passività finanziarie correnti	8.493	179	285	8.957
Debiti per imposte	686	-	(285)	401
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-
Totale passività	103.103	605	-	103.708

Le rettifiche e le riclassifiche operate allo stato patrimoniale predisposto secondo i Principi Contabili Italiani alla data del 31 dicembre 2017, sono state rappresentate nel dettaglio che segue:

Situazione Patrimoniale- Finanziaria al 31 dicembre 2017	Costi di impianto ed ampliamento	Leasing	Benefici a dipendenti	Totale Rettifiche	Crediti e Debiti per imposte	Leasing	Ratei e risconti	Totale Riclassifiche
Attività non correnti	(40)	609	35	605	-	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-	-	-	(7.027)	-	(7.027)
Attività immateriali	(56)	-	-	(56)	-	(317)	-	(317)
Attività per diritti d'uso	-	609	-	609	-	7.344	-	7.344
Partecipazioni in società collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte differite attive	16	-	35	51	-	-	-	-
Attività correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze e attività contrattuali	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	4.215	-	84	4.298
Crediti per imposte	-	-	-	-	(4.215)	-	-	(4.215)
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	(84)	-	(84)
Disponibilità liquide e depositi a breve	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	(40)	609	35	605	-	-	-	-
Patrimonio netto e passività								
Patrimonio netto di Gruppo	(40)	-	(112)	(152)	-	-	-	-
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre Riserve	(40)	-	(112)	(152)	-	-	-	-
Utili a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio e Riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio netto Consolidato	(40)	-	(112)	(152)	-	-	-	-
Passività non correnti	-	430	148	578	-	-	-	-
Prestiti e finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie non-correnti	-	430	-	430	-	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	-	-	148	148	-	-	-	-
Imposte differite passive	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività correnti	-	179	-	179	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti e finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	-	179	-	179	285	-	-	285
Debiti per imposte	-	-	-	-	(285)	-	-	(285)
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	(40)	609	35	605	-	-	-	-

Il prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 è presentato nella tabella che segue:

Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2018	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Totale Riclassifiche IAS	IFRS
Attività non correnti	33.322	26.085	-	59.407
Immobili, impianti e macchinari	7.490	861	(403)	7.948
Attività immateriali	23.567	17.136	(1.020)	39.684
Attività per diritti d'uso	-	7.647	1.422	9.069
Partecipazioni in società collegate e joint venture	0	-	-	0
Attività finanziarie non correnti	1.668	-	-	1.668
Altre attività non correnti	-	-	-	-
Imposte differite attive	597	440	-	1.037
Attività correnti	120.059	-	-	120.059
Rimanenze e attività contrattuali	34.409	-	-	34.409
Crediti commerciali	51.222	-	-	51.222
Altri crediti	1.585	-	4.997	6.582
Crediti per imposte	5.983	-	(4.629)	1.354
Altre attività finanziarie correnti	1.926	-	(368)	1.558
Disponibilità liquide e depositi a breve	24.934	-	-	24.934
Totale attività	153.381	26.085	-	179.466
Patrimonio netto e passività				
Patrimonio netto di Gruppo	33.273	1.687	-	34.961
Capitale sociale	6.900	-	-	6.900
Altre Riserve	19.382	(685)	-	18.697
Utili a nuovo	6.991	2.372	-	9.364
Patrimonio e Riserve di terzi	3.098	7.071	-	10.169
Totale Patrimonio netto Consolidato	36.371	8.758	-	45.130
Passività non correnti	20.556	14.612	-	35.168
Prestiti e finanziamenti	15.761	-	-	15.761
Altre passività finanziarie non-correnti	1.099	9.796	-	10.895
Altre passività non correnti	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	379	-	-	379
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	1.640	112	-	1.752
Imposte differite passive	1.677	4.704	-	6.381
Passività correnti	96.454	2.714	-	99.168
Debiti commerciali	39.609	-	-	39.609
Altre passività correnti	4.028	-	1.972	5.999
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	35.045	-	-	35.045
Prestiti e finanziamenti	9.571	-	-	9.571
Altre passività finanziarie correnti	5.247	2.714	-	7.961
Debiti per imposte	2.955	-	(1.972)	983
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-
Totale passività	153.381	26.085	-	179.466

Le rettifiche operate allo stato patrimoniale predisposto secondo i Principi Contabili Italiani alla data del 31 dicembre 2018, sono state rappresentate nel dettaglio che segue:

	Nota B	Nota C	Nota E	Nota F	Nota G	
Situazione Patrimoniale- Finanziaria al 31 dicembre 2018	Leasing	Benefici a dipendenti	PPA Fabbrica	PPA Primax	Ammortamenti Avviamenti	Totale Rettifiche
Attività non correnti	7.659	27	14.431	2.827	2.180	26.085
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-	861	-	861
Attività immateriali	-	-	14.431	1.966	2.180	17.136
Attività per diritti d'uso	7.647	-	-	-	-	7.647
Partecipazioni in società collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-
Imposte differite attive	13	27	-	-	-	441
Attività correnti	-	-	-	-	-	-
Rimanenze e attività contrattuali	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
Crediti per imposte	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e depositi a breve	-	-	-	-	-	-
Totale attività	7.659	27	14.431	2.827	2.180	26.085
Patrimonio netto e passività						
Patrimonio netto di Gruppo	(26)	(87)	702	(41)	2.180	1.687
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Altre Riserve	0	(117)	639	-	-	(685)
Utili a nuovo	(26)	30	63	(41)	2.180	2.372
Patrimonio e Riserve di terzi	1	1	7.446	(377)	-	7.071
Totale Patrimonio netto Consolidato	(24)	(85)	8.147	(419)	2.180	8.758
Passività non correnti	6.069	112	5.184	3.246	-	14.612
Prestiti e finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie non- correnti	6.067	-	1.135	2.594	-	9.796
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-	-
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	-	112	-	-	-	112
Imposte differite passive	3	-	4.049	652	-	4.704
Passività correnti	1.614	-	1.100	-	-	2.714
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	-	-	-	-	-	-
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	-	-	-	-	-	-
Prestiti e finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	1.614	-	1.100	-	-	2.714
Debiti per imposte	-	-	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-	-
Totale passività	7.659	27	14.431	2.827	2.180	26.085

Le riclassifiche operate allo stato patrimoniale predisposto secondo i Principi Contabili Italiani alla data del 31 dicembre 2018, sono state rappresentate nel dettaglio che segue:

	Nota D	Nota B	Nota D	
Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2018	Crediti e Debiti per imposte	Leasing	Ratei e risconti	Totale Riclassifiche
Attività non correnti	-	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari	-	(403)	-	(403)
Attività immateriali	-	(1.020)	-	(1.020)
Attività per diritti d'uso	-	1.422	-	1.422
Partecipazioni in società collegate e joint venture	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-
Imposte differite attive	-	-	-	-
Attività correnti	-	-	-	-
Rimanenze e attività contrattuali	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	-	-	-
Altri crediti	4.629	-	368	4.997
Crediti per imposte	(4.629)	-	-	(4.629)
Altre attività finanziarie correnti	-	-	(368)	(368)
Disponibilità liquide e depositi a breve	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-
Patrimonio netto e passività				
Patrimonio netto di Gruppo	-	-	-	-
Capitale sociale	-	-	-	-
Altre Riserve	-	-	-	-
Utili a nuovo	-	-	-	-
Patrimonio e Riserve di terzi	-	-	-	-
Totale Patrimonio netto Consolidato	-	-	-	-
Passività non correnti	-	-	-	-
Prestiti e finanziamenti	-	-	-	-
Altre passività finanziarie non-correnti	-	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	-	-	-	-
Imposte differite passive	-	-	-	-
Passività correnti	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-
Altre passività correnti	1.972	-	-	1.972
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	-	-	-	-
Prestiti e finanziamenti	-	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-
Debiti per imposte	(1.972)	-	-	(1.972)
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-

Il prospetto di riconciliazione del conto economico consolidato per l'esercizio 2018 è presentato nella tabella che segue:

Conto Economico 2018	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	IFRS
Ricavi da contratti con i clienti	164.304	-	164.304
Altri ricavi	1.237	-	1.237
Ricavi	165.541	-	165.541
Materie prime e materiali di consumo	(68.749)	-	(68.749)
Costi per benefici ai dipendenti	(25.997)	59	(25.938)
Ammortamenti e svalutazioni	(6.461)	(249)	(6.710)
Altri costi operativi	(52.826)	1.102	(51.724)
Risultato operativo	11.508	912	12.420
Oneri finanziari	(682)	(231)	(913)
Proventi finanziari	345	-	345
Altri proventi	(355)	-	(355)
Quota del risultato di collegate e JV	-	-	-
Utile ante imposte	10.816	681	11.497
Imposte sul reddito	(3.047)	493	(2.555)
Utile/(Perdita) d'esercizio	7.768	1.174	8.942
- di pertinenza di Terzi	2.060	(1.198)	862
- di pertinenza della Capogruppo	5.708	2.372	8.080

Le rettifiche operate al conto economico consolidato per l'esercizio 2018 sono state rappresentate nel dettaglio che segue:

	Nota A	Nota B	Nota C	Nota E	Nota F	Nota G	
Conto Economico 2018	Costi di impianto ed ampliamento	Leasing	Benefici a dipendenti	PPA Fabbrica	PPA Primax	Ammortamenti Avviamenti	Totale Rettifiche
Ricavi da contratti con i clienti	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi	-	-	-	-	-	-	-
Materie prime e materiali di consumo	-	-	-	-	-	-	-
Costi per benefici ai dipendenti	-	-	59	-	-	-	59
Ammortamenti e svalutazioni	366	(1.249)	-	(1.545)	-	2.180	(249)
Altri costi operativi	(132)	1.362	-	(86)	(41)	-	1.102
Risultato operativo	233	112	59	(1.631)	(41)	2.180	912
Oneri finanziari	-	(148)	(18)	(65)	-	-	(231)
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Altri proventi	-	-	-	-	-	-	-
Quota del risultato di collegate e JV	-	-	-	-	-	-	-
Utile ante imposte	233	(35)	41	(1.696)	(41)	2.180	681
Imposte sul reddito	(67)	11	(10)	558	-	-	493
Utile/(Perdita) d'esercizio	167	(25)	31	(1.138)	(41)	2.180	1.174
- di pertinenza di Terzi	-	1	1	(1.201)	-	-	(1.198)
- di pertinenza della Capogruppo	167	(26)	30	63	(41)	2.180	2.372

Il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto alla data di transizione e al 31 dicembre 2018 rispetto a quello determinato secondo i Principi Contabili Italiani è rappresentato nella tabella che segue:

	1 gennaio 2018	31 dicembre 2018
Patrimonio netto secondo Principi Contabili Italiani	(11.480)	(36.371)
A. costi di impianto ed ampliamento	40	1.040
B. leasing	-	24
C. benefici a dipendenti	112	85
D. crediti e debiti tributari/ratei e risconti		
E. PPA Fabbrica		(8.147)
F. PPA Primax		419
G. ammortamenti su avviamenti		(2.180)
Patrimonio netto secondo IFRS	(11.328)	(45.130)

Il prospetto di riconciliazione dell'utile dell'esercizio 2018 rispetto a quello determinato secondo i Principi Contabili Italiani è rappresentato nella tabella che segue:

	2018
Utile d'esercizio secondo Principi Contabili Italiani	7.768
A. costi di impianto ed ampliamento	167
B. leasing	(25)
C. benefici a dipendenti	31
D. crediti e debiti tributari/ratei e risconti	
E. PPA Fabbrica	(1.138)
F. PPA Primax	(41)
G. ammortamenti su avviamenti	2.180
Utile d'esercizio secondo IFRS	8.942

Di seguito si descrivono la natura e l'importo delle rettifiche che sono state apportate alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata alla Data di Transizione ed al 31 dicembre 2018, nonché al conto economico consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatte secondo i Principi Contabili Italiani.

A. Costi di impianto ed ampliamento

La rettifica è relativa ai costi di impianto ed ampliamento rappresentati negli schemi di bilancio redatti secondo i Principi Contabili Italiani. Tale fattispecie, che per l'anno 2018 include principalmente i costi sostenuti per il processo di quotazione ad AIM Italia del gruppo, non soddisfano i requisiti del principio IAS 38 per l'iscrizione di attività immateriali. I valori iscritti alla data di transizione sono stati portati a decurtazione del patrimonio netto iniziale, al netto dell'effetto fiscale connesso.

I costi di impianto ed ampliamento sostenuti nell'ambito dell'ammissione a quotazione presso il mercato AIM Italia nel corso del 2018, sono stati ugualmente portati a decurtazione del patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, rappresentando, secondo le previsioni degli IFRS, un minor incremento di patrimonio per la quotazione. Conseguentemente il conto economico 2018 beneficia dei mancati ammortamenti su tali costi, in coerenza con la mancata iscrizione tra le attività immateriali.

B. Leasing

Il gruppo ha adottato il principio internazionale IFRS 16 per il trattamento dei leasing, con effetto dalla data di transizione. L'adozione del principio ha comportato i seguenti effetti:

- alla data di transizione sono stati valorizzati i diritti d'uso che derivano dai contratti di leasing, con iscrizione tra le attività non correnti di un importo determinato come contropartita alla

passività finanziaria che deriva dall'attualizzazione dei canoni di leasing secondo le durate contrattuali. Il tasso di attualizzazione utilizzato per ciascun contratto è pari al tasso definito contrattualmente o, ove non esplicitato, dal tasso di indebitamento marginale per finanziamenti di pari durata e ammontare;

- alla data di transizione, i valori rappresentati in precedenza secondo le previsioni del precedente principio IAS 17, adottato anche nella redazione del bilancio consolidato predisposto secondo i Principi Contabili Italiani, sono stati riclassificati nella medesima voce di bilancio relativa ai diritti d'uso, così come sono state riclassificate alla medesima voce le attività immateriali relative alle migliorie su beni di terzi;
- alla data di transizione, secondo quanto indicato in precedenza, l'adozione del principio contabile internazionale IFRS 16 non ha prodotto un effetto sul patrimonio netto iniziale;
- la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, in aggiunta a quanto indicato in precedenza, ha incluso gli effetti dei nuovi contratti di leasing siglati nel corso dell'esercizio, oltre che il connesso ammontare della passività finanziaria, adeguata per i pagamenti effettuati nel periodo e per gli eventuali nuovi contratti sottoscritti;
- il conto economico dell'esercizio 2018 ha beneficiato del venir meno del costo per i canoni di leasing, compensato dall'iscrizione degli ammortamenti sui diritti d'uso oltre che degli oneri finanziari connessi alle passività finanziarie relative ai medesimi contratti, al netto dei rispettivi effetti fiscali.

C. Benefici a dipendenti

La rettifica in questione è relativa alla valutazione delle passività esistenti a fronte del trattamento di fine rapporto ("TFR") dovuto ai dipendenti al momento di risoluzione del rapporto di lavoro. In accordo con i Principi Contabili Italiani, la passività per il TFR è determinata in conformità alla legislazione vigente, e in particolare all'articolo 2120 del Codice Civile e ai contratti di lavoro. In base allo IAS 19, il TFR è assimilabile ad un programma a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché di metodologie attuariali di valutazione. A seguito della modifica introdotta dal legislatore nel 2006, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 è assimilato a un programma a contribuzione definita. L'applicazione dello IAS 19 ha determinato una diminuzione del patrimonio netto alla data di transizione, al netto del relativo effetto fiscale. Sulla base delle evidenze attuariali disponibili alla data del 31 dicembre 2018 si è invece registrato un incremento patrimoniale, con un effetto positivo nel risultato dell'esercizio, al netto del relativo effetto fiscale.

D. Crediti e debiti tributari/ratei e risconti

Secondo le previsioni dei principi contabili internazionali, i valori dei crediti e debiti tributari iscritti nei bilanci redatti secondo i Principi Contabili Italiani sono stati riclassificati nelle voci delle attività e passività operative, imputando invece alla voce dei crediti e debiti per imposte unicamente i valori riconducibili ai saldi patrimoniali relativi ad imposte sul reddito. Allo stesso modo un'analisi puntuale delle voci in precedenza iscritte tra i ratei e risconti attivi, che nei principi contabili internazionali non prevedono una voce distinta, ha portato a riclassificare tali importi nelle corrispondenti attività e passività operative o finanziarie. I valori dei risconti relativi alle precedenti rappresentazioni contabili dei leasing finanziari secondo il principio IAS 17, sono stati invece riclassificati in coerenza a quanto previsto dal nuovo principio IFRS 16.

E. PPA Fabbrica

Con effetto dal 1 aprile 2018, il Gruppo ha ripresentato l'aggregazione aziendale relativa all'acquisizione del controllo della società americana Fabbrica, operante nel settore operativo del *Landscape*. L'aggregazione aziendale, rappresentata secondo le previsioni del principio IFRS 3R, ha portato alla determinazione del fair value delle attività nette acquisite, determinate sulla base del 100% del loro valore e con attribuzione alle minoranze delle quote ad esse attribuibili. Sulla base delle valutazioni operate dagli amministratori, sono stati individuate allocazioni di valore al portafoglio dei contratti esistenti alla data di acquisizione, al know how produttivo dell'azienda, e alla customer relationship al netto del corrispondente effetto fiscale, oltre che residualmente ad avviamento. L'aggregazione aziendale ha inoltre fatto emergere una passività finanziaria per la componente di prezzo differito (c.d. *earn out*) determinato sulla base

delle previsioni del contratto di acquisto, attualizzata rispetto alle scadenze previste per il suo pagamento. L'aggregazione aziendale, in considerazione della data dell'acquisto, non ha avuto un impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria alla data di transizione, mentre il conto economico 2018 ha riflesso gli ammortamenti sui valori identificati descritti in precedenza, al netto degli ammortamenti precedentemente contabilizzati sul valore residuale attribuito ad avviamento che ora, secondo le previsioni degli IFRS, non viene più sottoposto ad ammortamento, ma assoggettato a test di impairment per verifica di perdita di valore con cadenza almeno annuale.

F. PPA Primax

Con effetto contabile al 31 dicembre 2018, il Gruppo ha rappresentato l'aggregazione contabile relativa all'acquisizione di Primax, società operante nel *professional cooking equipment* all'interno del settore operativo *Landscape*. L'aggregazione aziendale, rappresentata secondo le previsioni del principio IFRS 3R, ha portato alla determinazione del fair value delle attività nette acquisite, determinate sulla base del 100% del loro valore e con attribuzione alle minoranze delle quote ad esse attribuibili. Sulla base delle valutazioni operate dagli amministratori, sono stati individuate allocazioni di valore al marchio, al know how produttivo dell'azienda, al netto del corrispondente effetto fiscale, oltre che residualmente ad avviamento. L'aggregazione aziendale ha inoltre fatto emergere una passività finanziaria per la valutazione della *put option* riconosciuta all'azionista di minoranza, determinata sulla base delle previsioni del contratto di acquisto, attualizzata rispetto alle scadenze previste per il suo pagamento. L'aggregazione aziendale, in considerazione della data dell'acquisto, non ha avuto un impatto né sulla situazione patrimoniale e finanziaria alla data di transizione, né sul conto economico 2018.

G. Ammortamenti degli avviamenti

Il Gruppo si è avvalso dell'opzione prevista dai principi contabili internazionali per non riaprire la rappresentazione contabile delle aggregazioni aziendali completate prima della data di transizione. In particolare, le aggregazioni aziendali relative all'acquisizione del controllo nelle società controllate Oxin ed Inoxtrend avevano fatto emergere degli avviamenti che, secondo le previsioni dei Principi Contabili Italiani, erano sottoposti ad un processo di ammortamento. Secondo i principi contabili internazionali, l'avviamento non viene sottoposto ad ammortamento ma a verifica per perdita di valore (*impairment test*). La riconciliazione del conto economico 2018 riflette pertanto l'eliminazione degli ammortamenti degli avviamenti citati, con coerente impatto nel patrimonio netto al 31 dicembre 2019.

Somec S.p.A.

**Bilancio separato chiuso
al 31 dicembre 2019**

Schemi di bilancio

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(valori in Euro)

	Nota	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	1.304.283	1.131.529
Attività immateriali	2	91.024	81.503
Attività per diritti d'uso	3	5.284.073	4.083.478
Partecipazioni in società controllate e collegate	4	29.171.765	17.099.865
Attività finanziarie non correnti	5	17.200.834	8.188.685
Imposte differite attive	6	572.701	601.973
Totale attività non correnti		53.624.680	31.187.032
Rimanenze e attività contrattuali	7	26.549.652	22.011.370
Crediti commerciali	8	17.972.269	19.713.539
Altri crediti	9	2.725.733	4.671.332
Crediti per imposte	10	977.223	969.994
Altre attività finanziarie correnti	11	165.690	4.931.855
Disponibilità liquide e depositi a breve	12	12.034.805	6.831.524
Totale attività correnti		60.425.372	59.129.615
TOTALE ATTIVO		114.050.052	90.316.647
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13	6.900.000	6.900.000
Altre riserve	13	19.970.277	18.786.835
Utili a nuovo	13	4.504.532	4.046.666
Totale patrimonio netto		31.374.809	29.733.501
Passività non correnti			
Prestiti e finanziamenti	14	25.013.781	9.946.591
Altre passività finanziarie non correnti	15	5.918.996	5.036.831
Fondi rischi e oneri	16	344.479	344.479
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	17	464.454	450.962
Imposte differite passive	6	173.992	191.139
Totale passività non correnti		31.915.703	15.970.001
Debiti commerciali	18	18.525.790	22.103.444
Altre passività correnti	19	3.263.943	3.064.501
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	20	12.189.787	11.063.184
Prestiti e finanziamenti	14	13.530.106	6.211.297
Altre passività finanziarie correnti	15	3.077.624	1.816.887
Debiti per imposte	21	172.291	353.832
Passività correnti		50.759.541	44.613.145
Totale passività		82.675.243	60.583.146
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		114.050.052	90.316.647

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in Euro)

	Nota	2019	2018
Ricavi da contratti con i clienti	22	77.590.265	74.105.317
Altri ricavi	23	1.229.423	774.454
Ricavi		78.819.688	74.879.771
Materie prime e materiali di consumo	24	(30.104.834)	(28.879.953)
Costi per benefici ai dipendenti	25	(11.769.765)	(9.798.263)
Ammortamenti e svalutazioni	26	(1.853.713)	(1.541.653)
Altri costi operativi	27	(31.066.887)	(28.870.255)
Risultato operativo		4.024.488	5.789.646
Oneri finanziari	28	(578.141)	(2.391.378)
Proventi finanziari	28	848.155	518.582
Altri proventi	29	2.529.040	1.101.453
Utile ante imposte		6.823.543	5.018.304
Imposte sul reddito	30	(1.506.667)	(1.921.643)
Utile / (perdita) d'esercizio		5.316.876	3.096.661
Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio (al netto delle imposte):			
Differenze di conversione di bilanci esteri			
Utile/(perdita) netta su cash flow hedges		(210.247)	(6.305)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		(210.247)	(6.305)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):			
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti		(15.321)	6.363
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		(15.321)	6.363
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	13	(225.568)	58
Totale utile /(perdita) complessiva al netto delle imposte		5.091.308	3.096.719

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)

	2019	2018
Utile d'esercizio	5.316.876	3.096.661
<i>Rettifiche per raccordare l'utile ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:</i>		
Imposte sul reddito	1.506.667	867.508
Ammortamenti	1.795.949	1.545.196
Variazioni piani a benefici definiti	(13.667)	(261)
Interessi netti di competenza	(92.543)	(886.099)
Variazione nette di cambio	(218.101)	(358.721)
Variazione di <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati	(151.872)	2.016.163
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(7.943)	2.995
<i>Variazione delle attività e passività operative:</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.538.281)	(3.771.665)
Incremento/(Decremento) passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	1.126.603	11.063.184
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	1.741.270	2.474.506
Decremento/(Incremento) degli altri crediti	1.945.599	(555.901)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	(3.577.654)	(4.738.708)
Incremento/(Decremento) delle altre attività e passività correnti dei crediti e debiti tributari	100.029	1.299.164
Pagamento imposte sul reddito	(1.584.477)	(1.658.943)
Interessi incassati/(pagati)	(17.750)	(4.187)
Flussi generati (assorbiti) dall'attività operativa (A)	3.330.707	10.390.892
<i>Attività di investimento:</i>		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(548.218)	(437.169)
Investimenti in attività immateriali	(103.430)	(447.401)
Investimenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate	(10.344.701)	
Prezzo di realizzo di immobili, impianti e macchinari	19.214	19.485
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	(5.871.024)	(19.439.856)
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	61.536
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(16.848.158)	(20.243.406)
<i>Gestione finanziaria:</i>		
Erogazione finanziamenti	26.000.000	22.400.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.136.296)	(24.337.086)
Pagamenti di passività per leasing	(1.465.266)	(974.156)
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(477.705)	455.474
Incremento/(Decremento) finanziamenti da controllanti	1.250.000	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.450.000)	(2.700.000)
Aumento di capitale	-	21.600.000
Costi di transazione legati all'emissione di azioni	-	(1.080.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	18.720.733	15.364.232
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	5.203.281	5.511.719
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	6.831.524	1.319.806
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	12.034.805	6.831.525

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in Euro)

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili/Perdite a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
31/12/2017 OIC	5.700.000		1.120.000	613.256		2.814.905	10.248.161
Effetti F.T.A.				(46.250)	950.068		903.818
31/12/2017 Restated	5.700.000	-	1.120.000	567.006	950.068	2.814.905	11.151.979
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
- Ad altre riserve			20.000	2.794.905		(2.814.905)	-
- A dividendi				(2.700.000)			(2.700.000)
Altre variazioni							-
- Aumento di capitale per quotazione AIM	1.200.000	19.232.881		-			20.432.881
- Scissione immobiliare				(2.248.078)			(2.248.078)
<i>Other comprehensive income (OCI)</i>							-
- Piani a benefici definiti				6.363			6.363
- Variazione riserva CFH				(6.305)			(6.305)
Risultato dell'esercizio						3.096.661	3.096.661
31/12/2018	6.900.000	19.232.881	1.140.000	(1.586.109)	950.068	3.096.661	29.733.501
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							-
- Ad altre riserve			240.000	1.169.073	1.687.588	(3.096.661)	-
- A dividendi					(3.450.000)		(3.450.000)
Altre variazioni							-
- Destinazione riserve per scissione immobiliare		(1.059.655)		1.059.655			-
<i>Other comprehensive income (OCI)</i>							-
- Piani a benefici definiti				(15.321)			(15.321)
- Variazione riserva CFH				(210.247)			(210.247)
Risultato dell'esercizio						5.316.876	5.316.876
31/12/2019	6.900.000	18.173.226	1.380.000	417.051	(812.344)	5.316.876	31.374.809

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SOMEC S.p.A. (di seguito "Somec" o la "Società") è una società industriale che opera nel settore della progettazione, produzione su misura e posa in opera di involucri vetrati ad alto contenuto ingegneristico, progettuale e innovativo per la realizzazione di nuove navi da crociera e offre servizi di conversione, ammodernamento, sostituzione e riparazione di elementi di involucri vetrati di navi da crociera già in esercizio.

La Società ha sede legale a San Vendemiano (TV), via Palù n. 30, ed è iscritta presso il Registro delle Imprese di Treviso – Belluno al n. 04245710266.

Dal 10 maggio 2018 Somec è quotata presso il mercato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della Società, pari ad Euro 6.900.000,00, è detenuto per il 75,03% da Venezia S.p.A., società riconducibile agli Amministratori Oscar Marchetto, Giancarlo Corazza e Alessandro Zanchetta.

Il bilancio separato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2019 e nel presupposto della continuità aziendale.

La Società redige il bilancio consolidato ai sensi di legge.

Il progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2019 di Somec S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 7 aprile 2020.

La società ha adottato i principi contabili internazionali IFRS per la redazione del bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2019, avvalendosi della facoltà prevista dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2019

Acquisizione delle quote di Squadra S.r.l.

In data 21 febbraio 2019, Somec ha perfezionato la sottoscrizione di una quota di minoranza della società Squadra S.r.l., studio di progettazione specializzato nello sviluppo di sistemi per facciate continue, in ambito civile e navale. Nello specifico, l'ingresso nella compagine sociale della *start up* è avvenuto mediante la sottoscrizione del 10% del capitale sociale da parte della Società e di una ulteriore quota del 29,76% da parte della controllata indiretta Fabbrica LLC.

Costituzione di Somec Shanghai Co., Ltd

In data 13 marzo 2019, Somec ha costituito la società Somec Shanghai Co., Ltd allo scopo di ampliare l'attività navale in Cina sfruttando il potenziale di crescita nelle nuove costruzioni di navi da crociera nei porti cinesi e offrendo, con la stessa struttura, servizi in loco con personale tecnico per attività di *refitting* e manutenzione per le navi che già operano nelle rotte asiatiche.

Acquisizione di Total Solution Interiors S.r.l.

In data 20 maggio 2019, Somec ha acquistato il 60% delle quote di Total Solution Interiors S.r.l. (di seguito anche "TSI"), società operante nell'ambito della progettazione, produzione e installazione di progetti chiavi in mano per l'allestimento di aree pubbliche nell'ambito civile e navale.

In base agli accordi raggiunti, il trasferimento del 60% del capitale sociale di TSI è avvenuto mediante il versamento di un prezzo provvisorio di 10,1 milioni di Euro. Il riconoscimento del prezzo definitivo, ad integrazione del prezzo provvisorio, è avvenuto nei primi mesi dell'esercizio 2020. L'accordo prevede inoltre un diritto di opzione tra le parti (opzione "call" e opzione "put") per il restante 40% delle quote ad un prezzo prestabilito (pari a 6 volte l'EBITDA medio del triennio precedente all'esercizio dell'opzione, al netto della Posizione Finanziaria Netta alla data di esercizio della stessa) esercitabile a partire dal 2022 ed entro il 2024.

Fusione con 3.0 Partners S.r.l.

In data 21 novembre 2019 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società interamente controllata 3.0 Partners S.r.l. in Somec.

L'operazione è stata realizzata con finalità di riassetto organizzativo della struttura del gruppo, al perseguimento di una maggiore efficienza ed integrazione gestionale oltre che alla riduzione di costi amministrativi, attraverso l'accorciamento della filiera di controllo societario. 3.0 Partners S.r.l. possiede il 100% delle quote di 3.0 Partners USA Inc. che a sua volta detiene il 50,9% delle quote di Fabbrica LLC.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità con gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB).

Il bilancio della Società è composto da:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio che espone i costi e i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera;
- un rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio;
- le note esplicative contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali, opportunamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

Il presente bilancio separato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Società in conformità allo IAS 1.

La Società ha definito al 1° gennaio 2018 la data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS (data di *First Time Adoption* – FTA). I dati comparativi contenuti nel bilancio separato sono stati adeguatamente adattati ai principi contabili internazionali e la Società ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS nel bilancio separato alla data del 1° gennaio 2018 e del 31 dicembre 2018, predisponendo le riconciliazioni previste dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS* che sono dettagliatamente illustrate nella nota "Principali impatti derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2018 e sul bilancio separato al 31 dicembre 2018". Tale nota riporta le riconciliazioni tra il risultato dell'esercizio 2018 e il patrimonio netto al 1° gennaio 2018 e al 31 dicembre 2018 secondo i principi contabili italiani ed il risultato dell'esercizio 2018 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Il bilancio separato è assoggettato a revisione legale, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, da parte della società di revisione EY S.p.A.

Si rinvia a quanto indicato nella Relazione unica sulla gestione del Consiglio di Amministrazione per le ulteriori informazioni riguardanti la situazione della Società, l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, per le informazioni relative ai principali eventi dell'esercizio 2019 e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati ed i corrispettivi potenziali che sono iscritti al fair value.

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare la estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Rendiconto Finanziario

Con riferimento al rendiconto finanziario, secondo le disposizioni di IAS 7, la Società ha optato per le seguenti impostazioni:

- il principio consente alla società di predisporre il rendiconto finanziario delle attività operative utilizzando sia il metodo diretto sia il metodo indiretto. La Società presenta il rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto;
- la Società ha riconciliato il risultato netto dell'esercizio con i flussi di cassa netti dalle attività operative;
- il principio consente di rappresentare gli interessi passivi sia come attività operative sia come attività di finanziamento; gli interessi attivi possono essere rappresentati sia come attività operative sia come attività di finanziamento, come ritenuto rilevante dalla società. La Società ha deciso di classificare gli interessi ricevuti e pagati come flussi di cassa derivanti da attività operative.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate. In particolare, il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato.

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato d'esercizio di competenza.

Le attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Costruzioni leggere	10,00%
Impianti, macchinari	5,00% - 10,00%
Grandi impianti e macchinari operatori	15,50%
Attrezzatura varia e minuta	25,00% - 35,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	15,00% - 20,00% - 33,33%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti ed aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al paragrafo "Perdite di valore di attività non finanziarie".

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono state sostenute.

Le spese di sviluppo sono quelle sostenute nell'ambito di un piano o di un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Tali spese sono capitalizzate solo se il costo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività immateriale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicatori di una possibile perdita di valore.

In particolare, la vita utile stimata per i costi relativi ai sistemi e procedure informatiche aventi utilità pluriennale è di 3 anni. Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Il periodo e il metodo di ammortamento applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza tra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.

La Società non iscrive in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Attività per diritti d'uso

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, con alcune eccezioni riferibili ai leasing di breve termine ed ai leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritti d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (ovvero la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Le attività per il diritto d'uso sono soggette ad *impairment*.

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti. Le passività per leasing sono presentate insieme alle Altre passività finanziarie, distinguendo tra correnti e non correnti.

Leasing di breve durata e leasing di attività di modesto valore

La Società applica l'esenzione prevista dall'IFRS 16 per la rilevazione di leasing a breve durata e a leasing di attività di modesto valore.

Per tali contratti, i pagamenti dei relativi oneri sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico.

Un'attività immateriale con vita utile indefinita non è ammortizzata ma è sottoposta ad *impairment test* ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo

dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile.

Le condizioni e le modalità di un eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dalla Società, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando Somec detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- Partecipazioni: sono iscritte al costo storico eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore;
- Attività finanziarie non correnti: includono crediti e finanziamenti non correnti;
- Attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (incluso il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati);
- Disponibilità liquide e depositi a breve: includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- Passività finanziarie: si riferiscono ai debiti finanziari, alle altre passività finanziarie, al *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati, ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'IFRS 9.

In particolare, tutte le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* e devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business della Società per le attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Nello specifico:

- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la loro vendita, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- tutte le altre attività finanziarie e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita)

d'esercizio (FVTPL).

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i finanziamenti e i crediti, che comprendono sia i crediti commerciali che gli altri crediti. Alla data di bilancio e nel periodo comparativo esposto la Società non aveva attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo o nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Nonostante quanto sopra riportato, la Società può effettuare la seguente designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:

- la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* di un investimento in strumenti rappresentativi di capitale che non sia né posseduto per la negoziazione, né un corrispettivo potenziale rilevato da un acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale nelle altre componenti di conto economico complessivo;
- la Società può irrevocabilmente designare un investimento in strumenti di debito che soddisfino i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL) se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società non ha designato nessuno strumento di debito che soddisfino i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e sono successivamente esposti al netto del fondo svalutazione crediti necessario per adeguare gli stessi secondo la logica di impairment introdotta dall'IFRS 9 (modello delle *expected losses*). Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

I crediti ceduti al factor con clausola "pro soluto" sono eliminati dalla situazione patrimoniale in quanto il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso su alcuni finanziamenti in essere.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dall'IFRS 9.

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e la stessa copertura è efficace sulla base della valutazione della "relazione economica" esistente tra

elemento coperto ed elemento di copertura.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dall'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Un piano a benefici definiti è un piano basato sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR). In particolare, l'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali.

Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Altre riserve" del patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel conto economico complessivo.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento

dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Se la Società ha un contratto oneroso, l'obbligazione attuale presente nel contratto è rilevata e determinata come un accantonamento. Tuttavia, prima di effettuare uno specifico accantonamento per un contratto oneroso, la Società rileva eventuali perdite per riduzione di valore che abbiano subito le attività legate al contratto. Un contratto oneroso è un contratto in base al quale i costi non discrezionali (cioè i costi che la Società non può evitare perché ha il contratto) per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal contratto eccedono i benefici economici che si prevede di ricevere dallo stesso contratto. I costi non discrezionali di un contratto riflettono il minor costo netto di uscita dal contratto, che è il minore tra il costo di adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi da contratti con i clienti - Attività contrattuali – Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati sulla base dei seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (performance obligations) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole performance obligations; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta.

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time" ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time" ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi.

Il principale *revenue stream* della Società è rappresentato dai ricavi per lavorazioni su commessa relativo al settore operativo Seascope, sia con riferimento al Marine Glazing che al Refitting.

I lavori su commessa rappresentano obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo (over time). Il metodo di valutazione dei progressi nell'adempimento dei lavori in corso su commessa, relativi a progetti realizzati su esigenze specifiche del cliente, è il cost-to-cost input method che permette di contabilizzare i ricavi sulla base dello sforzo (costi) che la Società compie nel soddisfare la performance obligation garantita al committente sul totale degli input che si aspetta di dover utilizzare per completarla (budget di commessa). La valutazione riflette la miglior stima dei costi del progetto effettuata alla data di bilancio. Gli amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stati di avanzamento della commessa. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico. Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata, in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

Generalmente, la Società riceve anticipi a breve termine dai propri clienti. L'importo pattuito del corrispettivo non viene rettificato per tenere conto degli effetti di una componente di finanziamento significativa se, all'inizio del contratto, ci si aspetta che l'intervallo di tempo tra il momento in cui la Società trasferirà al cliente il bene o il servizio e il momento in cui riceve l'incasso non sia superiore a 12 mesi.

L'esposizione in bilancio è la seguente:

- Attività contrattuali: il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente. Se l'operazione è adempiuta prima del pagamento del corrispettivo o prima che il pagamento

sia dovuto, il contratto è presentato come attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti. Ad ogni chiusura di bilancio la Società verifica se l'attività derivante da contratto ha subito una riduzione di valore in conformità all'IFRS 9;

- Crediti: il diritto incondizionato al corrispettivo. Il diritto al corrispettivo è incondizionato se per rendere dovuto il pagamento è necessario solo il trascorrere del tempo. Ad ogni chiusura di bilancio la Società verifica eventuali riduzione di valore in conformità all'IFRS 9;
- Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti: l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali è stato ricevuto un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo prima di trasferire il bene o servizio il contratto è presentato come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento.
Le attività contrattuali e passività contrattuali relative a commesse in essere sono esposte al netto nella situazione patrimoniale-finanziaria come segue:
- l'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce Attività contrattuali, quando eccede i relativi acconti ricevuti;
- gli acconti ricevuti su lavori di commessa in corso vengono iscritti come valore del passivo, nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti.

Tale analisi viene effettuata per ogni singolo progetto.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:

- a) sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento del dividendo;
- b) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società;
- c) l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

La distribuzione del dividendo agli azionisti viene riconosciuta come una passività nel bilancio nel periodo in cui viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Proventi ed Oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione e gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato d'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio, gli sconti di cassa, nonché gli oneri relativi alla cessione pro-soluto dei crediti. I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività non correnti". Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce "Altri ricavi".

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate

sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali.

Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel risultato dell'esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento del bilancio, registrando nel risultato dell'esercizio l'eventuale differenza cambio rilevata.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Somec intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Modifiche all'IFRS 3: Definition of a Business

Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche alla definizione di attività aziendale nell'IFRS 3 - *Definition of a Business* per supportare le entità nel determinare se un insieme di attività e beni acquisiti costituisca un'attività aziendale o meno. Le modifiche chiariscono quali siano i requisiti minimi per avere un'attività aziendale, rimuovono la valutazione circa la possibilità degli operatori di mercato di sostituire eventuali elementi mancanti, aggiungono guida per supportare le entità nel valutare se un processo acquisito sia sostanziale, restringono le definizioni di attività e di output, e introducono un test opzionale sulla concentrazione del valore equo. Nuovi esempi illustrativi sono stati pubblicati insieme alle modifiche.

Poiché le modifiche si applicano prospetticamente alle transazioni o altri eventi che si manifestano alla data di prima applicazione o successivamente, la Società non è impattata da queste modifiche alla data di prima applicazione.

Modifiche allo IAS 1 e IAS 8: Definition of Material

Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e allo IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*, per allineare la definizione di “rilevante” negli standard e per chiarire taluni aspetti nella definizione. La nuova definizione indica che un'informazione risulta rilevante (materiale) qualora, in conseguenza della sua omissione, ovvero in seguito alla sua errata o non comprensibile presentazione (“obscuring”), ci si potrebbe ragionevolmente aspettare di influenzare le decisioni che i principali utilizzatori del bilancio farebbero sulla base delle informazioni finanziarie ivi contenute.

Le modifiche alla definizione di rilevante non ci si attende avranno un impatto significativo sul bilancio separato della Società.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile

di attività e/o passività.

Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Ricavi da contratti con i clienti/attività contrattuali/passività per lavori in corso su ordinazione

Con riferimento ai ricavi da contratti con clienti per lavori su commessa e attività e passività per lavori in corso su ordinazione, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli amministratori.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore delle attività contrattuali o delle passività per lavori in corso su ordinazione alla data di bilancio.

Il valore contabile dei ricavi da contratti con i clienti è fornito nella nota 22, il dettaglio delle attività contrattuali nella nota 7 e il dettaglio delle passività per lavori in corso su ordinazione nella nota 20.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive. Il valore contabile delle imposte differite attive è fornito nella nota 6.

Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le valutazioni di rischi e oneri. In particolare, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività e, nel caso in cui il rischio sia valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati. Il valore contabile degli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri è fornito nella nota 16.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie e partecipazioni

Le attività materiali e immateriali della Società sono assoggettate a *impairment* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Anche le partecipazioni iscritte sono sottoposte a *impairment test* in caso di segnali di perdite durevoli di valore.

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare di *asset impairment* che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni e partecipazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.

Il valore recuperabile dipende sensibilmente anche dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa.

Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 4 per le partecipazioni.

Valutazioni di opzioni sulle quote di minoranza

La Società ridetermina ad ogni chiusura di periodo il valore attuale del prezzo di esercizio di opzioni sulle quote di minoranza, effettuando una valutazione delle previsioni contrattuali che disciplinano le opzioni put and call previste con gli azionisti di minoranza, ivi incluse le stime sui valori prospettici alla base della misurazione delle opzioni. L'effetto della rimisurazione di tale

posta viene rappresentato in ogni periodo a conto economico. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 15 relativa alle alte passività finanziarie

Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale

La Società non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale quindi riflette il tasso che la Società avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing. La Società stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, nonché effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni del merito creditizio.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga

La Società ha stimato la durata del leasing dei contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione della Società circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo della passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

La Società ha analizzato la totalità dei contratti di leasing, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o termine anticipato il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o termine anticipato in considerazione della prassi abitualmente seguita dalla Società. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 3.

Determinazione delle vite utili delle attività

La Società determina la vita utile delle attività iscritte alle voci Immobili, impianti e macchinari, delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, oltre che dei Diritti d'uso. La stima delle vite utili viene effettuata dal management sulla base di prassi valutative generalmente applicabili, in base all'esperienza e conoscenze di settore e viene rivista criticamente ad ogni chiusura di periodo.

Benefici ai dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni.

La Società ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 17.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il paragrafo 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio separato della Società vengano contestualmente pubblicati, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato. Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Nota 1: Immobili, impianti e macchinari

Nella tabella che segue sono fornite analitiche indicazioni in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività materiali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'esercizio, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Manuten. straordinari a su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
Costo storico	126.981	1.634.430	818.434	837.515		93.275	3.510.571
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(27.591)	(1.034.251)	(560.927)	(563.889)		-	(2.204.089)
Valore netto contabile al 01/01/2018	99.327	600.178	257.507	256.195	-	93.275	1.306.482
Movimenti 2018							
Investimenti	67.033	36.425	204.295	95.216	-	34.200	437.169
Alienazioni nette	(2.800)	-	(17.449)	(2.230)	-	-	(22.479)
Altre variazioni/riclassifiche	(57.822)	(31.892)	-	(50.437)	-	(93.275)	(233.426)
Ammortamenti	(9.592)	(139.180)	(125.170)	(82.274)	-	-	(356.216)
Valore netto contabile finale	96.146	465.531	319.183	216.479	-	34.200	1.131.530
Costo storico	133.329	1.637.250	1.003.900	842.055	-	34.200	3.650.734
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(37.183)	(1.171.720)	(684.717)	(625.585)	-	-	(2.519.205)
Valore netto contabile al 31/12/2018	96.146	465.530	319.183	216.469	-	34.200	1.131.528
Movimenti 2019							
Investimenti	7.130	74.828	208.753	124.723	15.190	117.593	565.163
Alienazioni nette	-	-	(6.000)	(5.270)	-	-	(11.270)
Altre variazioni/riclassifiche	-	-	16.945	-	-	(16.945)	-
Ammortamenti	(13.689)	(106.072)	(159.231)	(85.199)	-	-	(364.191)
Valore netto contabile finale	89.587	434.286	379.650	250.723	15.190	134.847	1.304.283
Costo storico	140.459	1.607.078	1.223.598	851.352	15.199	134.847	3.972.524
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(50.872)	(1.172.792)	(843.948)	(600.629)	-	-	(2.668.241)
Valore netto contabile al 31/12/2019	89.587	434.286	379.650	250.723	15.190	134.847	1.304.283

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 565 migliaia e riguardano principalmente l'acquisto di stampi e macchine elettroniche d'ufficio.

Le immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad Euro 135 migliaia, si riferiscono ad impianti e attrezzature non ancora entrate in funzione.

Nota 2: Attività immateriali

Nella tabella che segue sono fornite analitiche indicazioni in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività immateriali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'esercizio, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	751.099	12.900	216.680	358.000	1.338.679
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(509.163)	(5.084)	(95.759)	-	(610.006)
Valore netto contabile al 01/01/2018	241.936	7.816	120.921	358.000	728.673
Movimenti 2018					
Investimenti	40.580	-	406.821	-	447.401
Alienazioni nette	-	-	-	-	-
Altre variazioni/riclassifiche	-	-	(512.628)	(358.000)	(870.628)
Ammortamenti	(214.989)	(717)	(8.237)	-	(223.943)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore netto contabile finale	67.527	7.099	6.877	-	81.503
Costo storico	791.679	12.900	20.666	-	825.245
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(724.152)	(5.801)	(13.789)	-	(743.742)
Valore netto contabile al 31/12/2018	67.527	7.099	6.877	-	81.503
Movimenti 2019					
Investimenti	106.661	-	11.960	-	118.620
Alienazioni nette	-	-	-	-	-
Altre variazioni/riclassifiche	-	-	(15.190)	-	(15.190)
Ammortamenti	(89.547)	(716)	(3.646)	-	(93.909)
Valore netto contabile finale	898.340	12.900	12.680	-	923.919
Costo storico	898.340	12.900	12.680	-	923.919
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(813.699)	(6.517)	(12.680)	-	(832.896)
Valore netto contabile al 31/12/2019	84.641	6.383	-	-	91.024

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 119 migliaia e riguardano principalmente l'acquisizione di nuove licenze software.

Nota 3: Attività per diritti d'uso

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle attività per diritti d'uso e i loro movimenti nei periodi di riferimento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Automezzi	Altri beni	Totale
Costo storico	8.197.493	494.625	90.852	162.349	8.945.318
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(1.975.679)	(206.334)	-	(15.756)	(2.197.769)
Valore netto contabile al 01/01/2018	6.221.814	288.291	90.852	146.592	6.747.549
Incrementi	3.771.862	220.375	165.977	100.834	4.259.049
Alienazioni nette	(6.008.767)	(23.502)	-	-	(6.032.269)
Ammortamenti	(658.737)	(90.889)	(77.819)	(63.406)	(890.850)
Valore netto contabile finale	3.326.172	394.275	179.010	184.020	4.083.478
Costo storico	3.944.787	714.346	256.829	263.182	5.179.145
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(618.614)	(320.071)	(77.819)	(79.162)	(1.095.666)
Valore netto contabile al 31/12/2018	3.326.172	394.275	179.010	184.020	4.083.478
Incrementi	1.548.949	537.000	218.069	234.425	2.538.443
Alienazioni nette	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(974.718)	(125.259)	(117.001)	(120.870)	(1.337.848)
Valore netto contabile finale	3.900.403	806.016	280.078	297.574	5.284.072
Costo storico	5.493.736	1.251.346	474.898	497.607	7.717.587
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(1.593.332)	(445.330)	(194.820)	(200.032)	(2.433.514)
Valore netto contabile al 31/12/2019	3.900.403	806.016	280.078	297.574	5.284.073

Le variazioni del periodo delle attività per diritti d'uso, pari ad Euro 2.538 migliaia, sono relative a nuovi contratti di locazione di immobili adibiti a magazzino e di noleggio o locazione finanziaria di impianti, automezzi e altri beni, stipulati nel 2019.

Si segnala che i contratti di leasing, affitto e noleggio attualmente in essere non prevedono pagamenti variabili non legati ad indici o tassi di importo apprezzabile. Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati.

La Società non ha in essere contratti di subaffitto. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di vendita e retrolocazione.

Si riportano di seguito gli importi iscritti prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio:

	2019	2018
Ammortamenti sulle attività per il diritto d'uso	1.337.848	890.850
Interessi passivi per leasing	133.211	103.836
Costi di locazione - leasing a breve termine	792.984	683.427
Totale effetti iscritti nel conto economico	2.264.043	1.678.113

Il totale dei flussi di cassa per il pagamento delle quote capitale del leasing della società è stato pari ad euro 1.465.266 per il 2019 ed euro 974.156 per il 2018.

Nota 4: Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2019 nella voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

	Società controllate	Società collegate	Totale
Valore al 01/01/2018	787.044	-	787.044
Investimenti	9.217.021	-	9.217.021
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-	-	-
Alienazioni	-	-	-
Riclassifiche/Altro	7.095.800	-	7.095.800
Valore al 31/12/2018	17.099.865	-	17.099.865
Investimenti	11.365.551	4.150	11.369.701
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-	-	-
Alienazioni	-	-	-
Riclassifiche/Altro	702.199	-	702.199
Valore al 31/12/2019	29.167.195	4.150	29.171.765

Gli investimenti dell'esercizio, pari ad Euro 10.345 migliaia hanno riguardato principalmente:

- la costituzione della società Somec Shanghai Co., Ltd (Euro 92 migliaia);
- l'acquisizione delle società controllate si riferisce alla quota di partecipazione pari al 60% nel capitale sociale di Total Solution Interiors S.r.l. inclusiva dell'adeguamento prezzo;
- l'acquisto di una quota di partecipazione del 10% nel capitale sociale di Squadra S.r.l. (Euro 4 migliaia).

La voce riclassifiche riguarda principalmente l'incremento del valore della partecipazione nella società Hysea S.r.l. per effetto della rinuncia parziale ai finanziamenti in essere.

Si segnala che le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al netto di un fondo svalutazione iscritto in precedenti esercizi e pari complessivamente ad Euro 3.842 migliaia, di cui Euro 3.264 migliaia relativi alla partecipazione nella società Hysea S.r.l. ed Euro 578 migliaia relativi alla partecipazione nella società Sotrade S.r.o.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Il prospetto seguente indica le informazioni relative a ciascuna impresa controllata e collegata alla data di chiusura dell'esercizio.

Denominazione Sociale	Sede	Quota % posseduta	Capitale sociale in Euro	Utile (perdita) in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota patrimonio netto di pertinenza	Valore a bilancio*
Hysea S.r.l.	San Vendemiano (TV)	90%	100.000	146.367	491.135	442.021	1.755.988
Sotrade Sro	Piestany (Slovacchia)	100%	92.380	(402.064)	164.352	164.352	552.000
Navaltech LLC	Miami (USA)	100%	725	3.045.960	3.348.535	3.348.535	93.717
Seatech UK Ltd	Southampton (Regno Unito)	100%	127	353.390	539.273	539.273	127
Oxin Srl	Codognè (TV)	100%	100.000	1.156.359	2.265.207	2.265.207	131.200
Inoxtrend S.r.l.	Santa Lucia di Piave (TV)	90%	122.222	(182.438)	365.566	329.009	6.110.212
3.0 Partners USA Inc.	New York (USA)	100%	9.487	606.623	1.267.840	1.267.840	8.317.781
Primax S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	60%	1.030.000	17.684	1.010.290	606.174	851.439
Somec Shanghai Co., Ltd	Shanghai (Cina)	100%	70.000	(41.711)	26.191	26.191	91.531
Total Solutions Interiors S.r.l.	Cantù (CO)	60%	100.000	763.983	1.407.976	844.786	11.263.620
Partecipazioni in società controllate							29.167.615
Squadra S.r.l.	Pieve di Soligo (TV) – Italia	10%	4.150	289.720	331.220	33.122	4.150
Partecipazioni in società collegate							4.150

* al netto del rispettivo fondo svalutazione, ove applicabile

I dati delle società controllate (risultato e patrimonio netto) sono riferiti ai bilanci al 31 dicembre 2019, alcuni dei quali già approvati definitivamente dalle relative società, altri invece predisposti dai rispettivi organi amministrativi ma non ancora approvati.

La recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni che presentano sintomi di *impairment* è stata verificata mediante apposito test di *impairment* effettuato determinando il valore d'uso della partecipazione secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (*Discounted Cash Flow* – DCF).

In particolare, è stato sottoposto a test di *impairment* il valore delle partecipazioni detenute nelle controllate Inoxtrend S.r.l. e Primax S.r.l.

I flussi di cassa delle due società controllate sono stati stimati dagli Amministratori per il triennio 2020-2022. Al valore attuale dei flussi di cassa relativi ai periodi espliciti è stato sommato il *terminal value*, determinato prendendo a riferimento i flussi di cassa operativi attesi al termine del periodo di piano, calcolato con il metodo della rendita perpetua, con tasso di crescita dell'1,0%.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi operativi è stato stimato, per entrambe le partecipazioni, pari al 7,27%.

Il test di *impairment* non ha evidenziato l'esigenza di apportare rettifiche al valore contabile delle partecipazioni in Inoxtrend S.r.l. e Primax S.r.l. in quanto il valore recuperabile è risultato superiore al valore contabile.

La *sensitivity analysis* è stata effettuata determinando, rispettivamente, lo scostamento in aumento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (lungo tutti gli anni di piano, incluso il *terminal value*) oltre i quali si sarebbe individuata una *impairment loss*. Al proposito, la *sensitivity analysis* ha evidenziato che il WACC "soglia" è del 10,6% e del 9,23% rispettivamente per le partecipazioni in Inoxtrend S.r.l. e Primax S.r.l. Inoltre, la riduzione di EBITDA tale da determinare una *impairment loss* dovrebbe essere superiore del 31,9% e del 18,49% rispettivamente per Inoxtrend S.r.l. e Primax S.r.l.

Quanto ai differenziali esistenti tra i patrimoni netti delle controllate 3.0 Partners USA Inc. e Total Solution Interiors S.r.l. ed i corrispondenti valori contabili delle partecipazioni al 31 dicembre 2019 essi sono principalmente dovuti ai plusvalori pagati che sono stati oggetto di allocazione alle attività non iscritte in bilancio in sede di predisposizione del bilancio consolidato. Tali plusvalori, in quanto inclusivi anche di valori di avviamento, sono stati oggetto di test di *impairment* a livello di bilancio consolidato, dal quale non sono emerse perdite di valore.

Come in precedenza evidenziato, le partecipazioni in Hysea S.r.l. e Sotrade S.r.o. sono iscritte al netto di un fondo svalutazione iscritto nei precedenti esercizi al fine di allineare il valore di iscrizione in bilancio al loro valore recuperabile. La differenza residua si ritiene di carattere temporaneo e recuperabile mediante i risultati economici positivi previsti per i futuri esercizi. Non includendo tali valori, alcun avviamento e non essendovi sintomi di perdita durevole di valore, non si è proceduto ad effettuare il test di *impairment*.

Nota 5: Attività finanziarie non correnti

La voce risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti per finanziamenti a società controllate	17.200.834	8.188.670
Derivati attivi	-	15
Totale Attività finanziarie non correnti	17.200.834	8.188.685

I crediti per finanziamenti a controllate si riferiscono a:

- crediti verso la controllata Inoxtrend S.r.l. per il finanziamento erogato nel mese di gennaio 2019, pari ad Euro 500 migliaia;
- crediti verso la controllata Primax S.r.l., pari ad Euro 360 migliaia, per il finanziamento erogato nel mese di gennaio 2019;
- crediti verso la controllata Oxin S.r.l. per complessivi Euro 5.050 migliaia, di cui Euro 4.050 migliaia erogati nel 2019;
- crediti verso la controllata Hysea S.r.l. per Euro 840 migliaia, ridotti di Euro 750 migliaia rispetto al precedente esercizio per effetto di rinuncia parziale;
- crediti verso la controllata 3.0 Partners USA, Inc. per complessivi Euro 10.450 migliaia. Nel corso del 2019 sono stati erogati ulteriori finanziamenti per USD 1.300 migliaia (pari ad Euro 1.156 migliaia).

Tutti i finanziamenti erogati alle società controllate sono fruttiferi di interessi a tassi di mercato.

Nota 6: Imposte differite attive e passive

31/12/2019				31/12/2018		
	Aliquota	Differenze	Effetto Fiscale	Aliquota	Differenze	Effetto Fiscale
Svalutazione crediti	24,00%	99.714	23.931	24,00%	127.894	30.695
Manutenzioni	24,00%	3.518	844	24,00%	12.277	2.946
Svalutazione rimanenze	24,00%	300.000	72.000	24,00%	300.000	72.000
Fondo garanzia prodotti	24,00%	330.000	79.200	24,00%	330.000	79.200
Canoni di leasing	24,00%	-	-	24,00%	7.451	1.788
Strumenti finanziari derivati	24,00%	284.673	68.322	24,00%	27.515	6.604
Rettifica costi di impianto e ampliamento	27,90%	1.076.959	300.472	27,90%	1.423.095	397.043
Attività per diritti d'uso	27,90%	62.798	17.521	27,90%	22.584	6.301
Trattamento di fine rapporto	24,00%	43.384	10.412	24,00%	22.481	5.395
Totale Imposte differite attive			572.701			601.973

I derivati che vengono definiti come cash flow hedge e valutati al *fair value* direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio e non a conto economico. Il valore delle imposte differite attive imputate a patrimonio netto è pari ad Euro 68 migliaia.

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica delle imposte differite passive e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali esse emergono.

31/12/2019				31/12/2018		
	Aliquota	Differenze	Effetto Fiscale	Aliquota	Differenze	Effetto Fiscale
Utili su cambi non realizzati	24,00%	173.246	41.579	24,00%	656.310	157.514
Strumenti finanziari derivati	24,00%	-	-	24,00%	11.059	2.654
Locazioni finanziarie	27,90%	157.038	43.814	27,90%	111.005	30.970
Totale Imposte differite passive			85.393			191.139

Nel corso del 2018-19 la Società è stata oggetto di verifica fiscale per i periodi di imposta inerenti gli anni 2013-2014-2015, a cui è seguita l'emissione di un processo verbale di constatazione e la notifica di tre avvisi di accertamento.

Gli avvisi di accertamento sono stati tutti tempestivamente impugnati innanzi la commissione tributaria provinciale di Treviso e posti in udienza nel corso del 2020.

Gli Amministratori, supportati dal parere di esperti indipendenti dagli stessi interpellati, hanno ritenuto di procedere allo stanziamento di un fondo rischi di Euro 88.600, iscritto tra le imposte differite passive.

Nota 7: Rimanenze e attività contrattuali

La voce in oggetto è così composta:

	31/12/2019	31/12/2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.593.315	3.209.709
Attività contrattuali	23.761.883	18.680.183
Prodotti finiti e merci	121.479	121.478
Anticipi e acconti a fornitori	72.975	-
Totale rimanenze	26.549.652	22.011.370

I valori delle rimanenze sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione, pari ad Euro 300 migliaia, che si riferisce per Euro 200 migliaia a materie prime, sussidiarie e di consumo e per Euro 100 migliaia a prodotti finiti e merci obsoleti o a lenta rotazione. Tale fondo nel corso dell'esercizio non ha subito movimentazioni.

Nota 8: Crediti commerciali

I crediti commerciali si riferiscono essenzialmente a normali operazioni di vendita e risultano così suddivisi:

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso clienti nazionali	6.437.587	5.417.814
Crediti verso clienti estero	7.428.751	9.403.714
Fatture da emettere	973.101	663.568
Crediti verso controllate	3.575.299	4.649.450
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.500	1.787
Fondo svalutazione crediti	(445.969)	(422.794)
Totale Crediti commerciali	17.972.269	19.713.539

Il valore lordo dei crediti commerciale è diminuito rispetto al precedente esercizio di Euro 1.741 migliaia per effetto dell'incremento della voce relativa ai lavori in corso su ordinazione.

A livello geografico, la ripartizione dei crediti commerciali alla data di riferimento del bilancio è la seguente:

	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti terzi	6.411.280	7.521.193	460.997	14.393.470
Crediti verso controllate	962.455	320.040	2.292.804	3.575.299
Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	3.500	-	-	3.500
Totale Crediti commerciali	7.377.235	7.841.233	2.753.801	17.972.269

La composizione dei crediti verso terzi per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 90 - 180 giorni	Scaduti oltre 180 giorni	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2019	15.633.437	2.101.469	122.541	560.792	18.418.239
Valore lordo dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2018	17.253.469	2.136.518	49.804	696.542	20.136.333

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, rappresentativo della stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo, quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extra giudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. La consistenza del fondo e la movimentazione nel corso dell'esercizio sono esposte di seguito:

Saldo al 01/01/2018	352.151
Utilizzi	-
Accantonamenti	70.643
Saldo al 31/12/2018	422.794
Utilizzi	(6.409)
Accantonamenti	29.584
Saldo al 31/12/2019	445.969

Nota 9: Altri crediti

La voce Altri crediti è così dettagliata:

	31/12/2019	31/12/2018
Anticipi a fornitori	270.767	391.501
Depositi cauzionali	84.253	54.631
Crediti verso INAIL	104.426	113.023
Crediti diversi	27.499	62.491
Crediti per interessi su finanziamenti	-	332.050
Risconti attivi	132.717	78.132
Crediti per imposte indirette	2.106.070	3.639.504
Totale Altri Crediti	2.725.733	4.671.332

La voce Crediti per imposte indirette, pari ad Euro 2.106 migliaia (Euro 3.640 migliaia al 31 dicembre 2018), si riferisce principalmente all'IVA. L'importo significativo del credito deriva dall'impossibilità per la Società di applicare l'IVA sulle cessioni che non consente di recuperare integralmente l'IVA pagata sugli acquisti. È prassi della Società chiedere a rimborso quota parte del credito.

I risconti attivi sono relativi essenzialmente a premi assicurativi e commissioni sui finanziamenti.

Nota 10: Crediti per imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti per IRES	-	77.617
Crediti per IRAP	110.684	-
Crediti per imposte estere	866.539	892.377
Totale Crediti per imposte	977.223	969.994

La voce Crediti per imposte estere si riferisce principalmente a crediti per imposte pagate all'estero, con particolare riferimento alla *branches* estere attraverso le quali opera presso i cantieri navali internazionali.

Il saldo della voce in commento al 31 dicembre 2019 accoglie, inoltre, il credito IRAP per l'eccedenza degli acconti versati rispetto all'imposta di competenza dell'esercizio.

Nota 11: Altre attività finanziarie correnti

La voce in oggetto è dettagliata nella tabella che segue:

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti finanziari verso controllate	-	3.502.183
Crediti finanziari verso controllanti	-	1.250.000
Risconti per interessi attivi e altre partite finanziarie	165.690	179.671
Totale Altre attività finanziarie correnti	165.690	4.931.855

Al 31 dicembre 2018 i crediti finanziari verso controllate erano rappresentati dalla quota corrente dei finanziamenti concessi alla società controllata 3.0 Partners S.r.l., che nell'esercizio 2019 è stata oggetto di fusione in Somec.

I crediti finanziari verso controllanti, pari ad Euro 1.250 migliaia al 31 dicembre 2018, si riferivano al finanziamento concesso alla controllante Venezia S.p.A., di originari Euro 2.050 migliaia, fruttifero di interessi, che è stato rimborsato nel corso del 2019.

Nota 12: Disponibilità liquide e depositi a breve

Le disponibilità liquide risultano così ripartite:

	31/12/2019	31/12/2018
Depositi bancari e postali	12.032.870	6.829.764
Assegni	-	24
Denaro e valori in cassa	1.935	1.736
Totale Disponibilità liquide e depositi a breve	12.034.805	6.831.524

Le disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accessi

presso i vari istituti di credito.

Nota 13: Patrimonio netto

Il patrimonio netto è dettagliato nella seguente tabella:

	31/12/2019	31/12/2018
Capitale sociale	6.900.000	6.900.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.173.226	19.232.881
Riserva legale	1.380.000	1.140.000
Riserva di prima applicazione IFRS	(46.250)	(46.250)
Altre riserve	463.301	(1.539.859)
Utili a nuovo	(812.344)	(950.068)
Risultato dell'esercizio	5.316.876	3.096.661
Totale Patrimonio netto	31.374.809	29.733.501

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2019, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 6.900 migliaia ed è detenuto per il 75,03% da Venezia S.p.A.

La Riserva da sovrapprezzo azioni risulta iscritta a seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione al mercato AIM Italia nell'aprile 2018.

La Riserva di prima applicazione IFRS è stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del bilancio separato (1° gennaio 2018), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

Le Altre riserve comprendono principalmente: i) la riserva straordinaria, alla quale vengono destinati gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e a distribuzione di dividendi; ii) gli utili e perdite attuariali sul fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 *Revised*, negativa per Euro 34 migliaia al 31 dicembre 2019; iii) la riserva per versamenti in conto capitale; iv) la Riserva di *cash flow hedge* che accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati al *fair value*; v) la riserva per utili non realizzati.

Con riferimento alla riserva per utili non realizzati, accantonata nel trascorso esercizio, si intende realizzata per 483 migliaia di euro.

La voce Utili a nuovo, negativa per Euro 812 migliaia, accoglie l'effetto economico del precedente esercizio delle principali scritture di transizione ai principi contabili internazionali.

Si evidenzia che l'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2019 ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 3.450 migliaia.

Con riferimento all'art. 2427, comma 7-bis del codice civile, si riporta di seguito il prospetto sull'origine e utilizzabilità delle riserve di patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	6.900.000 B		-	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	18.173.226 A, B		18.173.226	
Riserva legale	1.380.000 A, B		1.380.000	
Altre riserve				
Riserva straordinaria	823.912 A, B, C		823.912	9.500.000
Versamenti in conto capitale	271.703 A, B, C		271.703	
Varie altre riserve	(462.212)		(462.212)	
Totale altre riserve	633.403		633.403	9.500.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(216.352)		(216.352)	
Utile/(Perdite) a nuovo	(812.344)		(812.344)	
Quota non distribuibile			1.380.000	
Residua quota distribuibile			17.777.933	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Uno dei contratti di finanziamento in essere alla data di bilancio include un parametro (c.d. *covenant*) che fissa un limite quantitativo alla distribuzione dei dividendi, superato il quale è necessario l'ottenimento dell'autorizzazione da parte del finanziatore. Gli Amministratori, che stanno negoziando la modifica contrattuale di tale vincolo in considerazione della nuova modalità di misurazione delle performances conseguente all'adozione degli IFRS, hanno ottenuto apposito waiver dal finanziatore per la prospettata destinazione del risultato dell'esercizio 2019.

Di seguito si espongono gli utili e perdite al netto del loro effetto fiscale incluse nelle altre componenti di conto economico complessivo:

	Altre componenti di conto economico complessivo 2019	Altre componenti di conto economico complessivo 2018
Utile/(perdita) netta su <i>cash flow hedge</i>	(210.247)	(6.305)
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	(15.321)	6.363
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	(225.568)	58

La riserva relativa agli utili e perdite su piani da rivalutazione a benefici definiti è inclusa nella voce altre riserve dello stato patrimoniale.

Nota 14: Prestiti e finanziamenti

La voce è così composta:

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Prestiti e finanziamenti non correnti:</i>		
Rate non correnti dei finanziamenti a medio/lungo termine	25.013.781	9.946.591
Totale Prestiti e finanziamenti non correnti	25.013.781	9.946.591
<i>Prestiti e finanziamenti correnti:</i>		
Rate a scadere entro l'esercizio dei finanziamenti a medio/lungo termine	9.884.856	4.199.890
Debiti verso altri finanziatori	2.111.419	-
Anticipi su contratti	1.500.000	2.000.000
Debiti verso banche per interessi e spese	33.831	11.407
Totale Prestiti e finanziamenti correnti	13.530.106	6.211.297
Totale Prestiti e finanziamenti	38.543.887	16.157.888

L'incremento della voce è principalmente riconducibile alla stipula di nuovi prestiti a medio e lungo termine.

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono agli anticipi sulle cessioni di credito pro-solvendo con la società di factoring Ifitalia.

I finanziamenti a medio/lungo termine in essere alla fine dell'esercizio sono rappresentati nella seguente tabella:

Soggetto erogatore	Valore nominale	Data erogazione	Data scadenza	Debito residuo al 31/12/2019	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi	Debito residuo al 31/12/2018
MPS	2.000.000	13/02/2015	31/03/2020	100.000	100.000	-	500.000
BNL	3.000.000	28/11/2017	28/05/2019	-	-	-	833.333
Friuladria	2.000.000	27/05/2016	30/06/2019	-	-	-	335.587
Unicredit	9.200.000	01/08/2018	30/09/2023	6.900.000	1.840.000	5.060.000	8.740.000
UBI	4.000.000	07/08/2018	07/08/2023	2.946.592	796.349	2.150.243	3.737.561
MPS	5.000.000	14/02/2019	30/06/2024	4.500.000	1.000.000	3.500.000	-
UBI	4.000.000	07/01/2019	07/01/2024	3.452.045	830.019	2.622.026	-
UBI	4.000.000	16/01/2019	16/01/2022	4.000.000	1.818.488	2.181.512	-
Unicredit	3.000.000	13/11/2019	30/11/2021	3.000.000	1.500.000	1.500.000	-
Unicredit	10.000.000	21/11/2019	31/12/2024	10.000.000	2.000.000	8.000.000	-
Totale				34.898.637	9.884.856	25.013.781	14.146.481

Si segnala che il finanziamento a medio-lungo termine in essere con Unicredit prevede il rispetto di alcuni parametri economico/finanziari ("covenants") da calcolarsi annualmente sulla base delle

risultanze del bilancio consolidato.

I *covenants* previsti sono rilevati con cadenza annuale. Il mancato rispetto dei *covenants* finanziari comporterebbe la decadenza del beneficio del termine e la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte delle banche.

Alla data del presente bilancio i suddetti parametri risultano essere rispettati.

Nota 15: Altre passività finanziarie

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Altre passività finanziarie non correnti:</i>		
Passività per leasing non correnti	3.812.407	2.928.620
Derivati passivi	2.106.589	2.108.210
Totale Altre passività finanziarie non correnti	5.918.996	5.036.821
<i>Altre passività finanziarie correnti:</i>		
Passività per leasing correnti	1.271.374	1.035.637
Debiti per acquisto partecipazioni	1.806.250	781.250
Totale Altre passività finanziarie correnti	3.077.624	1.816.887
Totale Altre passività finanziarie	8.996.620	6.853.718

Le passività per leasing si riferiscono al valore attuale dei pagamenti dovuti per canoni di locazione in all'applicazione dell'IFRS 16.

Derivati passivi

Le passività finanziarie per strumenti derivati, pari ad Euro 2.107 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 2.108 migliaia al 31 dicembre 2018), riflettono la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati in essere alla data di riferimento del bilancio.

Nel dettaglio, al 31 dicembre 2018 è stato contabilizzato nella voce in commento il *fair value* negativo (pari ad Euro 1.999 migliaia) dell'opzione *put&call* per l'acquisto della quota di minoranza di Primax S.r.l., il cui esercizio è previsto a partire dall'esercizio 2021. L'adeguamento del valore corrente di tale opzione ha determinato, nel bilancio al 31 dicembre 2019, la rilevazione di un provento finanziario di Euro 177 migliaia.

Inoltre, la Società ha in essere alcuni contratti derivati *Interest Rate Swap* finalizzati alla copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo ad alcuni finanziamenti a medio/lungo termine. Il *fair value* di tali contratti alla fine dell'esercizio è negativo per complessivi Euro 285 migliaia.

Debiti per acquisto partecipazioni

La voce include il debito residuo per l'acquisto delle quote di Inoxtrend Product S.n.c. e Inoxtrend S.r.l., pari ad Euro 781 migliaia e il debito per l'aggiustamento del prezzo di acquisto di Total Solution Interiors S.r.l. per euro 1.025 migliaia.

Nota 16: Fondi rischi ed oneri

La voce Fondi rischi ed oneri, pari ad Euro 344 migliaia, è costituita dal fondo costi post-operativi di commessa per Euro 330 migliaia e dal fondo garanzia prodotti per Euro 14 migliaia.

Entrambi i fondi non hanno subito movimentazioni nel corso dell'esercizio 2019.

Nota 17: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR), e nell'esercizio ha evidenziato la seguente movimentazione nell'esercizio 2019:

Saldo al 01/01/2019	450.962
Accantonamenti	573.221
Interessi sull'obbligazione	7.000
(Utili)/Perdite attuariali	10.704
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(577.433)
Saldo al 31/12/2019	464.454

Al 31 dicembre 2019 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il

rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione.
Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2019	31/12/2018
Ipotesi economiche		
Incremento del costo della vita	1,20%	1,50%
Tasso di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso incremento TFR	2,40%	2,625%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	5,00%	5,00%
Probabilità di anticipazione TFR	2,00%	2,00%

Nota 18: Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 18.526 migliaia e sono così suddivisi:

	31/12/2019	31/12/2018
Fornitori nazionali	13.459.804	17.728.188
Fornitori estero	2.272.749	2.430.644
Fatture da ricevere	2.924.915	2.074.039
Note credito da ricevere	(131.678)	(129.426)
Totale Debiti commerciali	18.525.790	22.103.444

Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

Nota 19: Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso società controllate	425.246	719.378
Debiti verso società controllante	-	1.159
Debiti verso società collegate	32.393	-
Debiti verso società sottoposte al controllo della controllante	-	13.739
Debiti verso istituti di previdenza e fondi	913.334	745.268
Debiti verso dipendenti per retribuzioni differite	590.904	511.505
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	514.532	417.021
Debiti verso amministratori e sindaci	79.962	80.703
Altri debiti	53.259	38.876
Debiti per imposte indirette e ritenute	642.384	530.403
Ratei e risconti passivi	11.929	6.449
Totale Altre passività correnti	3.263.943	3.064.501

I debiti verso società controllate includono, per Euro 137 migliaia, i debiti derivanti dal consolidato fiscale con la società Hysea S.r.l.

La voce debiti verso istituti di previdenza e fondi si riferisce principalmente agli importi a carico della Società e dei dipendenti dovuti all'INPS in relazione alle retribuzioni del mese di dicembre e ai contributi sugli accertamenti di fine anno.

Nota 20: Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti

Tale posta, pari ad Euro 12.190 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 11.063 migliaia al 31 dicembre 2018) comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al

netto delle eventuali perdite attese.

Gli anticipi da clienti fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

Nota 21: Debiti per imposte

I debiti per imposte, pari ad Euro 172 migliaia (Euro 354 migliaia al 31 dicembre 2018) sono costituiti dal debito per l'imposta IRES di competenza, al netto degli acconti versati.

Si ricorda che la Società ha rinnovato l'opzione, vincolante per gli esercizi 2018-2019-2020 per il regime del Consolidato fiscale nazionale, in qualità di consolidante e congiuntamente alla società controllata Hysea S.r.l.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 22: Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti sono pari ad Euro 77.590 migliaia (Euro 74.105 migliaia nel 2018) e risultano così suddivisi:

	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.508.565	70.785.396
Variazione delle attività contrattuali	5.081.700	3.319.921
Totale Ricavi da contratti con i clienti	77.590.265	74.105.317

Si segnala che la quasi totalità dei ricavi relativi alle commesse navali e di servizi sono rilevati progressivamente nel corso del tempo.

La ripartizione per area geografica è la seguente:

	Italia	UE	Extra UE	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.072.593	40.729.830	7.706.142	72.508.565
Variazione delle attività contrattuali	695.976	4.677.704	(291.980)	5.081.700
Totale	24.768.569	45.407.534	7.414.162	77.590.265

Nota 23: Altri ricavi

Gli altri ricavi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

	2019	2018
Contributi in conto esercizio	3.244	25.857
Plusvalenze da alienazione	9.196	4.486
Riaddebiti per altri servizi	1.081.588	653.344
Ricavi mensa aziendale	60.145	49.687
Risarcimento danni	3.587	37.860
Proventi diversi	30.970	1.580
Canoni di locazione	-	1.640
Sopravvenienze attive	40.693	-
Totale Altri ricavi	1.229.423	774.454

La voce riaddebiti per altri servizi, pari ad Euro 1.082 migliaia, include principalmente il riaddebito di costi alle società del Gruppo per complessivi 899 migliaia di euro come illustrato nella tabella relativa ai rapporti con parti correlate.

Nota 24: Materie prime e materiali di consumo

La voce Materie prime e materiali di consumo è dettagliata nella seguente tabella:

	2019	2018
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	23.914.793	23.847.236
Acquisti di prodotti commercializzati	627.989	660.585
Acquisti di prodotti semilavorati	3.908.405	3.890.152
Altri acquisti	1.037.253	960.525
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti in corso di lavorazione	616.394	(478.545)
Totale Materie prime e materiale di consumo	30.104.834	28.879.953

La variazione della voce tra i due esercizi è direttamente legata all'incremento del fatturato.

Nota 25: Costi per benefici ai dipendenti

I costi per benefici ai dipendenti sono così dettagliati:

	2019	2018
Salari e stipendi	8.667.721	7.453.994
Oneri sociali	2.535.079	1.903.000
Costi per piani a benefici definiti	566.964	441.269
Totale Costi per benefici ai dipendenti	11.769.765	9.798.263

Il costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società e dell'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto.

Il numero medio dei dipendenti per categoria nei due esercizi considerati è esposto nella seguente tabella:

	2019	2018
Dirigenti	5	3
Quadri	5	3
Impiegati	104	93
Operai	103	75
Totale	217	174

Nota 26: Ammortamenti e svalutazioni

	2019	2018
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	364.191	356.216
Ammortamento attività immateriali	93.909	223.944
Ammortamenti per diritti d'uso	1.337.848	890.850
Accantonamento svalutazione crediti	57.765	70.643
Totale Ammortamenti e svalutazioni	1.853.713	1.541.653

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle note 1 e 2.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento dei crediti commerciali al presumibile valore di realizzo.

Nota 27: Altri costi operativi

La voce Altri costi operativi è dettagliata nella seguente tabella:

	2019	2018
Servizi industriali	12.158.484	12.085.917
Posa in opera	10.718.919	9.730.008
Altri servizi	4.249.741	3.617.148
Utenze	353.471	329.075
Canoni di locazione	120.916	114.545
Emolumenti amministratori e sindaci	586.999	576.679
Altri costi per il personale dipendente	56.655	51.610
Altri oneri di gestione	385.996	335.690
Consulenze	1.289.782	1.148.245
Manutenzioni e riparazioni	256.150	248.487
Noleggi	552.551	424.004
Assicurazioni	309.017	151.161
Oneri tributari	28.207	57.686
Totale Altri costi operativi	31.066.887	28.870.255

Gli Altri costi operativi risultano in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 2.197 migliaia, principalmente a seguito dell'incremento dei costi per la posa in opera e delle consulenze.

Nota 28: Proventi e Oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

	2019	2018
Interessi passivi su passività finanziarie verso banche	(328.470)	(181.440)
Interessi passivi su passività per leasing	(133.211)	(103.836)
Interessi passivi su finanziamenti da controllanti	-	(3.842)
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	(7.000)	(5.880)
Oneri finanziari su strumenti derivati	(93.111)	(2.016.163)
Svalutazioni di partecipazioni in società collegate	-	(74.186)
Altri oneri finanziari	(16.349)	(6.031)
Totale Oneri finanziari	(578.141)	(2.391.378)
Interessi attivi da depositi bancari	4.553	12.556
Interessi attivi da finanziamenti a controllate	586.293	412.007
Proventi finanziari su strumenti derivati	177.472	-
Sconti finanziari attivi	79.602	87.082
Altri interessi attivi	236	6.938
Totale Proventi finanziari	848.155	518.582
Totale Proventi e Oneri finanziari	270.014	(1.872.796)

Il saldo dei Proventi e Oneri finanziari beneficia, rispetto al precedente esercizio, dell'adeguamento positivo per Euro 177 migliaia, del *fair value* dell'opzione *put&call* sul residuo 40% del capitale sociale della controllata Primax S.r.l. Il bilancio comparativo al 31 dicembre 2018 è stato impattato dalla prima rilevazione del *fair value* di tale opzione, pari a complessivi Euro 1.999 migliaia.

Nota 29: Altri proventi finanziari

La voce risulta così dettagliata:

	2019	2018
Dividendi da partecipazioni in imprese controllate	2.310.940	742.732
Differenze cambio attive	469.206	869.711
Differenze cambio passive	(251.105)	(510.990)
Totale Altri proventi finanziari	2.529.040	1.101.453

I dividendi contabilizzati nell'esercizio 2019 si riferiscono alle controllate Navaltech LLC, per Euro 1.765 migliaia, e Seatech UK Ltd per Euro 546 migliaia.

Nota 30: Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte nel Conto economico sono così dettagliate:

	2019	2018
Imposte correnti:		
- IRES	1.071.282	1.202.972
- IRAP	196.974	306.270
Imposte esercizi precedenti	245.675	103.568
Imposte differite attive	95.828	134.827
Imposte differite passive	(103.092)	174.006
Totale Imposte sul reddito	1.506.667	1.921.643

Le imposte relative ad esercizi precedenti, pari ad Euro 246 migliaia, sono relative allo stanziamento di imposte del triennio fiscale 2013-2015 per il quale si rimanda al commento sul fondo imposte e per Euro 84 migliaia ad imposte subite su dividendi incassati dall'estero.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

	2019	2018
Aliquota teorica IRES	24%	24%
Risultato ante imposte	6.823.543	5.018.304
IRES teorica	(1.637.650)	(1.204.393)
Effetto imposte periodi precedenti	(227.905)	(21.185)
Elenco differenze permanenti	555.862	(389.795)
IRAP a Conto economico	(196.974)	(306.270)
Imposte totali a Conto Economico	(1.506.667)	(1.921.643)
Imposte correnti	(1.513.931)	(1.612.810)
Imposte differite attive/passive	7.264	(308.833)

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischio finanziari, come di seguito esposto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.

La Società non è particolarmente esposta al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute grazie anche al fatto di operare con i principali costruttori e armatori navali di indubbia solvibilità.

Ai fini commerciali, inoltre, sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito mediante attività di valutazione del committente e monitoraggio.

Infine, periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione della Società al rischio di credito:

	31/12/2019	31/12/2018
Attività finanziarie non correnti	17.200.834	8.188.685
Crediti commerciali	17.972.269	19.713.539
Altri crediti	2.725.733	4.671.332
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.034.805	6.831.524
Totale	49.933.641	39.405.081

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica e alla movimentazione del relativo fondo svalutazione si rimanda alla nota 8.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse), che oltre che modificare i flussi finanziari attesi può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

Rischio connesso alle variazioni dei tassi di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle vendite legato principalmente alle valute dollaro americano (USD) e sterlina inglese (GBP). Tuttavia, alla data di riferimento del bilancio la Società detiene una porzione non significativa delle sue attività e passività in valuta diversa da quella funzionale. Pertanto, non ha ritenuto di porre in essere alcuna politica di gestione e contenimento di tale rischio.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Eventuali fluttuazioni dei tassi di conseguenza

potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

La gestione del rischio di tasso di interesse è stata finora essenzialmente volta a minimizzare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari. La Società ha inoltre convertito parte dei finanziamenti a tasso variabile in finanziamenti a tasso fisso attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

In termini di *sensitivity analysis* si evidenzia che una variazione positiva (negativa) di 50 b.p. nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile non avrebbe comportato impatti significativi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

Allo stato attuale, la Società ritiene che la sua solida generazione di cassa, la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale rappresentino elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento, di autofinanziamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il *fair value*:

	31/12/2019		31/12/2018	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
<i>Interest Rate Swap</i> di copertura:				
- Attività			15	15
- Passività	(284.674)	(284.674)	(108.823)	(108.823)
Opzione <i>put&call</i> su acquisto quote di minoranza	(1.821.915)	(1.821.915)	(1.999.387)	(1.999.387)
Totale	(2.106.589)	(2.106.589)	(2.108.195)	(2.108.195)

Gli Amministratori hanno verificato che il *fair value* delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, delle attività e passività finanziarie correnti e delle altre passività correnti approssima il relativo valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2019, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate della Società sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, o un'influenza significativa e le imprese collegate. Infine, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo e relativi familiari.

La Società intrattiene rapporti con la società controllante Venezia S.p.A., con società controllate direttamente ed indirettamente, con società consociate e altre parti correlate. Le operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi

prestati.

I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le parti correlate nel corso del 2019 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

Stato patrimoniale

	Attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti	Attività finanziarie non correnti	Altre passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altre passività finanziarie correnti
3.0 Partners USA Inc.	-	76.634	-	10.450.418	-	-	-	-
Fabbrica LLC	-	167.500	-	-	-	-	-	-
Hysea S.r.l.	840.416	418.626	-	-	-	-	(136.541)	-
Inoxtrend S.r.l.	500.000	43.979	-	-	-	-	-	-
Navaltech LLC	-	2.034.980	-	-	-	(17.422)	-	-
Oxin S.r.l.	5.050.000	373.462	-	-	-	-	-	-
Primax S.r.l.	360.000	5.267	-	-	-	-	-	-
Seatech U.K. Ltd	-	320.040	-	-	-	-	-	-
Somec Shanghai Co., Ltd	-	-	13.690	-	-	-	-	-
Sotrade Sro	-	125.133	-	-	-	(271.284)	-	-
Squadra S.r.l.	-	-	-	-	-	(32.393)	-	-
Venezia S.p.a.	-	3.500	-	-	-	-	-	-
Vis S.r.l.	-	3.500	-	-	(1.592.064)	-	-	(603.756)
Totale	6.750.416	3.572.621	13.690	10.450.418	(1.592.064)	(321.099)	(136.541)	(603.756)

Le passività finanziari correnti e non correnti nei confronti di Vis S.r.l. si riferiscono ai debiti iscritti in ottemperanza all'IFRS16 e rappresentano le quote di canoni per locazione di beni immobili dovute fino alla fine del contratto e attualizzate al tasso di finanziamento marginale.

Conto Economico

	Ricavi da contratti con i clienti	Altri ricavi	Materie prime e materiali di consumo	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Altri proventi
3.0 Partners USA Inc.	-	-	-	-	(451.004)	-
Fabbrica LLC	-	(167.500)	-	-	-	-
Hysea S.r.l.	-	(19.282)	-	44.161	(27.986)	-
Inoxtrend S.r.l.	-	(6.802)	-	-	(7.179)	-
Navaltech LLC	(6.173.874)	(267.356)	1.737	12.110	-	(1.765.225)
Oxin S.r.l.	-	(289.420)	1.430	-	(85.182)	-
Oxtrade contract S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Primax S.r.l.	-	(2)	-	-	(5.267)	-
Seatech U.K. Ltd	(636.648)	(14.354)	-	-	-	(545.715)
Sotrade Sro	(3.100)	(125.433)	38	1.481.073	-	-
Squadra S.r.l.	-	-	-	128.065	-	-
Venezia S.p.a.	-	(3.502)	-	-	(9.675)	-
Vis S.r.l.	-	(4.975)	4	-	-	-
Totale	(6.813.622)	(898.626)	3.209	1.665.409	(586.293)	(2.310.940)

I ricavi da contratti con clienti si riferiscono principalmente alle vendite di prodotti finiti alle controllate Navaltech e Seatech, in funzione dell'esecuzione delle attività di refitting svolta dalle

stesse. Gli altri costi operativi riguardano principalmente l'attività di posa in opera realizzata dalla controllata Sotrade. La società ha in essere contratti di locazione immobiliare i cui canoni corrisposti nel corso del 2019 alla società Vis S.r.l. sono pari ad Euro 670 migliaia di euro. Tali contratti di locazione (lease) sono contabilizzati tra i diritti d'uso ed ammortizzati in funzione della lunghezza del contratto.

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 124/2017

In relazione a quanto richiesto dalla Legge n. 124/2017, si segnala che in base al principio della competenza temporale, sono iscritti in bilancio contributi per Euro 3.243 a fronte di un'operazione Sabatini ter anche se nel corso dell'esercizio non sono stati erogati contributi a valere su tale legge.

Ai fini degli adempimenti sopra citati si rinvia inoltre all'apposito Registro nazionale pubblicamente consultabile.

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Di seguito sono riportate le informazioni relative ai compensi spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategica:

	2019	2018
Consiglio di Amministrazione	510.000	501.450
Collegio Sindacale	17.500	18.200
Dirigenti con responsabilità strategiche	484.096	356.194

COMPENSI CORRISPOSTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si riepilogano nella seguente tabella i compensi di competenza della società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete:

	2019	2018
Revisione contabile	83.000	57.000
Altri servizi	-	280.000
Totale	83.000	337.000

La revisione contabile include i compensi per la revisione legale del bilancio di esercizio di Somec S.p.A. e per la revisione del bilancio consolidato al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2019.

IMPEGNI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie non risultanti dalla situazione patrimoniale sono rappresentati nella seguente tabella:

	2019	2018
Fidejussioni su commesse	26.113.504	20.418.715
Garanzie reali	100.000	100.000
Totale	26.113.504	20.518.715

Le fidejussioni su commesse sono rilasciate nell'interesse della Società da primari istituti bancari a favore di terzi a garanzia degli impegni contrattuali legati alle commesse.

La garanzia reale è relativa al pegno sulle quote della controllata Oxin S.r.l. nell'interesse della stessa, a favore di della Banca Nazionale del Lavoro quale soggetto finanziatore.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2019***Acquisizione di Pizza Group S.r.l.***

In data 15 gennaio 2020 è stata perfezionata l'acquisizione del 100% delle quote di Pizza Group S.r.l., società che opera nell'ambito della progettazione, produzione e commercializzazione di macchine, forni, apparecchiature e attrezzature per pizzerie. L'accordo di investimento ha previsto il pagamento di un prezzo complessivo di Euro 5,75 milioni, di cui Euro 5,25 milioni versati contestualmente all'acquisizione e la restante parte entro 24 mesi, al verificarsi delle condizioni previste ai sensi dell'accordo di investimento.

Accordo per l'acquisizione di Skillmax S.r.l.

In data 19 marzo 2020 la Società ha siglato l'accordo per l'acquisizione del 60% di Skillmax S.r.l., società operante nella progettazione, produzione e realizzazione di arredamento di interni "chiavi in mano", per la realizzazione di boutique, negozi, hotel e spazi pubblici.

In base agli accordi raggiunti, il trasferimento del 60% del capitale sociale di Skillmax S.r.l. verrà formalizzato subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni sospensive, tra cui l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 della società.

Il pagamento del prezzo, per una partecipazione pari al 60% del capitale sociale, è previsto con una prima tranche alla data del closing per un importo pari ad Euro 2,6 milioni. La seconda tranche verrà determinata e corrisposta dopo le verifiche contabili per la determinazione esatta dei parametri costitutivi del prezzo, ovvero EBITDA Normalizzato 2019 e Posizione Finanziaria Netta alla data del *closing*.

Inoltre, gli accordi vincolano il restante 40% delle quote a diritti di opzione *put* e *call*, esercitabili dal 1° maggio 2024 al 30 aprile 2025.

Emergenza COVID-19

Alla data di redazione del presente documento, a seguito dell'emergenza pandemica mondiale Covid-19, il governo italiano ha attuato in varie fasi misure sempre più restrittive della mobilità personale e delle attività aziendali. La Società si è adeguata alle misure in maniera proattiva, attivando da subito ed in forma volontaria le misure atte alla salvaguardia della salute dei propri dipendenti, attivando lo *smart working* per tutti i ruoli di staff, amministrazione, progettazione e attivando misure di protezione dal contagio per gli addetti all'attività produttiva.

Durante questa fase rimanevano pienamente operative le attività della Società presso i cantieri esteri attraverso le stabili organizzazioni, situazione che permane tuttora ad esclusione di alcuni cantieri esteri.

La situazione di limitata operatività delle sedi italiane ha comportato una parziale riduzione della produttività a livello locale. Tale limitazione fa prevedere che in uno scenario di graduale ripresa delle attività produttive i siti produttivi italiani saranno da subito in grado di raggiungere livelli di produzione adeguati a soddisfare le esigenze dei cantieri e dei clienti.

Alla data del presente documento, a seguito della formazione di un comitato interno per il monitoraggio giornaliero della situazione di emergenza, non si sono evidenziate situazioni di imminente criticità in merito a possibili iniziative da parte dei clienti per gli ordini in corso o di prossima attivazione. Lo stesso comitato ha gestito le criticità in sintonia con le parti sociali attraverso il ricorso alla cassa integrazione.

Da un punto di vista contabile, si sottolinea che tutti gli eventi legati al Covid-19 sono stati considerati, ai sensi dello IAS 10, come fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio. Tali eventi non hanno pertanto concorso nelle stime e valutazioni delle poste di bilancio. Non si può ad oggi escludere che il perdurare degli eventi pandemici possa portare nel 2020 a dover rivedere in modo significativo tali valutazioni.

L'elevato livello di incertezze dovuto all'imprevedibile esito di questa epidemia rende eccezionalmente difficile stimare gli effetti finanziari del fenomeno sul bilancio della Società. Giova tuttavia considerare che, nello scenario critico appena individuale, la Società gode di una solidità finanziaria espressa e maturata nel corso degli anni precedenti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Azionisti, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, che chiude con un utile netto di Euro 5.316.876;
- destinare l'utile netto dell'esercizio 2019, come segue:
 - 1) alla distribuzione in favore degli Azionisti di un dividendo lordo unitario di Euro 0,50 per azione che verrà messo in pagamento, dal 30 settembre 2020, per un valore complessivo di Euro 3.450.000,00, con record date il 29 settembre 2020 e data stacco cedola (n.1) il 28 settembre 2020;
 - 2) a riserva straordinaria l'importo dell'utile di esercizio che residua al netto della distribuzione di cui sopra Euro 1.866.876.

Si evidenzia come a seguito della fusione per incorporazione tra Somec S.p.A. e la società 3.0 Partners S.r.l., la riserva per utili non realizzati, accantonata nel trascorso esercizio, debba intendersi realizzata per Euro 483.064 e propone all'Assemblea, ai sensi dell'art 2426 c.8bis c.c., di liberare la suddetta quota di riserva portandola ad incremento della riserva straordinaria.

Il presente bilancio d'esercizio della Somec S.p.A. al 31 dicembre 2019, composto dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalle note esplicative e corredato dalla Relazione sulla gestione del Gruppo Somec, presentata in un unico documento ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis), rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico di periodi di Somec S.p.A., e corrisponde alle scritture contabili.

San Vendemiano, 7 aprile 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Oscar Marchetto

Principali impatti derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2018 e sul bilancio separato al 31 dicembre 2018

Nella presente Nota è descritta la procedura seguita per la transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS ai fini della redazione del bilancio separato (il "Processo di Transizione").

La Società ha applicato gli IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi precedentemente al 1° gennaio 2018 (la "Data di Transizione"), fatta eccezione per le esenzioni obbligatorie e per talune esenzioni facoltative adottate nel rispetto dell'IFRS 1 – Prima applicazione degli International Financial Reporting Standards, come descritto in seguito.

In particolare, i principi contabili ai quali è stato fatto riferimento sono quelli descritti nella nota "sintesi dei principali principi contabili", nella quale sono incluse anche le modalità di rappresentazione degli schemi di bilancio.

La situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2018 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti di tali rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla Data di transizione.

Le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 adottate in sede di prima applicazione degli IFRS sono:

- Benefici per i dipendenti, sono stati contabilizzati tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla Data di Transizione nella voce Utili portati a nuovo;
- Fair value come sostituto del costo, la Società non ha scelto di valutare al fair value le proprie attività alla Data di Transizione e utilizzare tale valore come sostituto del costo a tale data.

Le altre esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 non sono state utilizzate, in quanto relative a fattispecie per le quali: i) i Principi Contabili Italiani risultano già allineati agli IFRS, ii) la Società ha optato per l'applicazione retrospettiva, o iii) non applicabili alla Società.

La Società ha deciso di adottare i principi IFRS 9, IFRS 15 e IFRS 16 a partire dalla data di transizione; in particolare con riferimento a IFRS 16, ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivante dalla prima applicazione, ha stabilito di avvalersi della facoltà prevista dall'IFRS 16 paragrafo C5 lett. b) e paragrafo C8, in forza dei quali la Società ha rilevato al 1° gennaio 2018 una passività di natura finanziaria corrispondente al valore attuale dei rimanenti pagamenti dovuti per i leasing in essere alla data di prima applicazione, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di applicazione iniziale con contropartita un'attività immobilizzata del medesimo importo che riflette il diritto di utilizzo dei beni in leasing.

Le stime effettuate alla Data di Transizione agli IFRS sono conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili alla Società.

Con riferimento ai trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS si evidenzia quanto sotto riportato.

- Rimanenze: secondo lo IAS 2 - Rimanenze, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. È stato scelto di utilizzare il costo medio ponderato, utilizzato anche in sede di applicazione dei Principi contabili Italiani.

Valutazione delle attività materiali ed immateriali e degli investimenti immobiliari: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, lo IAS 38 – Attività immateriali prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. È stato scelto di adottare il metodo del costo.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche sia di rettifiche, della transizione agli IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2018 ed al 31 dicembre 2018 e sul conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Nella circostanza si segnala che al fine di semplificare gli schemi di riconciliazione di seguito riportati, alcune voci degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico adottati dalla Società per la redazione dei propri bilanci in accordo con i Principi Contabili Italiani sono state aggregate.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2017	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Attività non correnti	5.166.125	6.734.439	-	11.900.564
Immobili, impianti e macchinari	1.208.670	-	97.811	1.306.482
Attività immateriali	855.698	(29.214)	(97.811)	728.673
Attività per diritti d'uso	-	6.747.548	-	6.747.548
Partecipazioni in società controllate e collegate	787.044	-	-	787.044
Attività finanziarie non correnti	263	-	-	263
Altre attività non correnti	2.050.000	-	-	2.050.000
Imposte differite attive	264.450	16.104	-	280.554
Attività correnti	47.383.921	(395.089)	-	46.988.832
Rimanenze	18.239.705	-	-	18.239.705
Crediti commerciali	22.259.260	-	-	22.259.260
Altri crediti	416.195	-	3.736.119	4.152.314
Crediti per imposte	3.672.722	-	(3.672.722)	-
Altre attività finanziarie correnti	1.476.233	(395.089)	(63.397)	1.017.748
Disponibilità liquide e depositi a breve	1.319.806	-	-	1.319.806
Totale attività	52.550.046	6.339.350	-	58.889.396
Patrimonio netto e passività				
Patrimonio netto	10.248.158	903.818	-	11.151.977
Capitale sociale	5.700.000	-	-	5.700.000
Altre Riserve	1.733.254	903.818	-	2.637.072
Utili a nuovo	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	2.814.905	-	-	2.814.905
Passività non correnti	2.417.064	4.816.470	-	7.233.534
Prestiti e finanziamenti	1.668.918	-	-	1.668.918
Altre passività finanziarie non-correnti	-	4.415.689	-	4.415.689
Altre passività non correnti	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	330.000	-	-	330.000
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	418.083	33.140	-	451.223
Imposte differite passive	63	367.641	-	367.704
Passività correnti	39.884.824	619.062	-	40.503.886
Debiti commerciali	26.031.618	-	-	26.031.618
Altre passività correnti	1.594.748	-	283.690	1.878.438
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	-	-	-	-
Prestiti e finanziamenti	11.974.769	-	-	11.974.769
Altre passività finanziarie correnti	-	619.062	-	619.062
Debiti per imposte	283.690	-	(283.690)	-
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-
Totale passività	52.550.046	6.339.350	-	58.889.396

Le rettifiche e le riclassifiche operate allo stato patrimoniale predisposto secondo i Principi Contabili Italiani alla data del 31 dicembre 2017, sono state rappresentate nel dettaglio che segue:

	Nota A	Nota B	Nota C		Nota D	Nota D	Nota D	
Situazione Patrimoniale- Finanziaria al 31 dicembre 2017	Costi di impianto ed ampliamento	Leasing	Benefici a dipendenti	Totale Rettifiche	Crediti e Debiti per imposte	Migliorie su beni di Terzi	Ratei e risconti	Totale Riclassifiche
Attività non correnti	(21.063)	6.747.548	7.954	6.734.439	-	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-	-	-	97.811	-	97.811
Attività immateriali	(29.214)	-	-	(29.214)	-	(97.811)	-	(97.811)
Attività per diritti d'uso	-	6.747.548	-	6.747.548	-	-	-	-
Partecipazioni in società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte differite attive	8.151	-	7.954	16.104	-	-	-	-
Attività correnti	-	(395.089)	-	(395.089)	-	-	-	-
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	3.672.722	-	63.397	3.736.119
Crediti per imposte	-	-	-	-	(3.672.722)	-	-	(3.672.722)
Altre attività finanziarie correnti	-	(395.089)	-	(395.089)	-	-	(63.397)	(63.397)
Disponibilità liquide e depositi a breve	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	(21.063)	6.352.460	7.954	6.339.350	-	-	-	-
					-			
Patrimonio netto e passività					-			
Patrimonio netto	(21.063)	950.068	(25.186)	903.818	-	-	-	-
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre Riserve	(21.063)	950.068	(25.186)	903.818	-	-	-	-
Utili a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività non correnti	-	4.783.330	33.140	4.816.470	-	-	-	-
Prestiti e finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie non- correnti	-	4.415.689	-	4.415.689	-	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	-	-	33.140	33.140	-	-	-	-
Imposte differite passive	-	367.641	-	367.641	-	-	-	-
Passività correnti	-	619.062	-	619.062	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	-	-	-	-	283.690	-	-	283.690
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti e finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	-	619.062	-	619.062	-	-	-	-
Debiti per imposte	-	-	-	-	(283.690)	-	-	(283.690)
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	(21.063)	6.352.460	7.954	6.339.350	-	-	-	-

Il prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 è presentato nella tabella che segue:

Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2018	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Attività non correnti	28.117.909	3.069.123	-	31.187.032
Immobili, impianti e macchinari	1.131.529	-	-	1.131.529
Attività immateriali	1.504.598	(1.423.095)	-	81.503
Attività per diritti d'uso	-	4.083.478	-	4.083.478
Partecipazioni in società controllate e collegate	17.099.865	-	-	17.099.865
Attività finanziarie non correnti	8.188.685	-	-	8.188.685
Altre attività non correnti	-	-	-	-
Imposte differite attive	193.233	408.740	-	601.973
Attività correnti	59.173.043	(43.428)	-	59.129.615
Rimanenze	22.011.370	-	-	22.011.370
Crediti commerciali	19.713.539	-	-	19.713.539
Altri crediti	953.696	-	3.717.636	4.671.332
Crediti per imposte	4.609.497	-	(3.639.504)	969.994
Altre attività finanziarie correnti	5.053.415	(43.428)	(78.132)	4.931.855
Disponibilità liquide e depositi a breve	6.831.524	-	-	6.831.524
Totale attività	87.290.952	3.025.695	-	90.316.647
Patrimonio netto e passività				
Patrimonio netto	32.724.902	(2.991.401)	-	29.733.501
Capitale sociale	6.900.000	-	-	6.900.000
Altre Riserve	20.965.891	(2.179.057)	-	18.786.835
Utili a nuovo	-	950.005	-	950.005
Risultato dell'esercizio	4.859.010	(1.762.349)	-	3.096.661
Passività non correnti	10.988.542	4.981.459	-	15.970.001
Prestiti e finanziamenti	9.946.591	-	-	9.946.591
Altre passività finanziarie non-correnti	108.823	4.928.007	-	5.036.831
Altre passività non correnti	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	344.479	-	-	344.479
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	428.481	22.481	-	450.962
Imposte differite passive	160.168	30.970	-	191.139
Passività correnti	43.577.508	1.035.637	-	44.613.145
Debiti commerciali	22.103.444	-	-	22.103.444
Altre passività correnti	2.534.099	-	530.403	3.064.501
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	11.063.184	-	-	11.063.184
Prestiti e finanziamenti	6.211.297	-	-	6.211.297
Altre passività finanziarie correnti	781.250	1.035.637	-	1.816.887
Debiti per imposte	884.235	-	(530.403)	353.832
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-
Totale passività	87.290.952	3.025.695	-	90.316.647

Le rettifiche operate allo stato patrimoniale predisposto secondo i Principi Contabili Italiani alla data del 31 dicembre 2018, sono state rappresentate nel dettaglio che segue:

	Nota A	Nota B	Nota C	Nota E	
Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2018	Costi di impianto ed ampliamento	Leasing	Benefici a dipendenti	Derivato (Opzione put/call) Primax	Totale Rettifiche
Attività non correnti	(1.026.051)	4.089.779	5.395	-	3.069.123
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-	-	-
Attività immateriali	(1.423.095)	-	-	-	(1.423.095)
Attività per diritti d'uso	-	4.083.478	-	-	4.083.478
Partecipazioni in società controllate e collegate	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-
Imposte differite attive	397.043	6.301	5.395	-	408.740
Attività correnti	-	(43.428)	-	-	(43.428)
Rimanenze	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-
Crediti per imposte	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	-	(43.428)	-	-	(43.428)
Disponibilità liquide e depositi a breve	-	-	-	-	-
Totale attività	(1.026.051)	4.046.351	5.395	-	3.025.695
Patrimonio netto e passività					
Patrimonio netto	(1.026.051)	51.123	(17.085)	(1.999.387)	(2.991.401)
Capitale sociale	-	-	-	-	-
Altre Riserve	(1.188.236)	(971.997)	(18.823)	-	(2.179.057)
Utili a nuovo	-	950.005	-	-	950.005
Risultato dell'esercizio	162.185	73.115	1.738	(1.999.387)	(1.762.349)
Passività non correnti	-	2.959.591	22.481	1.999.387	4.981.459
Prestiti e finanziamenti	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie non-correnti	-	2.928.620	-	1.999.387	4.928.007
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	-	-	22.481	-	22.481
Imposte differite passive	-	30.970	-	-	30.970
Passività correnti	-	1.035.637	-	-	1.035.637
Debiti commerciali	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	-	-	-	-	-
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	-	-	-	-	-
Prestiti e finanziamenti	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	-	1.035.637	-	-	1.035.637
Debiti per imposte	-	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-
Totale passività	(1.026.051)	4.046.351	5.395	-	3.025.695

Le riclassifiche operate allo stato patrimoniale predisposto secondo i Principi Contabili Italiani alla data del 31 dicembre 2018, sono state rappresentate nel dettaglio che segue:

	Nota D	Nota D	Nota D	
Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2018	Crediti e Debiti per imposte	Migliorie su beni di Terzi	Ratei e risconti	Totale Riclassifiche
Attività non correnti	-	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-	-
Attività per diritti d'uso	-	-	-	-
Partecipazioni in società controllate e collegate	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-
Imposte differite attive	-	-	-	-
Attività correnti	-	-	-	-
Rimanenze	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	-	-	-
Altri crediti	3.639.504	-	78.132	3.717.636
Crediti per imposte	(3.639.504)	-	-	(3.639.504)
Altre attività finanziarie correnti	-	-	(78.132)	(78.132)
Disponibilità liquide e depositi a breve	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-
Patrimonio netto e passività				
Patrimonio netto	-	-	-	-
Capitale sociale	-	-	-	-
Altre Riserve	-	-	-	-
Utili a nuovo	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-
Passività non correnti	-	-	-	-
Prestiti e finanziamenti	-	-	-	-
Altre passività finanziarie non-correnti	-	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	-	-	-	-
Imposte differite passive	-	-	-	-
Passività correnti	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-
Altre passività correnti	530.403	-	-	530.403
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	-	-	-	-
Prestiti e finanziamenti	-	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-
Debiti per imposte	(530.403)	-	-	(530.403)
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-

Il prospetto di riconciliazione del conto economico per l'esercizio 2018 è presentato nella tabella che segue:

Conto Economico 2018	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	IFRS
Ricavi da contratti con i clienti	74.105.317	-	74.105.317
Altri ricavi	774.454	-	774.454
Ricavi	74.879.771	-	74.879.771
Materie prime e materiali di consumo	(28.879.953)	-	(28.879.953)
Costi per benefici ai dipendenti	(9.806.430)	8.167	(9.798.263)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.007.832)	(533.821)	(1.541.653)
Perdita di valore di attività non correnti	-	-	-
Altri costi operativi	(29.816.162)	945.907	(28.870.255)
Risultato operativo	5.369.393	420.253	5.789.646
Oneri finanziari	(282.274)	(2.109.104)	(2.391.378)
Proventi finanziari	518.582	-	518.582
Altri proventi	1.101.453	-	1.101.453
Utile ante imposte	6.707.154	(1.688.850)	5.018.304
Imposte sul reddito	(1.848.144)	(73.499)	(1.921.643)
Utile/(Perdita) d'esercizio	4.859.010	(1.762.349)	3.096.661

Le rettifiche operate al conto economico per l'esercizio 2018 sono state rappresentate nel dettaglio che segue:

Conto Economico 2018	Nota A	Nota B	Nota C	Nota E	
	Costi di impianto ed ampliamento	Leasing	Benefici a dipendenti	Derivato (Opzione put/call) Primax	Totale Rettifiche
Ricavi da contratti con i clienti	-	-	-	-	-
Altri ricavi	-	-	-	-	-
Ricavi	-	-	-	-	-
Materie prime e materiali di consumo	-	-	-	-	-
Costi per benefici ai dipendenti	-	-	8.167	-	8.167
Ammortamenti e svalutazioni	357.029	(890.850)	-	-	(533.821)
Perdita di valore di attività non correnti	-	-	-	-	-
Altri costi operativi	(132.085)	1.077.992	-	-	945.907
Risultato operativo	224.944	187.142	8.167	-	420.253
Oneri finanziari	-	(103.836)	(5.880)	(1.999.387)	(2.109.104)
Proventi finanziari	-	-	-	-	-
Altri proventi	-	-	-	-	-
Utile ante imposte	224.944	83.306	2.287	(1.999.387)	(1.688.850)
Imposte sul reddito	(62.759)	(10.191)	(549)	-	(73.499)
Utile/(Perdita) d'esercizio	162.185	73.115	1.738	(1.999.387)	(1.762.349)

Il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto alla data di transizione e al 31 dicembre 2018 rispetto a quello determinato secondo i Principi Contabili Italiani è rappresentato nella tabella che segue:

	1 gennaio 2018	31 dicembre 2018
Patrimonio netto secondo Principi Contabili Italiani	10.248.158	32.724.902
A. costi di impianto ed ampliamento	(21.063)	(1.026.051)
B. leasing	950.068	51.123
C. benefici a dipendenti	(25.186)	(17.085)
D. Riclassifiche		
E. Derivato (Opzione put/call) Primax	-	(1.999.387)
Patrimonio netto secondo IFRS	11.151.977	29.733.501

Il prospetto di riconciliazione dell'utile dell'esercizio 2018 rispetto a quello determinato secondo i Principi Contabili Italiani è rappresentato nella tabella che segue:

	2018
Utile d'esercizio secondo Principi Contabili Italiani	4.859.010
A. costi di impianto ed ampliamento	162.185
B. leasing	73.115
C. benefici a dipendenti	1.738
D. Riclassifiche	
E. Derivato (Opzione put/call) Primax	(1.999.387)
Utile d'esercizio secondo IFRS	3.096.661

Di seguito si descrivono la natura e l'importo delle rettifiche che sono state apportate alla situazione patrimoniale e finanziaria alla Data di Transizione ed al 31 dicembre 2018, nonché al conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatte secondo i Principi Contabili Italiani.

A. Costi di impianto ed ampliamento

La rettifica è relativa ai costi di impianto ed ampliamento rappresentati negli schemi di bilancio redatti secondo i Principi Contabili Italiani. Tale fattispecie, che per l'anno 2018 include principalmente i costi sostenuti per il processo di quotazione ad AIM Italia del Gruppo, non soddisfano i requisiti del principio IAS 38 per l'iscrizione di attività immateriali. I valori iscritti alla data di transizione sono stati portati a decurtazione del patrimonio netto iniziale, al netto dell'effetto fiscale connesso.

I costi di impianto ed ampliamento sostenuti nell'ambito dell'ammissione a quotazione presso il mercato AIM Italia nel corso del 2018, sono stati ugualmente portati a decurtazione del patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, rappresentando, secondo le previsioni degli IFRS, un minor incremento di patrimonio per la quotazione. Conseguentemente il conto economico 2018 beneficia dei mancati ammortamenti su tali costi, in coerenza con la mancata iscrizione tra le attività immateriali.

B. Leasing

La società ha adottato il principio internazionale IFRS 16 per il trattamento dei leasing, con effetto dalla data di transizione. L'adozione del principio ha comportato i seguenti effetti:

- alla data di transizione sono stati valorizzati i diritti d'uso che derivano dai contratti di leasing, con iscrizione tra le attività correnti di un importo determinato come contropartita alla passività finanziaria che deriva dall'attualizzazione dei canoni di leasing secondo le durate contrattuali e con il tasso di attualizzazione identificati dagli amministratori;
- alla data di transizione, secondo quanto indicato in precedenza, l'adozione del principio contabile internazionale IFRS 16 non ha prodotto un effetto sul patrimonio netto iniziale;
- la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, in aggiunta a quanto indicato

in precedenza, ha incluso gli effetti dei nuovi contratti di leasing siglati nel corso dell'esercizio, oltre che il connesso ammontare della passività finanziaria, adeguata per i pagamenti effettuati nel periodo e per gli eventuali nuovi contratti sottoscritti;

- il conto economico dell'esercizio 2018 ha beneficiato del venir meno del costo per i canoni di leasing, compensato dall'iscrizione degli ammortamenti sui diritti d'uso oltre che degli oneri finanziari connessi alle passività finanziarie relative ai medesimi contratti, al netto dei rispettivi effetti fiscali.

C. Benefici a dipendenti

La rettifica in questione è relativa alla valutazione delle passività esistenti a fronte del trattamento di fine rapporto ("TFR") dovuto ai dipendenti al momento di risoluzione del rapporto di lavoro. In accordo con i Principi Contabili Italiani, la passività per il TFR è determinata in conformità alla legislazione vigente, e in particolare all'articolo 2120 del Codice Civile e ai contratti di lavoro. In base allo IAS 19, il TFR è assimilabile ad un programma a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché di metodologie attuariali di valutazione. A seguito della modifica introdotta dal legislatore nel 2006, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 è assimilato a un programma a contribuzione definita. L'applicazione dello IAS 19 ha determinato una diminuzione del patrimonio netto alla data di transizione, al netto del relativo effetto fiscale. Sulla base delle evidenze attuariali disponibili alla data del 31 dicembre 2018 si è invece registrato un incremento patrimoniale, con un effetto positivo nel risultato dell'esercizio, al netto del relativo effetto fiscale.

D. Crediti e debiti tributari/ratei e risconti

Secondo le previsioni dei principi contabili internazionali, i valori dei crediti e debiti tributari iscritti nei bilanci redatti secondo i Principi Contabili Italiani sono stati riclassificati nelle voci delle attività e passività operative, imputando invece alla voce dei crediti e debiti per imposte unicamente i valori riconducibili ai saldi patrimoniali relativi ad imposte sul reddito. Allo stesso modo un'analisi puntuale delle voci in precedenza iscritte tra i ratei e risconti attivi, che nei principi contabili internazionali non prevedono una voce distinta, ha portato a riclassificare tali importi nelle corrispondenti attività e passività operative o finanziarie. I valori dei risconti relativi ai leasing finanziari, sono stati invece riclassificati in coerenza a quanto previsto dal nuovo principio IFRS 16.

E. Derivato (opzione Put & Call) Primax

Nel mese di dicembre 2018 la Società ha acquisito il controllo di Primax, società operante nell'ambito della progettazione, produzione e commercializzazione di impianti e attrezzature per la ristorazione professionale. Il contratto prevede anche un'opzione *put&call*, che consentirà l'acquisizione totalitaria della partecipazione azionaria in Primax a decorrere dal 1° gennaio 2022 entro il termine del 31 dicembre 2022. Il valore dell'opzione, calcolato come il differenziale tra il prezzo per l'esercizio dell'opzione (Strike Price) e il *fair value* dell'interessenza di minoranza (40%) alla data del 31 dicembre 2018, è stata rappresentato tra le Altre passività finanziarie non correnti ed ha avuto contropartita a conto economico tra gli oneri finanziari.

Somec S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Somec S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Somec (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Somec S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota esplicativa "Principali impatti derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2018 e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards

adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Somec S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di

continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Somec al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Somec al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Somec al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 29 aprile 2020

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

Somec S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Somec S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Somec S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota esplicativa "Principali impatti derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2018 e sul bilancio separato al 31 dicembre 2018" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards

adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o

circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Somec S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

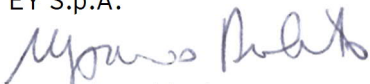
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Somec S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Somec S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 29 aprile 2020

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

SOMEK S.P.A

con sede in Via Palù n. 30 - 31020 SAN VENDEMIANO (TV)

Capitale sociale € 6.900.000,00 i.v.

C.F., P.IVA e n. iscrizione Registro Imprese di Treviso-Belluno: 04245710266

R.E.A. di Treviso nr. 334566

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, C. 2, DEL CODICE CIVILE**

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ "SOMEK S.P.A."

PREMESSA

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto solamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., del codice civile.

Abbiamo pertanto redatto la presente relazione ai sensi dell'art. 2429, c. 2, del codice civile, poiché la revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile, è stata svolta dalla società di revisione "EY S.p.a."

Il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2019, così come redatto dagli Amministratori, ci è stato da questi regolarmente comunicato unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio e alla Relazione sulla Gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riferimento alle operazioni straordinarie poste in essere nel corso dell'anno e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci delle società controllate Oxin s.r.l. e Total Solutions Interiors s.r.l., tenute al relativo controllo ai sensi dell'art. 2477 del codice civile, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo di cui al D. Lgs 231/2001 che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche per quanto attiene all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Le operazioni societarie di fusione, di acquisizione di partecipazioni nonché gli adempimenti e le comunicazioni connessi alla quotazione all'AIM sono state verificate dal Collegio.

Abbiamo preso atto che il Gruppo a cui la società fa capo ha superato i limiti previsti dall'art. 27, D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e pertanto la società ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Progetto di bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note esplicative al bilancio separato.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità con i Principi contabili internazionali (*International Financial Reporting Standards* – IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* – IASB) con data di transizione definita al 1° gennaio 2018 e, di conseguenza, anche il periodo di raffronto è stato adattato agli IASB.

La revisione legale è affidata alla società di revisione "EY S.p.a.", che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Non essendo al Collegio demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In seguito alla transizione ai principi contabili internazionali, il bilancio separato non presenta costi di impianto ed ampliamento.

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., avvalendosi della facoltà di redigerla in forma unificata con la relazione consolidata, in merito alla quale abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, primo comma, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata nel maggior termine di 180 giorni.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota al bilancio.

San Fior, lì 29 aprile 2020.

Il Collegio Sindacale

Francini dr Luciano - Presidente

Fava d.ssa Annarita – Sindaco effettivo

Barbarisi dr Pasquale – Sindaco effettivo

